QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 45-562 al 45-560

LA STAMPA

Franger, non flector

MARTEDI' 17 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 299
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 45-689, 50-996, 53-681 - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 300 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 300 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7900, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Parlano a Parigi i capi di governo dei quindici Paesi atlantici

Eisenhower ammette che il momento è grave ma afferma che l'Occidente ha la forza per difendersi

La NATO comprende 500 milioni di uomini ed immense risorse - Tutti concordi gli oratori sulla necessità di rafforzare le strutture politiche e militari dell'alleanza - Adenauer e Macmillan favorevoli ad un cauto dialogo con la Russia - Un costruttivo discorso di Zoli; stamane avrà un colloquio con il Presidente americano

Dissipare le ombre

Ieri a Parigi si è aperta la più solenne conferenza degli uomini di governo dei quindici Paesi atlantici. Insieme con il capo degli Stati Uniti si trovavano a Palazzo Chaillot i presidenti del Consiglio di tutte le nazioni alleate ed un'imponente assemblea di trecento ministri, ambasciatori, diplomatici, alti funzionari. Ben si comprende l'opportunità di una così importante riunione, quando si ascoltano le parole pronunciate da Eisenhower: «*E' questo il tempo in cui sono necessarie grandi imprese, se l'Occidente vuol conservare la pace e salvare la libertà*». Per adempiere a questo compito occorre adeguare l'alleanza alla nuova situazione, sormontare la crisi di sfiducia sorta negli ultimi tempi, riorganizzare la strategia difensiva secondo le recenti scoperte scientifiche.

Questi sono stati i temi affrontati. Alto e nobile il discorso del presidente americano. Egli ha ricordato la potenza dell'alleanza, che comprende cinquecento milioni di uomini con una capacità produttiva tre volte superiore a quella sovietica; ma ha ammonito che, per vincere la sfida lanciata dall'URSS, occorre uno sforzo collettivo ed unitario in tutti i campi e la volontà di pagare l'alto prezzo necessario. Il tempo non lavora per l'Occidente, ma per chi sa usarlo meglio. Ha rinnovato la promessa che gli Stati Uniti sono decisi ad intervenire con tutte le armi necessario in difesa di un alleato, che venisse aggredito dalla Russia, ed ha ripetuto la decisione di riprendere, appena possibile, i negoziati sul disarmo.

Dopo l'allocuzione del presidente americano, l'intervento più suggestivo è stato quello di Adenauer. Egli ha insistito sulla necessità di trasformare la NATO in una vera comunità: le nazioni alleate debbono avere continue consultazioni sui problemi politico-economici dell'Europa orientale, del Medio Oriente, dell'Africa. Agli Stati Uniti spetta il compito di nazione-guida, però tutti i paesi debbono elaborare le direttive comuni. Ma questo discorso deve essere sottolineato per la cauta risposta all'ultimo messaggio di Bulganin: «*Ho studiato con la più profonda attenzione la sua lettera. Ne apprezzo il tono moderato, al quale non siamo abituati da parte dei dirigenti sovietici. Essa contiene certe proposte concepite in termini piuttosto vaghi... ma non avrei obbiezioni a provare, per via diplomatica, di ottenere dal governo sovietico precisazioni sulla interpretazione esatta da dare a quelle proposte*». E' chiaro il riferimento all'accenno russo di creare in Europa una zona di «limitato disarmo» che includa le due Germanie, Polonia e Cecoslovacchia; ed è ovvio che le parole del Cancelliere sono state attentamente calcolate.

Fra le altre grandi potenze, la posizione dell'Inghilterra è chiara: intimo accordo politico e militare con gli Stati Uniti, pur senza chiudere la porta a negoziati; anche Macmillan, nella seduta segreta, si è dichiarato favorevole a discutere la nota di Bulganin, non fosse che per dimostrare la volontà di pace dell'Occidente. Efficace e limpido il discorso di Zoli. L'Italia è pronta a collaborare al rafforzamento militare della NATO attraverso l'integrazione delle forze armate, l'adozione delle armi più moderne, una stretta cooperazione scientifica. Tuttavia è necessario che l'alleanza elabori anche dei piani politici aggiornati e concordi. Con una lucida visione dell'interdipendenza di tutti i problemi mondiali, il presidente italiano ha parlato della utilità di intensificare i rapporti con l'America Latina e di affidare, ai paesi che godono nel Medio Oriente maggiori simpatie, un compito particolare di penetrazione psicologica e di aiuto economico. Si notano molti punti di contatto tra le dichiarazioni di Zoli e le idee del presidente francese Gaillard: la fortezza europea è assediata, si impone quindi un'azione comune in Africa e nel Levante; la politica atlantica non può restare passiva e statica, deve prepararsi a fronteggiare le situazioni nuove; tra gli alleati, tutti eguali, si deve giungere ad un'equa distribuzione ed integrazione di compiti.

I capi di governo dei maggiori paesi hanno dimostrato una sostanziale unità di intenti: si può osservare appena una sfumatura diversa da parte di Italia, Francia e Germania, forse più ansiose che gli anglo-americani di giungere ad una politica comune anche fuori dell'Europa. Due Stati: la Norvegia e la Danimarca, hanno dichiarato in forma esplicita che non ospiteranno sul proprio territorio basi per missili (mentre la piccola Olanda è pronta ad accoglierle) ed hanno insistito sull'opportunità (dopo negoziati con la Russia) di giungere ad una zona smilitarizzata nel cuore dell'Europa. Su questa tesi gli scandinavi si trovano d'accordo con il Canadà.

Tutti i discorsi di oggi si possono riassumere in una formula: aperto tentativo di dissipare le ombre sui rapporti interalleati, sulle debolezze militari dell'Occidente, sull'utilità di riprendere, in determinate condizioni, il dialogo con la Russia. Da Mosca intanto (mentre una nota della *Tass* ripete il solito monito sui pericoli che corre l'Europa armandosi con i mezzi nucleari) Bulganin ha diretto alla Svizzera un nuovo invito perché convochi una riunione ad alto livello delle grandi potenze. E' cominciato il prologo di un vasto gioco diplomatico; durerà molto tempo, con sviluppi imprevedibili.

Eisenhower a letto presto per essere oggi in forze

Parigi, 16 dicembre.

Il Presidente americano non ha partecipato stasera al pranzo dei capi di governo dei Paesi della NATO. L'addetto-stampa di Eisenhower ha dichiarato ai giornalisti che ciò non è avvenuto per consiglio dei medici, ma solo perché il Presidente, desiderando essere nel pieno delle sue forze per la riunione atlantica di domani pomeriggio, ha preferito coricarsi presto e riposare.

Anche l'ottantaduenne Cancelliere tedesco Adenauer, convalescente da un attacco di influenza, ha fatto sapere che limiterà i suoi incontri parigini al programma ufficiale della conferenza e agli altri colloqui che saranno indispensabili.



Eisenhower con i delegati italiani. Da sinistra: il presidente del Consiglio, Zoli, ed i ministri Taviani e Pella. (Telefoto)

La proposta italiana per più intense consultazioni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 dicembre.

Quindici Capi di governo erano seduti a mezzogiorno intorno ad una tavola rotonda di cinque metri di diametro, ricoperta da un tappeto blu, e dietro di loro avevano preso posto 285 tra ministri e diplomatici, quando il capo del governo del Lussemburgo, Joseph Bech, presidente di turno del Consiglio della NATO, ha aperto la seduta inaugurale pubblica della Conferenza atlantica. Nella sala della riunione, un'immensa carta geografica era distesa su un muro: il blocco sovietico vi era colorato di rosso, i Paesi atlantici di blu e tutti gli altri di verde pallido.

Prendendo per primo la parola, il presidente Bech ha ricordato che «l'obiettivo dell'Alleanza atlantica rimane quello di opporsi alla penetrazione sovietica in tutti i settori del mondo in cui essa si affaccia oggi particolarmente minacciosa e di raccogliere la sfida che l'URSS getta al mondo libero». Egli ha poi affermato che il compito dell'alleanza è chiaro: «Bisogna adattare — ha detto — la nostra organizzazione di difesa alle nuove scoperte e all'impiego dei razzi. Sul piano politico, dobbiamo riorganizzare la nostra alleanza e sormontare la crisi di sfiducia che l'ha colta negli ultimi mesi».

Il Presidente del Consiglio francese, che ha parlato subito dopo, ha detto che non sarebbe stato necessario organizzare la riunione dei Capi di governo se non fosse stato evidente che le attuali circostanze impongono un esame franco e completo dei problemi. «La franchezza — ha affermato Félix Gaillard — è più che un diritto tra alleati; è un dovere reciproco».

Gaillard ha poi sostenuto la necessità di trovare i mezzi per avvicinare i punti di vista divergenti e per affermare così una solidarietà più completa di fronte a qualsiasi minaccia. «Dobbiamo aver presente — ha detto — che una alleanza è un sistema giuridico di obblighi e di doveri; però, quando riunisce popoli i quali sanno che la ragione profonda della loro unità non è soltanto di difendere alcune posizioni strategiche o economiche, ma di salvare e riaffermare tutti i valori spirituali e morali che sono alla base della loro civiltà, questa alleanza deve sorpassare se stessa per raggiungere lo spirito d'una comunità.

«Se la nostra forza — ha concluso il Presidente francese — ha lo scopo di scoraggiare un'aggressione, il nostro spirito rimane sempre teso verso un regolamento generale delle difficoltà che ci separano da una pace, sincera e permanente fra tutti gli uomini. Siamo qui riuniti per far indietreggiare l'odio, la paura e la miseria. Formuliamo il voto di non essere inferiori ad una così grande missione».

Il Presidente Eisenhower, che è stato il terzo oratore, a chiusura della seduta pubblica, ha detto di esser venuto a Parigi per continuare, insieme agli altri Capi dei governi atlantici, l'azione della NATO in favore di una pace giusta. «Noi siamo qui — ha dichiarato — per riaffermare la nostra volontà di dissipare le ombre che calano sul mondo libero. Noi siamo qui per stabilire il bilancio delle nostre immense risorse in uomini, in cervelli, in ricchezze materiali. Noi siamo riuniti per trovare il modo di consacrare la nostra innegabile potenza alla costruzione di un mondo migliore e più sicuro».

Ike ha parlato con l'accento un po' nasale che gli è abituale, ma le sue parole erano chiare, pronunciate con fermezza e con voce limpida. Appariva molto riposato, sicuro di sé, e tutto il suo aspetto era assai migliore che nel giorno dell'arrivo a Parigi quando, dopo un lungo viaggio, aveva dovuto esporsi per più di mezz'ora al gelido vento dell'aeroporto di Orly.

Parlando, ha rialzato il tono della voce quando si è riferito ai razzi transoceanici e alla sfida che i sovietici lanciano all'Occidente anche nel campo dell'economia mondiale e, subito dopo ha scandito le parole, per conferire maggiore solennità alla sua affermazione, quando ha dichiarato che «quali che siano le misure che adotteremo, esse avranno un carattere pacifico».

Com'era facile prevedere, i tre discorsi pronunciati nella seduta pubblica di stamane non hanno portato nessun elemento nuovo. Di intonazione leggermente più polemica è stato forse quello del Presidente del Consiglio francese, che ha sostenuto la necessità di allargare l'alleanza, sino a trasformarla in una vera comunità, e di estendere le sue competenze geografiche sul piano politico.

Un ammirevole senso dell'equilibrio è stato riconosciuto da tutti alle parole di Eisenhower, il quale ha parlato dell'innegabile potenza dell'Occidente, ma ha insistito soprattutto nel riaffermare il carattere pacifico delle misure che verranno prese. Non erano naturalmente affermazioni nuove, però hanno impressionato i presenti, che le hanno interpretate come una indicazione degli sviluppi che avrà la conferenza. «La maggior parte degli osservatori — commenta a proposito Le Monde — inclinano a credere che la Conferenza atlantica si concluderà, in fin dei conti, con una specie di dichiarazione di pace».

I veri e propri lavori del Consiglio atlantico sono incominciati però alle 15,30, con l'apertura della prima seduta segreta. A turno, ogni capo di governo ha presentato le proprie proposte, illustrandole agli altri membri del consiglio.

La lunga relazione di Paul Henri Spaak, segretario generale della Nato, è stata distribuita senza darne lettura, per guadagnar tempo, cosicché il primo oratore è stato Konrad Adenauer, che ha iniziato il suo discorso affermando che «raramente il desiderio di pace dei popoli è stato più grande che in questo momento».

Il Cancelliere federale ha reso omaggio al principio dell'interdipendenza, e ha voluto mettere in evidenza l'importanza politica di tale principio. L'alleanza deve, cioè, praticare una politica comune nelle questioni essenziali se, invece di limitarsi a rispondere alle iniziative sovietiche, intende prendere essa stessa misure ben meditate per raggiungere i propri obiettivi di pace. E ha perciò proposto che «il Consiglio permanente, beneficiando eventualmente della collaborazione di esperti ben qualificati, faccia proposte costruttive, relative soprattutto alle relazioni economiche con la zona dei Paesi satelliti, relazioni che possano costituire un mezzo per sormontare la divisione dell'Europa, e faccia anche proposte relative al modo di stringere i legami economici fra il mondo libero e le popolazioni del vicino Oriente».

Nel suo discorso, Konrad Adenauer ha accennato anche al recente messaggio di Bulganin e, benché lo abbia fatto in una forma estremamente cauta, le sue parole hanno prodotto una certa sensazione perché sono state interpretate come un principio di apertura verso Oriente: «Ho studiato con la più grande attenzione — ha detto il Cancelliere — la lettera del presidente Bulganin. Molti dei punti trattati in lettere e dichiarazioni precedenti del governo sovietico sono stati ripresi in questa lettera, di cui apprezzo il tono moderato al quale non siamo abituati da parte dei dirigenti sovietici. Essa contiene certe proposte concepite in termini piuttosto vaghi. E' dunque impossibile oggi prendere posizione su quelle proposte. Ma non avrei obbiezioni a provare, per via diplomatica, di ottenere dal governo sovietico precisazioni sulla interpretazione esatta da dare a quelle proposte».

Anche Adone Zoli ha parlato, nella seduta a porte chiuse, a nome del governo italiano, per affermare che «l'aspirazione comune è la libertà e la pace, o, meglio, la libertà nella pace, e la si raggiungerà solo con la collaborazione dei popoli liberi».

Zoli ha riconosciuto che nell'alleanza atlantica esiste un pericolo di crisi e che bisogna eliminarlo, tanto più che la minaccia è ora sempre più grave a causa della superiorità delle armi sovietiche. Il governo italiano è persuaso che la soluzione è nel quadro del disarmo generale e controllato, ma, di fronte al rifiuto sovietico, ritiene che i Paesi atlantici, pur non respingendo l'esame di eventuali proposte in buona fede, devono fare il massimo sforzo per ristabilire a proprio vantaggio la situazione militare. Una più intima collaborazione è dunque necessaria.

Il governo italiano, secondo le dichiarazioni di Zoli, farà perciò il massimo sforzo, d'accordo con le proprie possibilità materiali. Ritiene necessaria l'integrazione e l'interdipendenza sul piano militare per un più efficace schieramento di forze, ed è pronto a contribuire, con accordi particolari, collettivi o regionali, allo sforzo comune nel campo della ricerca scientifica, per la quale ha già stanziata una spesa di 50 miliardi di lire, e nel campo della produzione di armi.

«Dobbiamo riconoscere — ha detto Zoli — che abbiamo subito l'iniziativa sovietica e che, colti di sorpresa, non siamo in grado di contrapporre contromisure né di raggiungere una comune valutazione della situazione». Il governo italiano, persuaso che ciò possa condurre a situazioni pericolose, ritiene perciò che si debbano modificare le regole dell'alleanza, mediante un rafforzamento politico ed economico, ed un rafforzamento della cooperazione che coordini meglio le iniziative, anche per eliminare le divergenze.

Si deve giungere, ha insistito il Presidente del Consiglio italiano, ad un effettivo potenziamento delle consultazioni politiche, per realizzare una linea comune di condotta. Occorre infine rafforzare i rapporti coi Paesi esteri, soprattutto coi latino-americani. Il governo italiano propone una consultazione preventiva permanente. «Solo così — ha concluso Adone Zoli — l'alleanza potrà tentare di uscire dalla situazione attuale, in cui deve subire l'iniziativa sovietica limitandosi a rispondere, in ritardo e inadeguatamente, alle mosse dell'U.R.S.S.».

Dopo le parole che aveva pronunciato nella seduta pubblica di stamani, Félix Gaillard ha parlato anche stasera, nella seduta a porte chiuse. Il suo discorso è stato questa volta più circostanziato del primo, ma ha appena sfiorato i problemi che sono al centro della conferenza. «Alla crisi dell'Alleanza atlantica non ci credo — ha detto il Presidente del Consiglio francese —. Non ci credo non soltanto perché fuori dell'Alleanza non c'è in questo momento niente'altro di positivo e di sicuro, nient'altro che uno sbandamento generale che, più o meno alla lunga, farebbe di ognuno dei nostri Paesi la preda di coloro che sognano di dominare il mondo, ma non ci credo anche perché niente di ciò che avviene in seno alla nostra Alleanza mi sembra giustificare tale conclusione».

Gaillard non ha negato che l'accordo non si verifica sempre su tutti i problemi, però ha subito dopo aggiunto: «Il giorno che non ci fossero più discussioni fra noi, vorrebbe dire che abbiamo accettato un Governo leader e gli altri Governi non sarebbero più che satelliti obbedienti; quel giorno una delle più importanti ragioni della nostra Alleanza avrebbe cessato di esistere».

Il Primo Ministro britannico Harold Macmillan nel suo intervento alla conferenza della NATO ha detto che l'Occidente dovrebbe «discutere le recenti proposte del Primo Ministro sovietico Bulganin. Una nostra iniziativa in questo senso — ha aggiunto Macmillan — potrebbe provare fra ai sovietici che a noi stessi che noi abbiamo fatto tutto il possibile per mantenere la pace».

Il Premier britannico ha poi elencato quattro pericoli che stanno di fronte all'Alleanza atlantica: la situazione militare, la pressione economica, la sovversione politica ed infine «una specie di logorio dello spirito dei popoli occidentali, causato dalla lunga lotta che si protrae un anno dopo l'altro».

Anche il Primo Ministro canadese, Diefenbaker, ha dichiarato che a suo parere esiste la possibilità di un sondaggio delle intenzioni russe.

Tutti i Capi di Governo dei quindici Paesi atlantici hanno preso oggi la parola nella riunione a porte chiuse. Alcuni non hanno neppure fatto cenno all'argomento centrale della conferenza, quello delle basi di lancio per i razzi atomici, altri vi hanno accennato soltanto di sfuggita. Ciò si spiega perché i Capi di Governo hanno voluto trattare soltanto il principio del rafforzamento atlantico. I problemi tecnici verranno discussi invece dai rispettivi Ministri.

Così domani parleranno Selwyn Lloyd, Pella, Christian Pineau, von Brentano e gli altri Ministri degli Esteri. Soltanto Foster Dulles ha parlato oggi, in sostituzione di Eisenhower che nel pomeriggio era stanco. Il Segretario di Stato americano è stato il primo ad affrontare con maggiore ampiezza il problema delle basi di lancio, ma la questione verrà discussa soltanto mercoledì da Taviani e dai Ministri della Difesa, ai quali compete appunto l'esame tecnico della questione.

Sembra però che la delegazione americana tenda a far passare sempre più in seconda linea tale problema, a causa anche dell'irriducibile opposizione della Norvegia e della Danimarca, ripetendo, in tutte le conversazioni bilaterali che si sono state finora, che non è affatto un problema urgente. L'Olanda si è invece dichiarata disposta ad accettare le basi per i missili. Il generale Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, non ha d'altronde fatto ancora sapere dove sarebbe strategicamente necessario l'impianto delle basi né il loro numero esatto.

Tutto lascia perciò supporre che questo problema, che ha tenuto in agitazione l'opinione pubblica europea, finirà per essere appena sfiorato nel comunicato finale della conferenza, con una formula molto vaga sulla messa a disposizione dei Paesi europei della NATO di armi atomiche tattiche o strategiche.

Eisenhower riceverà domani mattina, alle 9, nella sua residenza presso l'Ambasciata americana a Parigi, il Presidente del Consiglio italiano Zoli.

Sandro Volta

L'elevato discorso del Presidente

Parigi, 16 dicembre.

Il presidente Eisenhower ha pronunciato il suo discorso alla Conferenza della NATO a mezzogiorno. Egli ha esordito illustrando gli scopi del convegno.

«Noi siamo qui per riaffermare la nostra volontà di dissipare le ombre che gravano sul mondo libero — ha detto Eisenhower. — Siamo qui per stendere il bilancio delle nostre immense risorse di uomini, di cervelli, di ricchezze materiali. Noi siamo riuniti al fine di trovare i mezzi per dedicare la nostra innegabile potenza all'edificazione di un mondo migliore e più sicuro.

«Oggi l'accento è messo sulla produzione di nuove armi, comprese le ogive atomiche e i razzi. Anche i comunisti hanno sviluppato la loro capacità industriale. Essi ci lanciano una sfida su scala mondiale nel campo economico ed è con una penetrazione economica che essi tentano di assicurarsi il controllo di risorse umane e naturali continuamente in aumento.

«Questi sono alcuni dei problemi che dovremo esaminare. La presenza qui a Parigi dei Capi di Governo dimostra che noi tutti ci rendiamo conto dell'importanza di questa sfida. In una delle prossime sedute questa assemblea esaminerà proposte specifiche riguardanti le misure da prendere per aumentare il livello del nostro sforzo collettivo. Ma, lo ripeto, quali che siano le misure che saranno adottate esse avranno carattere pacifico».

Il Presidente ha quindi accennato agli sforzi compiuti dall'Occidente per un effettivo disarmo, alle ripetute proposte di sottoporre ad un controllo internazionale la bomba nucleare, al programma «l'atomo per la pace». Questi sforzi sono stati sempre frustrati dall'Unione Sovietica. Il mondo libero vuole tuttavia conservare la pace, ed è disposto a pagare il prezzo che sarà necessario.

«La NATO ha dimostrato di essere un fattore di pace — ha continuato Eisenhower. — Sono passati quasi dieci anni dalla sua creazione. Otto Nazioni europee erano allora cadute sotto la dominazione sovietica e vi era la pericolosa possibilità che il resto dell'Europa cadesse, Nazione per Nazione, sotto la potente spinta militare e politica dell'Unione Sovietica. Dalla creazione della NATO nessun'altra Nazione europea ha dovuto soccombere sotto l'aggressione comunista.

«Ma se possiamo andar fieri di quel che abbiamo fatto in passato, non dobbiamo permetterci la minima compiacenza verso noi stessi quanto al nostro sforzo attuale. Lo Stato sovietico aumenta continuamente la sua potenza militare ed economica, e i suoi capi non dissimulano la loro volontà di riuscire così a dominare il mondo.

«Per raggiungere tale obiettivo, il regime sovietico impone una implacabile costrizione alle sue classi lavoratrici. Noi li vediamo praticare la produzione e il lavoro forzati e questo sistema, che è per noi oggetto di orrore, costituisce anche una terribile minaccia perché procura a uno Stato dispotico immense risorse, conseguite attraverso la schiavitù.

«Questa pace che noi ricerchiamo non la otterremo senza una contropartita. Il suo prezzo sarà certamente elevato, ma ciò non deve scoraggiarci. I popoli liberi che noi rappresentiamo posseggono delle risorse la cui ampiezza è sufficiente per permetterci di affrontare qualsiasi minaccia.

«La sola domanda che si pone è la seguente: lo vogliamo noi? Vogliamo pagare liberamente il prezzo necessario per salvaguardare la nostra libertà?

«Facciamo una stima delle nostre risorse. I Paesi della NATO contano, tutti insieme, circa 500 milioni di abitanti. In ciascuno di questi Paesi la produttività pro-capite è circa tre volte maggiore di quella che si riscontra nell'Unione Sovietica. I nostri scienziati e i nostri tecnici sono all'origine di scoperte che hanno rivoluzionato sia il modo di vivere in tempo di pace, che la maniera di combattere in tempo di guerra. Noi possediamo oggi ciò che costituisce il più potente edificio militare esistente nel mondo».

Il Presidente ha insistito a questo punto sulla necessità di tenere unite le enormi forze che il mondo occidentale è in grado di sviluppare, perché nessun popolo può fare da solo; ha ammonito che è illusione sperare che il tempo lavori per i Paesi liberi e che la libertà possa trionfare sul dispotismo senza una solida e decisa azione comune.

«Le forze che si levano contro di noi sono potenti, ma non invincibili — ha proseguito Eisenhower. — Nell'Europa orientale i popoli prigionieri hanno mostrato la vitalità del loro patriottismo. Essi hanno dimostrato di nutrire sempre la speranza di recuperare nella fierezza e nell'onore la loro tradizionale indipendenza nazionale. Il Cremlino ha pubblicamente riconosciuto le "contraddizioni" esistenti fra il desiderio degli operai di avere un livello di vita più elevato e l'utilizzazione da parte dello Stato di somme colossali per lo sviluppo del suo potenziale militare ed economico. La storia dimostra che col tempo qualsiasi Governo dispotico subisce una progressiva decomposizione che si manifesta all'interno del sistema prima di manifestarsi all'esterno. Dietro una facciata governativa solida, l'amore della libertà sopravvive in tutti i popoli. Si tratta di una forza che non ha mai potuto essere soggiogata a tempo indefinito».

Avviandosi alla conclusione, Eisenhower ha ribadito che i popoli liberi debbono far blocco per edificare la pace, condividendo «la gioia delle decisioni, degli sforzi e dei sacrifici comuni».

«Non vi è compito così difficile eppure così imperioso ed onorevole — ha detto il Presidente. — E' in questo spirito che noi siamo venuti qui. Conciliando i nostri disegni e unendo le nostre volontà noi riesprimeremo la nostra forza e avvicineremo l'ora di questa pace nella libertà che è il nostro legittimo retaggio».

A CAPE CANAVERAL, IN FLORIDA

Imminente il lancio del missile intercontinentale

Un tecnico ha dichiarato che l'esperimento avverrà in settimana

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 dicembre.

Due giganteschi «Atlas» sono pronti per essere lanciati dalle basi di Cape Canaveral. L'esperimento è imminente, ma non se ne conosce ancora la data precisa. C'è chi dice che il lancio fosse in programma per oggi, ma che da Parigi sia venuto l'ordine di rinvio. Forse alla Conferenza atlantica il Presidente Eisenhower attende che siano realizzate certe promesse politiche, in modo che sia maggiore sugli alleati l'effetto psicologico del lancio del missile intercontinentale americano.

Migliaia di curiosi e centinaia di giornalisti hanno atteso per ore sulle collinette a nord di Cape Canaveral che sui pennoni della base venisse innalzato il sacco di tela rossa che ammonisce le imbarcazioni da pesca e da diporto a starsene al largo, e che conferma l'imminenza dell'esperimento. Alle 15,30 il telone rosso non era stato ancora inalberato. Le prime ombre della sera hanno annunciato che la prova non era per oggi. Ma domani gli stessi giornalisti e gli stessi curiosi saranno nuovamente sulla spiaggia di buon'ora, perché a Cape Canaveral tutto lascia intendere che il lancio è prossimo. «Se io fossi in lei — ha detto un tecnico ad un reporter — non me ne andrei in nessun caso dalla zona prima della fine della settimana».

In attesa che gli «Atlas» siano lanciati nello spazio, i giornali dedicano ampi commenti alla conferenza di Parigi e mettono in rilievo il considerevole prestigio del quale gode il Presidente Eisenhower in Europa.

Questa constatazione ha calmato in parte le apprensioni degli osservatori americani sui possibili risultati della conferenza. «Il Presidente Eisenhower — scrive da Parigi il capo dei servizi di corrispondenza del *New York Times* — deve convincere gli alleati ad entrare nell'epoca missilistica con la stessa unità di spirito che contrassegnò l'epoca degli aerei a reazione. Se Eisenhower riuscirà nell'intento l'Occidente rimarrà abbastanza forte per far fronte con fiducia al mondo orientale».

Altri osservatori mettono in rilievo che da Parigi deve venire un programma di pace. «Lo scudo per una più potente difesa — scrive Roscoe Drummond sul *New York Herald Tribune* — deve essere fabbricato. Ma si avvicina il momento in cui l'equilibrio del terrore apparirà un argine al conflitto assai rischioso. La NATO — conclude Drummond — ha bisogno di un programma di pace che attragga tutti gli uomini di buona volontà e che costringa Mosca su posizioni difensive ove il Cremlino volesse osteggiarlo».

Gino Tomajuoli

Bulganin invita la Svizzera a proporre una conferenza

Berna, 16 dicembre.

In una nota alla Svizzera, il primo ministro russo Bulganin invita il governo elvetico a proporre nuovamente una conferenza al massimo livello delle grandi potenze.

La lettera del premier sovietico ricorda che la Svizzera nel novembre del 1956 si fece promotrice di un convegno dei capi di governo degli Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Russia ed India per discutere la crisi internazionale conseguente alla rivoluzione in Ungheria e all'invasione dell'Egitto.

«Il governo sovietico — aggiunge Bulganin — esprime la speranza che il governo svizzero conscio dei pericoli della tensione internazionale, prenderà le misure che potranno contribuire al mantenimento e al rafforzamento della pace fra le nazioni».

Un «pool» degli armamenti tra Roma, Parigi e Bonn

Parigi, 16 dicembre.

Il Primo ministro francese Gaillard ha reso noto oggi che Francia, Italia e Germania occidentale hanno raggiunto un accordo per un «pool» degli armamenti.

Esso riguarda la produzione di armamenti difensivi e anche delle armi moderne. L'accordo, dovuto all'iniziativa del ministro italiano della Difesa, Taviani, venne da lui negoziato nei suoi incontri a Parigi con il ministro francese Chaban Delmas e a Roma con il ministro tedesco Strauss, ed è stato completato oggi.

CRONACA CITTADINA

Un'ampia relazione del presidente prof. Grosso

Le opere realizzate dalla Provincia e il programma per il nuovo anno

Tre miliardi e 270 milioni spesi per le strade - Interventi a favore della scuola: quattro nuovi istituti
La riparazione dei danni del maltempo - Il problema degli immigrati in uno studio dell'assessore Valente

Si è riunito ieri il Consiglio provinciale: il presidente professor Grosso ha letto una relazione sull'attività dell'Amministrazione in un anno e mezzo, dal giugno '56 al dicembre '57, accennando al programma da sviluppare nel prossimo futuro.

VIE DI GRANDE COMUNICAZIONE. — *Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta*: è in fase di realizzazione. Al capitale di 3 miliardi la Provincia partecipa con 900 milioni. Entro primavera tutti i lotti di lavori saranno aggiudicati. L'opera sarà compiuta nel '60. *Traforo del Gran S. Bernardo*: la società è stata costituita il 20 novembre. Gli enti pubblici posseggono il 80 % del capitale; la provincia ha il 17,5 %. *Traforo del Fréjus*: la Provincia ha promosso un convegno italo-francese per fissare il tracciato. Ne redigerà il progetto per la parte italiana. *Autostrada Ceva-Savona*: i lavori sono cominciati la scorsa estate, saranno ultimati entro l'autunno '59. La Provincia partecipa con 50 milioni al capitale di 3 miliardi. *Strada del Nivolet*: i lavori, iniziati l'estate scorsa, dureranno 2 anni. La Provincia ha contribuito con 300 milioni per il tronco Ceresole-Alpe Renarda. Se la Val d'Aosta completerà l'iniziativa, la strada costituirà una incomparabile via turistica di accesso alla Valle d'Aosta, dalla provincia di Torino.

STRADE — Per questo capitolo l'amministrazione ha speso in un anno e mezzo tre miliardi e 270 milioni, di cui 2 miliardi per la manutenzione delle strade provinciali (775 chilometri) e comunali in cura alla provincia (1462 chilometri). I lavori sono costati in media 645 mila lire al chilometro per le une e 208 mila lire per le altre. La strada più frequentata è quella di Caselle: 21.147 veicoli in 24 ore nel giorno di maggior movimento.

EDILIZIA — *Ospedali*: il progetto per il nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco (oltre due miliardi) è all'approvazione del Consiglio dei LL.PP. L'area del manicomio di Torino sarà utilizzata per nuove costruzioni. Sono in via di ultimazione i lavori per il nuovo padiglione dell'Istituto per l'infanzia (161 milioni). Saranno conclusi nell'ottobre 1958 quelli per il dispensario del Consorzio antitubercolare. *Scuole*: è in appalto la costruzione dell'istituto per i chimici industriali (200 milioni). Sarà pronto nel dicembre 1958 l'Istituto arti grafiche (310 milioni). In corso di esecuzione è l'Istituto tecnico commerciale, con annessa scuola professionale-pilota (310 milioni). L'Istituto per chimici e tintori è in funzione (183 milioni). Già inaugurato l'ampliamento della caserma dei vigili del fuoco (65 milioni).

ASSISTENZA — Nel '56 sono stati assistiti 3022 bambini illegittimi; nel '57 la cifra è salita a 4167. L'indice della mortalità infantile è sceso allo 0,90%. Per i maniaci, ciechi, sordomuti, encefalitici, ecc., la Provincia ha speso in un anno e mezzo circa 2 miliardi e 400 milioni. Sono state avviate le pratiche per l'acquisto dell'Istituto S. Maria dei Colli in cui sono attualmente in cura i bambini ex-poliomielitici e i mutilatini. Ospiterà i fanciulli anormali, oggi ricoverati in manicomio. Essere fuori dalle mura dell'ospedale psichiatrico vorrà dire per questi bambini, molti dei quali « recuperabili », la scomparsa del marchio che li perseguitava per tutta la vita. Sulla fedina penale, infatti, portavano scritto: ricoverato in manicomio.

ISTRUZIONE E CULTURA — La Provincia ha erogato 200 milioni per il Politecnico, 200 per il Palazzo delle facoltà umanistiche, 3 per il Consorzio universitario piemontese, 2 e mezzo per borse di studio, 6 per gli istituti di istruzione media e superiore, 4 per manifestazioni artistiche e culturali.

AGRICOLTURA E MONTAGNA — La provincia partecipa con 17 milioni annui al concorso per il pagamento degli interessi sui prestiti agricoli. Si è contribuito alla formazione dei consigli di valle e dei consorzi tra i comuni: 111 dei quali hanno potuto ottenere dallo Stato contributi per 533 milioni. Per stimolare l'economia montana la provincia ha speso in un anno e mezzo 33 milioni e 17 per lo sviluppo turistico.

CONGIUNTURE ECCEZIONALI — In seguito all'alluvione che ha gravemente colpito le nostre valli, la provincia ha assunto l'iniziativa di un convegno di parlamentari per sollecitare dal governo provvidenze urgenti. Ha stanziato 10 milioni per i soccorsi immediati, ed eseguito lavori di ripristino. L'ammontare dei lavori, per le sole strade, supera il miliardo.

Il prof. Grosso ha concluso la lunga relazione constatando che « la provincia è ancora costretta da leggi inadeguate e attende la soluzione dei problemi più gravi: legge sulla finanza locale, e attuazione dell'autonomia e del decentramento ».

Abolire la legge contro l'urbanesimo

Nella seconda parte della seduta del Consiglio provinciale ha preso la parola l'ing. Valente, assessore per lo sviluppo economico, che ha letto uno studio sul problema dell'immigrazione. Era questa la documentata risposta a un'interpellanza presentata dal consigliere prof. Jona (p.l.i.).

Secondo il « Piano Vanoni », — ha detto l'ing. Valente — era prevista per il decennio 1955-1964 un'immigrazione al Centro-Nord della Penisola di seicentomila lavoratori provenienti dal Sud. Tenendo conto che in base al censimento del 1951 la popolazione italiana attiva rappresenta il 41,2 % di quella totale, è presumibile che questi 600 mila immigrati siano seguiti, prima o poi, da altre 856 mila unità non lavorative. Saliranno così ad un milione e 456 mila gli immigrati dal Sud nel Centro e nel Nord.

La provincia di Torino, che al censimento del '51 comprendeva il 4,81% della popolazione del Centro-Nord, dovrebbe assorbire nel decennio circa 70 mila immigrati. Nel quinquennio dal 4 novembre 1951 al 31 ottobre 1956, si sono stabilite nella nostra provincia 53 mila 332 persone provenienti dal Sud (36.482 nella sola città di Torino).

Queste cifre dimostrerebbero che l'immigrazione annua supera già del 65 % quella prevista dal « Piano Vanoni ». Bisogna tuttavia tener presente che la nostra provincia è una delle più industrializzate d'Italia. Le sue possibilità di assorbimento sono quindi maggiori. L'incremento di occupazione nel complesso dei tre settori produttivi — industria, commercio e agricoltura — si è rivelato negli ultimi 12 mesi proporzionato allo sviluppo della popolazione. Al 30 settembre dell'anno scorso i disoccupati di Torino e provincia erano 46.671 (289 in agricoltura, 23.906 nell'industria, 508 nei trasporti, 1446 nel commercio, 3131 nel settore impiegatizio e 19.380 in quello della manodopera generica). Alla stessa data, erano quest'anno 47.298 (con una sensibile diminuzione nel settore industria, passato a 22.870 unità).

Secondo l'ing. Valente, il problema dell'immigrazione deve essere esaminato sul piano umano, oltrechè su quello economico e amministrativo. In genere, gli immigrati non vengono qui perchè chiamati, ma perchè la miseria li scaccia dal loro paese. E' un dovere di civile convivenza dimostrare che le nostre comunità fanno il possibile per accogliere chi, sospinto dalla fame, viene al Nord in cerca di un onesto lavoro.

D'altra parte, in disaccordo con la legge contro l'urbanesimo ancora in vigore, la Costituzione sancisce per tutti i cittadini il diritto di spostarsi liberamente dove credono, entro il territorio della Repubblica. Il perdurare di norme restrittive, che risalgono al tempo del fascismo, è causa del fenomeno degli immigrati clandestini e, di conseguenza, agevola l'attività di individui senza scrupoli che sfruttano la miseria e l'ignoranza di gente, a cui la legge nega di essere iscritta fra la popolazione del luogo in cui si è trasferita.

Concludendo, l'assessore ha elencato una serie di proposte. In primo luogo, che la Giunta provinciale sottoponga all'approvazione del Consiglio un ordine del giorno sulla necessità di abrogare la legge sull'urbanesimo.

L'Amministrazione provinciale dovrebbe inoltre promuovere incontri fra Comuni in fase di sviluppo e aziende interessate, per coordinare l'immigrazione e ottenere che nei centri delle zone depresse si provveda a un minimo di preparazione professionale per coloro che vogliono affrontare i rischi e le incertezze della « corsa al Nord ».

Distribuiti 53 milioni del « soccorso invernale »

A seguito della recente riunione della commissione provinciale per il « soccorso invernale », il Prefetto, per assicurare che il programma di assistenza cominci ad aver attuazione durante le prossime feste natalizie, ha disposto una prima erogazione ai Comuni per l'ammontare complessivo di L. 53 milioni 500.000.

Adeguare gli studi tecnici alle necessità della produzione

Il convegno sui rapporti tra scuola e industria - 150 delegati da tutta Italia - Le più urgenti riforme per gli istituti universitari

Promosso dalle associazioni studentesche dei Politecnici di Torino e di Milano si è aperto ieri nella nostra città il « convegno nazionale per i rapporti tra scuola ed industria ». Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il prof. Colonnetti, presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche, il rettore del Politecnico prof. Capetti, l'assessore Enrico, il prof. Bodda per l'Università, il dott. Colombo per gli assistenti universitari, l'ing. Enriques, il dott. Gasco per la Confindustria; oltre a 150 delegati delle associazioni universitarie di tutta Italia. Dopo un breve saluto del prof. Valle a nome del ministero dell'Istruzione, il dott. Piombino, presidente dell'Unione nazionale studenti universitari, ha svolto la relazione generale.

La soluzione dei problemi scolastici — egli ha detto — è essenziale per lo sviluppo economico, produttivo e sociale del Paese. Le Università devono garantire il diritto allo studio per i meritevoli indipendentemente dalle loro condizioni economiche; la struttura degli Atenei deve essere meno burocratica e meno rigida, in modo da poter adattarsi alle nuove esigenze della società.

Nel prossimo decennio occorreranno, ogni anno, 130-131 mila tecnici (dal « licenziato » dell'avviamento al « laureato » in ingegneria). Oggi invece gli « avviamenti » danno appena 70 mila « licenziati » all'anno e 17 mila gli Istituti tecnici ed i Politecnici. A questo problema di quantità se ne aggiunge un altro: la qualità. Gli studenti non hanno mai una preparazione adeguata ai compiti che dovranno affrontare nelle aziende.

L'ing. Enriques ha messo in rilievo come i nuovi processi industriali esigano un nuovo tipo di « tecnico - professionista »; come provvedimenti di emergenza, in attesa di una riforma generale, ha proposto cinque punti: 1) interessare tutti i cittadini (ed in particolare l'industria e il commercio) affinchè sia data una sistemazione economica (con fondi locali) agli assistenti universitari e ne sia grandemente aumentato il numero; 2) nelle Facoltà d'Ingegneria ed in altre diminuire in modo drastico il numero eccessivo degli esami; 3) creare, con aiuti esterni, nuovi collegi del tipo di quello di Pavia; 4) iniziare, in alcune città, l'esperimento di lauree interfacoltà cui dovrebbero essere ammessi gli allievi più capaci; 5) elevare il livello qualitativo e difendere il prestigio delle Università senza porre confini nazionali alla scelta dei docenti.

Il direttore dell'Unione Industriale di Torino dott. Bargoni ha affermato che alla radice della crisi universitaria non c'è solo il problema finanziario perchè « troppi studenti considerano l'Università non come un mezzo per imparare, ma come un organo che, dopo una noiosa procedura, rilascia un certificato che si chiama laurea ». Egli ha auspicato una selezione prima e non durante i corsi universitari.

Rievocato il torbido delitto di corso Vittorio

In Corte d'Assise il calabrese che pugnalò al cuore il rivale

L'omicida e la vittima si contendevano il diritto di "proteggere,, una ragazza, avviata su una cattiva strada - Rinvio del processo per la perizia psichiatrica



Orlanda Gherra e, accanto, l'imputato Carmelo Scruci

Il processo che in Corte di Assise avrebbe aperto uno squarcio sul segreto mondo del vizio è incominciato ieri mattina, ma dopo una breve udienza è stato rinviato a nuovo ruolo. Imputato era Carmelo Scruci, un giovane calabrese di 22 anni, che il 16 ottobre dello scorso anno uccise con un colpo di coltello al cuore Luigi Cacchi, veneto di 27 anni. Il motivo che determinò il delitto fu definito « abietto » dal magistrato inquirente. Egli uccise durante un litigio perchè voleva contendere alla vittima il diritto di « proteggere », con i relativi benefici finanziari, una giovane diciannovenne Orlanda Gherra dedita ad una professione triste. Per i suoi precedenti familiari e per aver fatto la meningite la Corte ha ordinato che un perito accerti le sue condizioni mentali.

Carmelo Scruci ieri non ha detto parola. Ha il volto inespressivo, i capelli crespi. Venne da Sant'Ilario Jonico a Torino per fare il decoratore. Non trovò lavoro, ma frequentando ambienti di Porta Nuova conobbe Luigi Cacchi e fece amicizia. Costui se ne era andato di casa, dopo duri litigi con il padre, perchè teneva una condotta che ai genitori non piaceva e divenne il « protettore » della Gherra.

Accompagnava l'infelice ragazza sul luogo del suo lavoro, l'assisteva nelle eventuali controversie con i « clienti », in compenso egli ritirava buona parte o la più parte dei suoi guadagni e poteva vivere comodamente e viaggiare in automobile. Allo Scruci disse tutto questo e, in un momento di confidenza, gli rivelò che la ragazza, non essendo maggiorenne, aveva dovuto falsificare la carta di identità per evitare che la polizia la rimandasse a casa.

E lo Scruci mise a buon profitto tutte le notizie, soprattutto sfruttò la confidenza avuta sul falso della carta di identità per ricattare il Cacchi. Così la ragazza finì per mantenere due scioperati.

I due giovani divennero rivali e la notte del 16 ottobre 1956 in corso Vittorio all'angolo con via San Massimo durante una discussione furibonda ci fu la coltellata mortale.

Al processo in Assise è comparsa a piede libero anche Orlanda Gherra per rispondere di atti contro la maternità. Ora porta gli occhiali, ha smesso la infamante professione, è tornata con i suoi a Givoletto. Da Givoletto era venuta a Torino per fare la cameriera. Invece si era lasciata irretire da un uomo, ammogliato, il quale seppe avviarla sulla strada del vizio per averne i guadagni e poi la cedette al Cacchi.

P.M. ieri era il dott. Ribet, cancelliere il dott. Santostefano. Difensori gli avv. De Marchi, Galdetti, Serra, Segre.

Vasti rastrellamenti per prevenire i furti

Per stroncare l'attività dei ladri, in preoccupante aumento durante le ultime settimane, il Questore ha disposto che, per tutto il periodo delle feste, la città sia controllata nelle ore notturne da pattuglie di agenti su auto veloci. Le persone sospette sono trattenute per pochi minuti, mentre via radio viene richiesta la loro posizione giudiziaria all'archivio della questura. Coloro che non sanno indicare i mezzi da cui traggono sostentamento e non hanno fissa dimora, vengono condotti in questura per altri accertamenti.

Il servizio è cominciato ieri sera ed ha visto all'opera 180 uomini. Sono state identificate 1307 persone; di queste sette sono state arrestate, perchè colpite da mandati di cattura od ordini di carcerazione. Nel corso dell'operazione è stato pure rintracciato un ragazzo di 12 anni, fuggito ieri mattina da casa, e riconsegnato alla famiglia.

Una proiezione di fotografie a colori della mostra civile dei dipendenti Fiat avrà luogo stasera alle 21,15, nel salone-teatro del Centro culturale Fiat.

Restano molti punti oscuri nel dramma di via Giacosa

Il giovane fu ucciso dall'ossido di carbonio ancora non si sa di dove provenisse il gas

Forse una cattiva combustione nella stufetta - Infiltrazioni dalla canna fumaria? - Sembra da escludere una fuga dal fornello - Miglioramento della sorella, rimasta per 3 giorni svenuta tra la vita e la morte

L'enigma di via Giacosa non è stato ancora risolto: come è morto il giovane Domenico Bisino, di 21 anni? Quali le circostanze della tragedia? La polizia, per ora, tace; e la sorella Giovanna, di 27 anni, giace in un lettino delle Molinette, dichiarata fuori pericolo, ma non ancora in grado di parlare a lungo. La ragazza è severamente piantonata, per ordine del commissario Martuscelli della P. S. San Salvario.

La misura della polizia, che corrisponde al « fermo » in camera di sicurezza, potrebbe autorizzare l'ipotesi che la ragazza è sospettata d'avere una qualche responsabilità, diretta o indiretta, nella morte del fratello. Ma a quanto risulta, gli investigatori non avrebbero raccolto indizi di sorta e il decesso del Bisino verrebbe senz'altro attribuito a disgrazia. Tuttavia il dott. Martuscelli ha giustificato il provvedimento con due motivi da lui ritenuti validi: il fatto è sempre misterioso, non è stata ancora individuata l'esatta causa del dramma, perciò ogni sorpresa, teoricamente, è possibile; in secondo luogo, la ragazza è l'unica persona in grado di fornire all'autorità inquirente indicazioni decisive per l'inchiesta e non è opportuno che venga a contatto con estranei.

Ma si tende nettamente a scartare la possibilità di una tesi che non sia quella della disgrazia (anche se, per la verità, sino a ieri sera non erano stati fatti i necessari approfonditi accertamenti da gli esperti): l'alloggio è stato sigillato dalla polizia e nessun sopraluogo è stato più compiuto. Disgrazia, dunque. Si sa che il giovane Domenico è morto per avvelenamento da ossido di carbonio. Gli stessi sintomi di avvelenamento sarebbero stati riscontrati nella sorella. Forse un'infiltrazione di gas tossici da una fessura apertasi nella canna fumaria che serve a tutti gli scarichi delle stufe dello stabile? Ipotesi non da scartare, ma in tal caso come si spiega il fatto che è deceduto soltanto Domenico (e nella notte di mercoledì, s'è potuto accertare) e la sorella invece, nonostante il continuo defluire di ossido di carbonio, ha resistito in vita per tre giorni ed è stata avvelenata in modo abbastanza grave ma non mortale? Il gas del fornello, allora. Ma al momento della tragica scoperta, sabato notte, i rubinetti erano ben chiusi ed era chiusa la chiavetta del becchettone e quella del contatore.



Giovanna Bisino, di 27 anni, sopravvissuta al fratello

C'è infine, una terza ipotesi, che parrebbe, almeno per adesso, concreta e accettabile. Mercoledì mattina Domenico si recava come di consueto all'officina meccanica Foglia di via Gambasca. Il padrone lo vedeva pallidissimo, tremante, con gli occhi smorti. «Cos'hai?» « Non mi sento bene... ho nausea, credo d'aver la febbre. Dev'essere un'influenza... ». « E sei venuto a lavorare in queste condizioni? Torna a casa, va' a letto subito... ». Il ragazzo tornava a casa e accendeva la stufa per scaldare bene la stanza; si spogliava e si coricava. Ma la stufa — secondo questa ipotesi — aveva il tiraggio semi-bloccato e a poco a poco l'ossido di carbonio, che come tutti sanno è senza odore, invadeva la stanzetta. Quando alle 22 di mercoledì, dopo aver mangiato da una cugina, Giovanna rincasava, trovava il fratello inebetito, non riusciva quasi a muoversi e accusava una fortissima nausea. « Ti prego — mormorava — fammi una camomilla... ». La ragazza gli preparava la camomilla, ma egli ne beveva solo mezza tazza: e dopo pochi minuti veniva assalito da conati di vomito.

Il ragazzo si assopiva subito dopo. Di lì ad un quarto d'ora Giovanna si svestiva e si infilava sotto le coperte (il suo lettino è vicino alla porta d'ingresso). Intanto l'ossido di carbonio aveva avvelenato Domenico: il giovane moriva nella notte. L'azione dei gas tossici — più blanda, perchè nel frattempo la stufetta s'era spenta — colpiva anche la sorella e la riduceva in uno stato incosciente di torpore e di completo abbattimento fisico. Trascorrevano così le giornate di venerdì e di sabato. Pian piano, attraverso le fessure della porta e della finestra che dà in cortile, l'aria della stanza s'era, se non rinnovata, parzialmente depurata. Ed ecco, prima della mezzanotte di sabato, Giovanna riprende confusamente conoscenza.

Risveglio atroce, il suo. La testa è trafitta da dolori terribili. La metà inferiore del corpo è paralizzata. Non riesce a capire che cosa sia successo. Prova a gridare aiuto e il grido le muore in gola. Alla fine, con uno sforzo supremo, scivola giù dal letto. Il fratello è immobile, ma la ragazza non pensa che sia morto. In quel momento non pensa a niente: vuol raggiungere la porta e basta. Non ci sono che due o tre metri, ma sembra un cammino lunghissimo. Arriva all'uscio, batte, raspa, graffia, geme. Nei disperati tentativi di alzarsi in piedi e di impugnare la maniglia, cade e si ferisce le mani e le braccia. A mezzanotte e quaranta i suoi gemiti sono uditi dalla figlia della padrona di casa che rientra. Questa, in definitiva, è l'ipotesi che sino a ieri sera trovava maggior credito: naturalmente dovrà essere confermata dall'inchiesta in corso.

Furti d'auto — L'A. C. comunica che sono state rubate tre auto: Fiat « 600 » verde chiaro, TO 210858; « 600 » amaranto chiaro TO 208141 e « 1100-103 » blu medio, TO 143664.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+7,8
MINIMA	+4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +5,9; umidità 82 %; pressione 741,8. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso al mattino, ampie schiarite nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: mass. +11,4, min. +2, media +7,2.

Scomparsa di un ragazzo di 10 anni i genitori temono che sia stato rapito

Sabato andò al cinema di Pozzo Strada con 200 lire in tasca: non ha più fatto ritorno - Un giovane di Venaria fuggito di casa

La polizia ed i carabinieri stanno cercando da domenica un bimbo di dieci anni il quale, uscito di casa per andare al cinema, non è più tornato. I genitori dichiarano che il piccolo è di carattere timido e tranquillo e temono sia stato vittima di un rapimento.

Il bimbo si chiama Vincenzo Pronesti, ed abita con i genitori in via Postumia 17, nella zona di Pozzo Strada. Domenica alle 14 il padre gli aveva dato 200 lire perchè andasse al cinema ed il piccolo Vincenzo è stato effettivamente visto mentre entrava nel cinema Odeon, non lontano dalla sua abitazione.

Al termine dello spettacolo i genitori hanno atteso invano il ritorno del bambino; si sono recati al cinematografo, pensando che fosse rimasto addormentato nella sala, ma un'ispezione nel locale permetteva di escludere tale ipotesi. La scomparsa del piccolo Pronesti è stata subito dopo segnalata alla Questura, ma i fonogrammi di ricerche, sono rimasti finora senza esito.

All'Ufficio Minorenni è giunta ieri un'altra segnalazione da parte dei carabinieri di Venaria. Anche il secondo ragazzo scomparso, Mario Stricagnolo, abitante a Venaria in via Gabriele d'Annunzio 9, studente all'Istituto magistrale « Regina Margherita », era uscito domenica sera per andare al cinema nei pressi di casa sua.



Vincenzo Pronesti, 10 anni

Nel locale non è stato visto, ed invece un parente lo ha scorto a tarda sera a Torino. Aveva con sè tutti i suoi risparmi, qualche migliaio di lire. I genitori, che sono pronti a perdonargli la « scappatella » non sanno spiegarsi i possibili motivi della sua fuga.

Polemiche in Consiglio Comunale per i mutui ad interesse troppo alto

La discussione su un prestito di un miliardo e settecento milioni per l'impianto del Buthier - Approvato dalla maggioranza

Il Consiglio comunale si è aperto ieri sera con una breve commemorazione del commediografo e scrittore torinese Cesare Meano fatta dal Sindaco. L'on. Castagno (p.s.i.) ha poi rievocato la figura dei socialisti Turati e Bissolati nel centenario della nascita.

La sola lettura dell'ordine del giorno ha occupato lungo tempo: contava oltre 600 delibere, parecchie delle quali sono state approvate senza discussione.

Nel corso della lettura l'avv. Cravero (p.l.i.) ha sollecitato il sindaco a dedicare un'intera seduta alla discussione dei problemi della gioventù. L'assessore Arnaud si è dichiarato favorevole. Il sindaco ha proposto di discutere subito il mutuo di un miliardo e 700 milioni per il Consorzio elettrico del Buthier, di rimandare a stasera la discussione sulla Canavesana, e a domani sera i consuntivi delle tre aziende e del Comune.

Tutti d'accordo, è incominciata la discussione sul prestito del Buthier. L'on. Alpino, ha sollevato una critica al mutuo da contrarre con l'IMI: il costo dell'operazione salirà all'8,51 per cento: troppo onerosa.

Dello stesso parere si è dichiarato l'on. Coggiola (p.c.i.) contrario al troppo grave peso degli interessi passivi. Il prof. Lamberto (p.s.i.) ha chiesto che la delibera non abbia corso prima che l'intera situazione dell'AEM venga discussa: mutui di questo tipo, ha detto, non potranno che accrescere il passivo e porteranno ad un nuovo aumento delle tariffe.

Ha risposto l'assessore alle finanze dott. Curti: comuni e provincie hanno chiesto da tempo di poter accedere a prestiti meno onerosi. Non è stato possibile trovare per il Buthier finanziamento a migliori condizioni, come non lo è più possibile a nessun ente pubblico.

L'assessore prof. Codegone ha sottolineato la necessità del consorzio di ricorrere al credito. E' in costruzione la grande centrale di Valpelline; questa opera deve essere completata entro l'anno prossimo. Produrrà 300 milioni di chilowattore un terzo toccherà all'AEM a condizioni molto favorevoli. L'energia costerà 5 lire al chilowattore. « *Questo compensa il sacrificio che oggi si affronta con la contrazione del mutuo* ».

Le spiegazioni non hanno persuaso gli oppositori. Posta in votazione, la delibera è stata approvata con l'astensione dei socialisti, comunisti e liberali.

Prima di entrare in aula, i consiglieri hanno ricevuto una medaglietta d'oro con lo stemma di Torino e il loro nome inciso. Ricorderà a tutti la partecipazione all'Amministrazione civica.

Circondano una cascina per catturare un pazzo

I militi della Croce Verde e i carabinieri di Settimo hanno circondato ieri sera una cascina alla periferia del paese, in via Po 26. Nell'edificio abitava un giovane di 26 anni, Giovanni Troccero, che il medico condotto aveva ordinato di rinchiudere in manicomio per una strana forma di alterazione mentale. Da due mesi non parlava con nessuno, non si tagliava la barba e a stento riuscivano a farlo mangiare.

Ieri nel pomeriggio i militi della Croce Verde erano andati per prendere in consegna l'ammalato, ma questi, alla loro vista, aveva fatto chiaramente capire che non voleva seguirli. Poichè si tratta di un uomo alto un metro e 90, che pesa più di un quintale, gli infermieri ricorrevano ai carabinieri. Il giovane veniva sorpreso nel sonno e immobilizzato.

Famija Turinèisa — Stasera alle 21, presso la sede di via Po 43, l'ing. Giacomo Negri dirà e commenterà poesie piemontesi.

STATO CIVILE
15 dicembre 1957

Amateis Giuseppe, anni 77, nato a S. Mauro C.se, abitante in via Elvo 22; **Moretti** Generosa, a. 78, Cecina, c. Vittorio 92; **De Magistris** Angela ved. Bianotti, a. 75, Torino, c. Brin 14; **Santi** Michele, a. 68, S. Nazzaro De Burgondi, v. Netro 17; **Caprioglio** Rosa ved. Fontana, a. 70, Torino, c. Sebastopoli 56; **Marino** Oreste, a. 64, Corneliano d'Alba, c. Re Umberto 136; **Moriondo** Maria, a. 66, S. Francesco al Campo, c. Francia 272; **Vignale** Antonio, a. 26, Rocchetta Tanaro, v. S. Antonino 53; **Carosso** Teresa m. Bertinaria, a. 71, Costigliole, v. Asceli 27; **Margaria** Francesca, a. 69, Alba, c. G. Ferraris 117; **Albini** Margherita, a. 77, Mantova, piazza Vittorio 5; **Gorzitta** Rosa, a. 88, Villadeati, c. Francia 160; **Zola** Savina, a. 63, Milano, strada del Righino 27; **Perinetto** Anna ved. Garetto, a. 76, Odalengo Grande, c. Mediterraneo 150; **Falchetto** Giovanna ved. Abrate, a. 81, Centallo, v. Gianfrancesco Re 11; **Montanaro** Luigi, a. 69.

Deceduti in ospedale: **Baith** Epifania m. Scarafiotti, a. 64, Lauriano; **Linta** Matteo, a. 56, S. Stefano Roero; **Corona** Pietro, a. 73, Torino; **Daffara** Maria, a. 86, Asti; **Costagiorgiana** Iora m. Borgo, a. 69, Genova; **Gerbasso** Giuseppe, a. 50, Settimo Tor.se; **Stillo** Virginia m. Ghiandi, a. 59, Castello d'Annone; **Larghi** Maria, a. 75, Vedano Olona; **Mesola** Maria ved. Pinna, a. 76, Silico; **Scatolino** Renato, mesi 1, Torino; **Gjerga** Paola, giorni 15, Torino; **Scoffo** Francesca ved. Albertelli, a. 87, Moncalvo, casal.; **Adamschech** Maria, a. 72, Narcsalna Nasia (Germ.).

16 dicembre 1957

Russino Piera, mesi 4, nato a Torino, abitante in via B. Marcelli 62; **Spadaro** Olimpia m. Migliore, a. 37, San Severo, via Montepulciano 56; **Nicoletto** Salvatore, a. 76, Francofonte, v. Lanfranchi 16; **Basilico** Angelo, a. 56, Castel del Piano, p. Risorgimento 6; **Marari-Gal** Luigi, a. 69, Torino, strada del Meisino 6; **Gullino** Rosa ved. Assante, a. 86, Saluzzo, c. Vittorio Em. 25; **Rabiola** Flavia m. Scoffone, a. 72, Vercelli, v. Vanchiglia 34; **Damasso** Cristina ved. Boratto, a. 87, S. Damiano, c. Umbria 3; **Bosso** Tervolo, a. 69, Grezzano Bellaglio, v. Giulio Barolo 29; **Muggiani** Pietro, a. 61, Milano, via Vittorio Amedeo II 15; **Andrioni** Concetta, a. 56, Brindisi, c. Novara 3; **Spigolon** Giulio, a. 84, Cologna Veneta, pens., c. Vercelli 491; **Lanfranco** Caterina ved. Monticone, a. 84, Valfenera, via S. Paolo 1; **Masciarchio** Isabella ved. Sangermano, a. 84, Taranto, c. Sebastopoli 212; **Frassati** Anna ved. Pasquale, a. 94, Occhieppo Inf., v. Albussola 4; **Gianusso** Vincenzo, a. 78, S. Cataldo, v. Nizza 99; **Miniti** Giuseppe, a. 55, Ciano, v. M. Polo 7; **Bessoni** Giovanni, a. 67, Martinengo, v. Fratelli Calandra 16; **Mosca** Camillo, a. 93, Tollegno, v. Pomba 14; **Belbenedetti** Lelio, a. 73, Asti, v. Pastrengo 26.

Deceduti in ospedale: **Coronetti** Roberto, mesi 2, Torino; **Cattaneo** Francesca ved. Molatti, a. 77, Sentimento; **Mare** Gabriella, mesi 2, Torino; **Marostica** Daniela, mesi 1, Torino; **Brisco** Michele, a. 70, Torino; **Pechettino** Maria ved. Marengo, a. 74, Borgaretto; **Borsotto** Elena, a. 83, Genova; **Miranda** Marie, a. 73, Pancalieri; **Veronese** Elena ved. Sarto, a. 81, Taglio di Po.

Morti 33. Nati 36. Matrimoni 10.

Specchio dei tempi

Il sospiro di un ingegnere anziano - "Anche mio figlio va a scuola,, - Non offuscare la fama del grande presentatore - Rispettare le donne sui tram - Un paio di scarpe usate - Sono spaventata del buio che mi circonda - Un saluto da Stoccolma

Un lettore ci scrive:

« Ho letto con vero compiacimento l'articolo del Presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche prof. Gustavo Colonnetti.

« Sono un ingegnere diplomato all'estero sin dal 1912, appunto perchè già da allora assieme alle nozioni teorico-tecniche ho voluto abbinare quelle pratiche, lavorando materialmente in officina, e passando attraverso tutti gli stadi, dall'apprendistato a quello di operaio specializzato. Il campo da me prescelto è stato quello delle lavorazioni meccaniche sulle macchine operatrici automatiche per il taglio dei metalli. Modestia a parte, posso assicurare di avere raggiunto lo scopo partendo dalla scomposizione delle lavorazioni delle loro varie fasi, predeterminazione dei tempi di lavoro, sino a giungere al loro montaggio ottenendo il massimo coefficiente di rendimento dei mezzi industriali.

« Ora sono anziano, (65 anni) e come me vi sono molti miei colleghi con un bagaglio di cognizioni tecniche e pratiche che volentieri metteremmo a disposizione degli industriali che desiderassero avvalersene, e che si lasciano in un canto appunto perchè vecchi, come essi dicono. Trovate logico questo modo di ragionare, in attesa che siano muniti i giovani tecnici allevati secondo le sane e giuste direttive del prof. Colonnetti? Anche se anziani, anche se un po' bolsi, non potremmo venire nel frattempo in aiuto dell'industria colle cognizioni acquisite sia teoricamente che praticamente? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Non conosco il Professore assalito dai rimorsi per dover insegnare troppo lavoro ai suoi allievi. Gli esprimo il mio più vivo compiacimento per il coraggio e l'onestà dimostrata nel dichiarare pubblicamente il grave stato di fatto esistente nella scuola italiana.

« Anche mio figlio va a scuola. Sono concorde con Lei, Professore. Stiamo assassinando i nostri figli. A volte mi domando cosa vuole la Società col sistema odierno. Dei cittadini sani di mente e di corpo o dei pazzi e dei derelitti? Non ci si accusi di essere dei molli e degli ingiusti. A costoro io rispondo che preferisco essere accusato di indulgenza anzichè arricchire la cronaca nera dei giornali, di adolescenti che si tolgono la vita per il terrore di un brutto voto o di una bocciatura. Coraggio, Professore: continui per la strada intrapresa, è quella giusta ».

Mario Zanotto

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Siamo un gruppo di lettori e desidereremmo che la nostra lettera fosse letta da quel giornalista che firma i suoi articoli con le iniziali c. b. e che settimanalmente pubblica su *La Stampa* il resoconto della trasmissione televisiva "Lascia o raddoppia". Ci perdoni il giornalista poichè noi scriviamo proprio col desiderio di esternargli il nostro disgusto per quanto ha scritto venerdì, 13 dicembre, a proposito di "Lascia o Raddoppia". Egli termina l'articolo mettendo in evidenza un "lapsus" commesso da Mike Bongiorno durante la trasmissione.

« Noi tutti ci chiediamo se sia lecito agire così sfacciatamente verso un presentatore di fama internazionale come Mike Bongiorno. Non sa questo giornalista che tutti possono commettere un errore, specialmente di fronte ad un vasto pubblico? Del resto, non sarà di certo un errore che potrà offuscare la fama del grande presentatore che con la sensibilità del suo cuore ha conquistato tutti gli italiani.

« Se i giornalisti non dimenticassero la cortesia, renderebbero i giornali molto più interessanti ».

Un gruppo di lettori disgustati

Una lettrice ci scrive:

« Vorrei raccontare un fatto capitatomi l'altra sera, che dimostra come i "pappagalli" siano in aumento. Non solo se ne trova per strada, ma ora anche in tram. Mercoledì 11 scorso, alle 18,30 uscivo dall'ufficio ove sono impiegata e salivo su un tram della linea 7, partito dal Lingotto e diretto verso il centro. Il tram era molto affollato, i passeggeri erano addossati gli uni agli altri. Io avevo accanto un giovanotto biondo, sui 25 anni, distinto, (sembrava), ad un certo momento ho capito che il giovanotto non mi stava addosso per la ressa. Non volendo far del chiasso, ho preferito (a furia di spintoni, e di gomitate) scendere.

« Vorrei dire ai signori uomini che si comportano in modo analogo, di pensare che, anche alle loro sorelle, o fidanzate, o figlie, può accadere d'incontrare individui del genere. Certo non ne avrebbero piacere. E' troppo chiedere un po' di rispetto? ».

Una [illegible]

Una lettrice ci scrive:

« Vi pregherei di un favore. Si tratta di avere un paio di scarpe usate per un giovane.

« Negli scorsi giorni di pioggia, un fattorino di una ditta è venuto a consegnarmi un pacco. Aveva le scarpe sfondate. Le guardai sorpresa e lui mi disse che il suo principale gli dà duemila lire alla settimana. Ma non può cambiar posto e neanche avanzare in qualche professione. Non è come tutti gli altri. Se in fondo a "Specchio dei tempi" in questi giorni vedessi scritto: « ci sono le scarpe usate », manderei il giovane a ritirarle ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Se mi concederai un angolino nella tua "benefica rubrica" forse contribuirai alla mia salvezza. Questa è la mia ultima speranza. Non dirmi di no, "Specchio dei tempi", ho tanto bisogno di lavorare, aiutami tu. Sono sola al mondo e solo il lavoro può ancora salvarmi. Ho bussato a tante porte, ho pregato, elemosinato, implorato. Invano.

« Ho sempre avuto tanta forza, coraggio, costanza; ho sofferto coraggiosamente la fame, ho fatto interminabili percorsi con il buono ed il cattivo tempo, sperando, sempre sperando. Ora non ho più nulla. Perchè tutto questo? Forse perchè ho 40 anni? Eppure sono diplomata, conosco bene ogni lavoro d'ufficio, sono ordinata, precisa ed ho anche una buona presenza. Siamo vicini a Natale "Specchio dei tempi" e non ho nulla che mi sorrida. Sono orribilmente spaventata dal buio che mi circonda. Portami tu un po' di luce. Ho solo fede in te e in chi generosamente crede e collabora con te ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Stoccolma:

« Tramite "Specchio dei tempi", che leggo con simpatia, rivolgo al popolo torinese così generoso e di cuore buono, un lieto e felice Buon Natale ».

Un giovane lavoratore del meridione d'Italia (Taranto)

Signorina un po' vecchiotta

La signorina di Nole Canavese che ha chiesto una cucina economica a « Specchio dei tempi » sarà accontentata. La ditta Domenico Gribaudo di corso Firenze 88 ha accolto il suo appello.

Una vita

Per Carlo Neri, l'ottantenne che ha raccontato domenica la sua vita su « Specchio dei tempi », un commerciante ci ha inviato ieri 50 mila lire: « So che non vuol dire essere soli sul limite dell'esistenza — ha scritto — dopo aver lavorato tanti anni. A Carlo Neri il mio augurio fraterno ». Abbiamo ricevuto altre offerte: M. V. L. 5000; Stefania Balbiano 500.

Prove sbagliate

La prova di teatro si beninteso che la «prova generale» difficilmente riesce. Se ne allarmano i novizi, e i benpensanti esclamano: «Vedete, come siamo fatti in Italia? non si studia, manca la serietà!». I benpensanti, come sempre, hanno torto; ma, poveretti, i benpensanti non possono sapere queste cose. Sì, è vero, quella cara, vecchia attrice si è impaperata e stizzita, due o tre «entrate» sono fallite, il proiettore non ha funzionato, l'amorosa colava, ruscellava, occhi naso bocca, per un tremendo raffreddore, e non una battuta andava a segno, non una intonazione reggeva. Sentimenti, un precipizio di parole, il fraseggio rotto e ingarbugliato, pareva che tutti si impuntassero, e scivolassero, slegati, nel baratro della discordanza. Gli errori, i provvidenziali errori della «prova generale» tempestavano il testo, rovesciavano lo spettacolo. L'abbiamo detto; gli errori alla «prova generale» sono forse una provvidenza. Ed ecco il perché.

L'errore alla «prova» è una scarica, uno sfogo di «troppo pieno» dell'interprete, al soffocamento di un poveraccio che per giorni e giorni, per settimane, si è rimpinzato di quelle parole, di quelle metafore, si è riempito, letteralmente, di un personaggio. Gli è avvenuto il fatto misterioso di un uomo che caccia dentro di sé, a forza, un altro uomo, e sia pure, quest'altro, una finzione, per l'attore è tutto vero, tutto vivo e prepotente e invadente e ingombrante: una maledizione che toglie il fiato, finché non diventi una poetica coesistenza. La troppa pienezza dà la vertigine. Si tratta di far sì che alla pelle mortale dell'interprete aderisca agile, secreta, snodata e lieve l'immortale figura fantastica, inventata dal poeta: l'adattamento, come quando si innesca, avviene a strappi e scrolloni. Ma al punto della «prova generale» l'attore non ha ancora digerito il personaggio; ci vuole questa strizzatina finale, alla soglia della rappresentazione, perché il fantasma gonfio, lievitante nell'involucro dell'attore, si assesti definitivamente. Per il buco, per la fessura della papera, della mossa falsa; del benefico sbaglio, il di più sfila via sibilando, il capogiro è scongiurato, l'attore è ritto in piedi con il suo personaggio accanto che acconsente: ed alla «prima» tutt'e due faranno meraviglie.

Vertigine di una tentazione. Bisogna comprenderli; questi avventurosi artisti che si debbono trasmutare in altre innumerevoli creature. Hanno pure, gli infelici, intimi affetti, segreti personalissimi, preoccupazioni, e sono costretti a portarsi a spasso, con il proprio io, altre esistenze in gestazione, fittizie e divoratrici. Che fatica! che peso! Essere la Duse ed essere anche, contemporaneamente, la Donna del Mare. E' come l'attesa di una nascita, greve, irritante, ansiosa. E sorge la vertiginosa tentazione, l'assillo: ce la farò? non ce la farò? arriverò alla fine dell'atto, lancerò quel grido, e se mi coglie il panico, e se ci casco, nella «papera», nel contrattempo? Benedetti! e cadeteci dunque: e ci cadono alla «prova generale», ed è la liberazione. L'angoscia della memoria che potrebbe tradire, il terrore della scivolata fuori parte, tutto è scomparso. Fino a quel punto erano attori contro personaggi; da questo momento non vi sono che personaggi puri, belli, smaglianti, che si muovono nella irrealtà. Alla necessaria ed espiatoria «prova generale», di fronte all'attore attratto dalla «papera» irresistibilmente, chi ama il teatro, e ne sa le varie e improvvise fantasie, ritrova tutta la storia patetica e immaginosa di una interpretazione scenica, ne scopre, in trasparenza, la più gelosa psicologia.

Abbiamo detto che la grande tentazione, la grande paura dell'attore è di sbagliare, di fare fiasco. Ebbene, no; la più grande tentazione è quella di resistere al personaggio e alle sue interpellazioni. L'attore è tentato dalla propria realtà di uomo, è tentato a fronteggiare l'incubo del personaggio, un po' come l'uomo medioevale, il Santo Padre del deserto si difendeva dall'assalto del demonio che, anch'esso, assumeva aspetti fantasmici e affascinanti, anch'esso voleva invadere e soffocare il povero eremita. Vi è un margine tra la cercata finzione e la possibilità di fingere, un margine di tepida umanità che si ribella e che è difficile valicare. Su questo margine si svolge la battaglia dell'attore. Il suo io profondo, quello che Dio gli ha dato, si solleva, si erge contro la prepotenza dell'invasore illusorio e potentissimo e che tuttavia, per un nulla di dispetto o di odio che si sprigioni dal cuore dell'attore, potrebbe dissolversi e svaporare. La tentazione dell'attore in questi attimi fragorosi e segreti non è propriamente quella di scivolare nella cosidetta «papera», ma quella più profonda di cadere nella contraddizione. La fatale contraddizione del poeta che non accetta di annullare totalmente se stesso nel suo poema. Gli errori della «generale» non sono che le apparizioni futili di un profondo *errore* dell'attore che non ha ancora risolto in se stesso il contrasto tra la sua anima e l'anima del personaggio, che non ha ancora fissato, ancorato per sempre l'immagine evocata. E' questa estrema fluttuazione a esalarsi e perdersi negli sbagli dell'ante-prima; l'attore si affranca da se stesso, dal suo «uomo» antico, si scioglie in fantasia. E la fantasia giustifica e perdona l'atto innaturale di essere nati in un modo e di vivere, per il piacere e l'incanto di uno spettacolo, in altri mille modi falsi e insidiosi.

Francesco Bernardelli

SI DICE CHE LA STORIA D'OGGI NON AVRA' SEGRETI

Beati i nostri posteri del 4000 se sapranno qualche cosa di noi

Giornali in microfilm, dischi incisi, pellicole documentarie dovrebbero trasmettere al futuro i volti e i fatti dell'epoca in cui viviamo - Ma chi può prevedere gli scherzi del tempo? - Potrà un film neorealista rappresentare davvero l'Italia d'oggi? - E i libelli? gli scritti polemici? - Uno strano, inverosimile rapporto sul comportamento degli italiani in guerra, ossia la verità affidata al caso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Felici i posteri, si dice, che sapranno tutto di noi. Collezioni di giornali conservate in microfilm, pellicole cinematografiche, dischi incisi, riveleranno loro il modo della nostra vita, gli eventi, le usanze, gli svaghi, le cerimonie, i suoni del nostro idioma. La storia non avrà segreti nè pagine oscure, gli uomini illustri li vedranno come furono davvero, in gesti che probabilmente parranno loro buffi o goffi, ne udranno le promesse vane, [illegible] ben presto di considerarli eroi nonostante il giudizio dei contemporanei. Pensate, potessimo vedere in un documentario una seduta del Senato di Roma antica, il tumulto popolare per l'uccisione di Cesare, potessimo udire la voce di Augusto che, dice Svetonio, pronunciabat dulci et proprio quodam oris sono, aveva una voce dolce e sonora, ma chissà se l'infido storico ha detto il vero.

Io non la vedo così facile; anzi credo che i nostri remotissimi posteri non si troveranno molto meglio a questo proposito di quanto non ci troviamo noi rispetto ai nostri antichi, di cui abbiamo conoscenza traverso rare superstiti opere di storia e di letteratura, e scavi archeologici, e una tradizione spesso favolosa. Prima di tutto dubito molto che ci siano ancora fra dieci o venti secoli uomini che portino molto impegno a conoscere questa nostra epoca che giudicheranno barbara e mitica; già vediamo come la stragrande maggioranza dei contemporanei ignora le storie anche recenti e dimostra di non avere, non dico affetto alcuno, ma nemmeno interesse ai monumenti del passato e agli aspetti tradizionali del paesaggio, andando a gara a distruggerli e a rovinarli.

Ma anche ammesso che esista presso i nostri più lontani discendenti la curiosità del passato, bisognerà vedere di quali documenti potranno servirsi. Prevede [illegible] la nostra, di provvedere discoteche e archivi di pellicole, ma gli archivi, come ci ha dimostrato anche la recente guerra, possono andare distrutti per il capriccio di un militare o di un rivoluzionario; e ad ogni modo è facile prevedere che grande parte di quel materiale si perderà in vario modo nel corso dei secoli per incendi o cataclismi o vicissitudini varie; ed è probabile anche che dischi e pellicole si rivelino più labili dello sperato, e si giudichi inutile provvedere a riprodurli prima che siano diventati del tutto indecifrabili. Infine, concesso che un certo numero di quelle testimonianze arrivi, poniamo, agli uomini dell'anno quattromila, è da temere che questi si faranno ugualmente un'idea erratissima del nostro tempo, data la scarsa o nulla attendibilità della maggior parte del materiale che perverrà loro, e l'incapacità in cui si troveranno di dirimere il documento veritiero dal falso.

E' nostra quotidiana esperienza che testimoni oculari e protagonisti di vicende attuali e cronisti contemporanei, per faziosità di parte o interesse personale o deformazione poetica sono portati ad affermare o a narrare cose, se non del tutto contrarie, certo ben diverse dalla verità. Immaginate uno studioso del 4000 che intenda descrivere le condizioni dell'Italia e della Puglia dell'anno 1957 prendendo come fonte il libro La loi del francese Roger Vailland; con quel suo aspetto di scrittura condotta sul vero con probità, con simpatia, anzi con amore, da una persona che può giudicare disinteressatamente, aliena com'è da legami di sangue e di tradizione, col paese di cui si parla. Se a quello studioso non sarà pervenuto, insieme al libro, anche l'articolo che Guido Piovene ha pubblicato su queste colonne, da cui appare che l'Italia e la Puglia viste dal Vailland sono del tutto «di fantasia», fonderà il suo lavoro su dati errati, come quegli storici che narrano la vita di Tiberio e di Caligola prendendo per oro colato le calunnie di Svetonio e di Tacito.

Facciamo un'altra ipotesi. Che da una vasta distruzione di documenti e cimeli si salvi, e pervenga agli storici del 4000, un gruppetto di pellicole inglesi di quelle che abbiamo veduto recentemente, ed un gruppetto di quelle pellicole italiane che vanno sotto il nome di neorealismo. Non si potrebbe accusare di malafede e di preconcetto quegli storici futuri se, dal confronto fra i due gruppi di pellicole, concluderanno che nel mezzo del secolo XX Inghilterra e Italia erano a diversissimo livello di cultura e di civiltà; e descriveranno l'Inghilterra una nazione civile e cortese, di gente che vive in belle case e antichi castelli, ha campagne come parchi, pettinate e lucide, e signori e borghesi educatissimi, e gente di popolo che si affretta a casa alle cinque per prendere il tè in una stanza comodamente ammobiliata, con finestre adorne di ben stirate tendine; ma dell'Italia, contrariamente alle descrizioni dei poeti, che giudicheranno poco attendibili, diranno che era un triste paese piatto e squallido, fangoso per eterne piogge, con alberi mal potati che non mettono mai fronde primaverili, con gente che viveva accampata lungo i canali o in capanne di canne e paglia; non possedeva ancora il telefono, e per chiamare il medico quei miserabili facevano sventolare una vecchia camicia in cima ad una pertica; e il medico non visitava i malati, chiedeva loro dall'alto della strada sull'argine se avessero tossito la notte e cosa si sentissero, e prescriveva di loro due pastiglie di aspirina.

Già oggi si dolgono di queste rappresentazioni i nostri emigrati all'estero; che hanno un bel descrivere ai loro compagni di lavoro la bellezza e la civiltà del loro paese natale, questi contrappongono la testimonianza di quelle pellicole da cui l'Italia appare brutta, miserabile, senza liete campagne, gravata da cieli perpetuamente piovosi. Un settimanale italiano pubblica di questi giorni una lettera di un gruppo di operai italiani in Olanda che chiedono ai lettori del giornale d'inviare loro quante più possono cartoline illustrate delle bellezze della loro città e dei dintorni; «Solo così, scrivono, potremo smentire i nostri compagni di lavoro olandesi ai quali decantiamo gli splendori della nostra terra, le belle strade, i grandi palazzi, le illustri chiese, i paesaggi; ed essi ribattono che le nostre descrizioni sono soltanto frutto di nostalgia e parto della nostra fantasia».

E bisognerà augurare il caso che allo storico che vorrà parlare nell'anno 4000 della guerra del nostro secolo, e come il nostro popolo vi ha partecipato, non giungano solo libri e libelli da parte nostra nei quali, per polemica politica o per argomento d'accusa contro chi la partecipazione a tali guerre volle e ordinò, non sia fatta la debita parte alla pazienza, allo spirito di sacrificio, al senso del dovere del soldato italiano; e da parte straniera, non disponga soltanto di fonti del tenore di un certo rapporto che, a quanto leggo in un ritaglio di un giornale di Sydney (Australia), trentasette ufficiali di varie nazioni che presero parte alla recente guerra mondiale avrebbero fatto sul coraggio e le virtù militari dei diversi popoli che vi hanno combattuto. Il rapporto sarebbe uscito in una rivista di cui non è detto il nome; siamo dunque condannati, come speriamo non sarà quello storico dell'avvenire, al solo riassunto che ne dà nel suo numero del 1° dicembre 1957 il Sunday Telegraph, edizione domenicale del Daily Telegraph di Sydney.

Gli ufficiali citati hanno dunque stabilito che The best fighters, i migliori combattenti nella seconda guerra mondiale sono stati, in ordine di merito: 1) i tedeschi, 2) i polacchi, 3) i giapponesi. Con una certa sfumatura di significato vengono poi citati i più valorosi (bravest): primi vengono gli indiani gurkhas, poi i giapponesi, poi i polacchi. I peggio disciplinati sono nell'ordine, 1) gli italiani, 2) gli americani, 3) gli australiani. I più scalcinati (scruffiest), i greci, a cui seguono nell'ordine gli italiani e i francesi. I più eleganti sono i britannici, dopo cui vengono i tedeschi ed i polacchi. I soldati di due sole nazioni si contendono il vanto di essere i più eccitabili, i più facili a perdere la testa (to get into a flap): gli italiani, seguiti dagli americani. Infine, o gran bontà dei trentasette ufficiali, sotto la voce most cowardly, i più codardi, sono elencati gli italiani, soli. Non c'è un secondo o un terzo posto in questa categoria. Il giornale avverte che i russi i cinesi e i finlandesi non sono stati presi in esame. E il rapporto, o il giornale, conclude che è evidente che nel caso di una prossima guerra «dovremmo cercare di avere dalla nostra parte due dei nostri antichi nemici, i tedeschi e i giapponesi. Quanto agli italiani, vorremmo essere sicuri che essi non combatteranno accanto a noi e nemmeno resteranno neutrali; è nostro vero interesse che essi partecipino alla guerra, ma dalla parte dei nostri nemici».

Saremmo veramente disgraziati se a quello storico dell'avvenire giungerà soltanto il citato rapporto, o il ritaglio del Sunday Telegraph di Sydney, o quelle scritture polemiche; e non per esempio i comunicati del comando inglese sul fronte di El Alamein trasmessi dalle radio inglesi di Londra e del Cairo fra il 2 novembre e il 3 dicembre 1942 dove la resistenza delle nostre truppe su quella fronte è definita «ammirevole», «oltre ogni limite delle possibilità umane», e simili; o il giudizio che degli alpini dette il traduttore di un libro di guerra italiano: «They lived brutally and died heroically», vivevano rudemente e morivano eroicamente.

Paolo Monelli

L'AEREO SUL TETTO



Una gru sta sollevando un aereo a quattro posti, ch'era andato a posarsi un po' rudemente sulla casa di un personaggio «metodista» di Westville nel Connecticut. L'incidente fu piuttosto spettacolare, ma i viaggiatori se la sono cavata con lievi escoriazioni (Tel.)

QUELLO CHE SI LEGGE, QUANTO SI LEGGE

I favori del grande pubblico vanno ancora a romanzi e novelle

In Italia le donne leggono più degli uomini, i giovani più degli anziani - Non c'è progresso scientifico e meccanico che tenga: l'intreccio amoroso tocca i cuori oggi come per il passato - L'avanzata del «romanzo giallo»: 3.600.000 copie all'anno - Il «giallo d'azione», violenza ed erotismo, ed il racconto «rosa», per signorine - Stupirà, ma il genere roseo non solo resiste ma aumenta di tiratura

(Nostro servizio particolare)

Milano, 16 dicembre.

Entriamo in un terreno folto di sorprese se, dopo aver calcolato quanto si legge in Italia, cerchiamo in modo svelto e panoramico di rispondere alle due domande: chi sono i lettori italiani? Che cosa leggono di preferenza?

I lettori italiani sono, prevalentemente, i giovani. Si voglia o no i giovani leggono più degli anziani e più dei vecchi. Intorno a questo fenomeno, sondaggi e statistiche parlano chiaro: l'amicizia per i libri raggiunge il suo massimo splendore tra i 18 e i 35 anni. Dopo questa stagione, abbastanza breve, notiamo un declino sempre maggiore, ed i motivi non sono difficili da intuire. Avanzando negli anni si contraggono impegni di lavoro sempre più assorbenti, gli interessi tendono a restringersi intorno a temi speciali, l'azione prevale sulla divagazione fantastica, e via dicendo. Chiarimenti ovvii: ma non appena, appoggiandoci sopra di essi, ci innalziamo ad una veduta più vasta, la nostra sorpresa non manca di accendersi. I libri, con il loro carico di sogni e di problemi, sono dunque più vicini alla gioventù che di solito chiamiamo spensierata, che non alla pensosa maturità.

Se dall'età passiamo alle professioni e ai mestieri, notiamo che l'interesse alla lettura varia notevolmente e spesso in modo imprevedibile. Tra gli italiani che svolgono un lavoro non manuale vengono avanti a tutti gli impiegati, secondi i professionisti e i dirigenti, terzi i datori di lavoro. Tanto più si sale nella gerarchia delle responsabilità, tanto meno si tende a leggere libri. Il fenomeno, se può suscitare qualche stupore, è tuttavia spiegabile. Chi, come i dirigenti e i datori di lavoro, appartiene alla categoria degli uomini di azione, non si stacca con facilità dai suoi interessi preminenti, non ha il tempo e forse nemmeno l'animo di indugiare, sia pure per poco, nel mondo della fantasia e della divagazione. Quanto alle altre categorie sociali, le statistiche riguardanti l'interesse ai libri offrono questa graduatoria decrescente: donne casalinghe, artigiani, operai, agricoltori, persone di servizio, braccianti agricoli.

In Italia le donne leggono più degli uomini, forse per la stessa ragione che i giovani leggono più degli anziani e gli impiegati più dei dirigenti: maggiore tempo a disposizione. Avvertiamo che questi sono dati medi, che esprimono tendenze generali le quali possono benissimo contraddire singoli casi. Qualche anno addietro gli intervistatori di un istituto specializzato per i sondaggi dell'opinione pubblica, fecero circolare la seguente domanda in mezzo ad un campione di popolazione italiana: «Lei sta leggendo attualmente qualche romanzo o qualche altro libro?». Risposero «sì» il 41 per cento delle donne e il 34 per cento degli uomini. Vuol forse dire che, se non ora, la cultura in avvenire porterà la gonnella? Ciò potrebbe diventare vero se le donne, oltre a leggere di più, leggessero anche meglio degli uomini, mentre pare si verifichi il contrario.

Secondo rilevazioni di molti specialisti, risulta che uomini e donne hanno interessi libreschi piuttosto diversi. L'atteggiamento del mondo maschile riguardo la carta stampata spiega questo ventaglio di preferenze: vengono in testa i quotidiani, sono secondi i libri, terzi i periodici illustrati. Nell'ambito dei libri, risultano al primo posto i romanzi, seguono i volumi scientifici, seguono ancora i «gialli». Vediamo ora i gusti della parte femminile del mondo. Figurano avanti a tutti i libri, poi i periodici illustrati, poi i quotidiani. Nell'ambito dei libri, ecco la graduatoria delle preferenze femminili, romanzi, «gialli», scientifici. Il confronto sembra dimostrare che gli uomini, in generale, hanno interessi più seri delle donne, leggono di meno ma meglio.

Verso quali libri, nel complesso, si orienta il gusto del grande pubblico? Si sente dire assai spesso che il romanzo di pura invenzione è in declino. Gli editori e gli specialisti che ho consultato nel corso di questa inchiesta mi hanno detto che al giorno d'oggi al racconto di pura immaginazione il pubblico tende a preferire il racconto basato su una realtà di fatto, qualcosa di somigliante all'inchiesta e al *reportage* di qualità. Questo deve essere vero come tendenza, come indice, ma non rappresenta un fenomeno di grandi proporzioni. Il grande pubblico, nell'insieme, sembra fedele alle vecchie abitudini. Secondo i risultati di vari sondaggi ripetuti nel tempo, appare che il genere narrativo di pura immaginazione, diciamo il romanzo, la novella, il racconto, godono ancora il favore preponderante dei lettori. Farà forse piacere ad alcuni che nei nostri tempi meccanizzati, standardizzati, illuminati dai riflessi avveniristi e velenosi del neon, il cuore del grande pubblico ami ancora l'intreccio amoroso come nel passato.

Recenti sondaggi che posero la domanda: «Qual è l'autore, quale il titolo del libro che sta leggendo?» portarono alla conclusione che il 74% dei titoli menzionati appartenevano al genere «romanzo», il 9% al genere «memorie e biografie», il 6% al genere «opere tecniche, scientifiche, filosofiche e religiose», e infine il 3% al genere «teatro, poesia». Come si vede, dunque, il racconto di pura immaginazione, il genere che gli americani chiamano *fiction*, abbraccia circa i tre quarti dei libri letti complessivamente.

Cerchiamo di vedere ora quali sono in particolare i libri favoriti. Secondo una inchiesta Doxa, svolta il 13 settembre scorso in mezzo a 189 librai italiani, ecco i titoli che hanno richiesto le maggiori indicazioni per il periodo 1956. Annotiamo tra gli italiani: *Maledetti toscani* di Malaparte, *Metello* di Pratolini, *La sparviera* di Gianna Manzini, *Lo scrittoio del Presidente* di Einaudi, *Le parole sono pietre* di Levi. Tra gli stranieri tradotti nella nostra lingua: *L'amore è una cosa meravigliosa* di Suyn, *Guerra e pace* di Tolstoi, *Buongiorno tristezza* di Sagan, *Civiltà sepolte* di Ceram, *Edizioni di arte* di Skira, *Il mondo della musica* (autori vari), *Storia sociale dell'arte* di Hauser.

Il sondaggio di cui parliamo si riferisce al 1956. Esaminando una serie di altri sondaggi effettuati periodicamente negli anni scorsi, abbiamo rilevato che gli autori, i quali, attraverso l'altalena delle mode, sembrano legati più stabilmente al gusto del pubblico, sono: Cronin, Hemingway, Tolstoi, Steinbeck fra gli stranieri, Manzoni, De Amicis, Leopardi, Foscolo, Pirandello.

Nell'ambito del «romanzo», che rimane fedelmente radicato nel gusto, dobbiamo segnalare la grossa affermazione dei libri «gialli». E' un fenomeno di proporzioni assai notevoli, che cominciò a guadagnare terreno dopo la guerra e che aumenta sempre di più. Al giorno d'oggi se ne stampano trecentomila il mese, vale a dire 3.600.000 l'anno, i quali accaparrano un vasto pubblico di lettori accaniti. Secondo una inchiesta svolta da Mondadori, il tempo medio di lettura di un libro «giallo» è di due giorni.

Il libro «giallo» che si va affermando, dietro l'esempio americano, non è più quello investigativo che ripone il suo interesse sulla scoperta dell'assassino. Oggi domina il cosiddetto «giallo di azione», nel quale appaiono come protagonisti la violenza e l'erotismo. Un'occhiata alle edicole del 1957, ci offre un panorama di copertine che ripetono variazioni infinite della medesima donna, quasi ignuda, contro uno sfondo di sangue e di rivoltelle. Questi «gialli d'azione», mi diceva un editore, sviluppano, come prodotti in serie, una ricetta che ha ingredienti precisi: tanto di bionda, tanto di uccisioni, tanto di sparatorie e via dicendo. La caratteristica di questa letteratura d'azione è che gli ingredienti tendono ad aumentare la loro dose.

Questa «letteratura di evasione», come viene chiamata, si propone con mezzi perfettamente opposti gli stessi scopi dei tranquillanti: distaccare i consumatori dagli affanni, dalle preoccupazioni della vita moderna. Come nei tempi gravi di incubi in cui viviamo non basta più la camomilla ma occorrono i meprobamati, così non bastano più i romanzi «rosa» e occorrono le forti emozioni dei «gialli d'azione», che portano una bionda discinta e un colpo di pistola per pagina.

Nell'ambito del grande pubblico di lettori di romanzi, si svolge una lotta accanita tra libri «rosa» e libri «gialli d'azione». Ma non bisogna credere che la imponente avanzata dei secondi avvenga a detrimento dei primi, dei romanzi ameni per signorine che tra le due guerre dominarono vaste folle di lettori. Malgrado tutto, il genere roseo, morigerato, resiste bene, registra perfino continui aumenti (come è possibile appurare dalle vendite della Casa editrice Salani, la maggiore che si impegni nei romanzi per signorine) e costituisce anzi uno dei più forti argini contro l'eccessivo dilagare dei libri di violenza erotica.

Alfredo Todisco

Divenuto padre di quattro gemelli si fa intervistare solo a pagamento

Uno scaricatore londinese spera di farsi ricco sfruttando lo straordinario evento - I bimbi pesano due chili ciascuno

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 dicembre.

Sabato scorso la moglie di uno scaricatore del porto di Londra ha dato alla luce quattro bambini, due maschi e due femmine e — dicono i dottori — i quattro gemelli sono i più pesanti che la storia medica britannica abbia mai registrato. Ma da ieri, nelle parole di un giornale londinese, «i quattro bambini sono diventati una grande impresa commerciale». Il padre, un colossale scaricatore di grano del porto di Londra, di nome Bill Bennett, ha dichiarato semplicemente: «Niente fotografie: tutti i diritti sono già stati venduti. Niente interviste: se volete parlare di affari, mettetevi in contatto con il mio legale».

Il legale abita nella stessa strada in cui abita lo scaricatore del porto, a due passi dall'ospedale dove sono nati i bambini. Il padre ha aggiunto: «No, non ho intenzione di cambiare fino a quando non sono sicuro di avere messo assieme una fortuna».

Un suo vicino di casa ha commentato: «Adesso per parlare con Bill bisogna prima pagare 50 sterline (circa 90 mila lire)».

Ma il legale dello scaricatore del porto di Londra non ha per ora fissato alcuna tariffa per chi vuole intervistare Bill. Quando i cronisti gli hanno chiesto — in una intervista non pagata e non legalizzata, ma improvvisata innanzi all'uscio di casa — che impressione gli avessero fatto i suoi quattro nuovi figli (ne ha già tre), egli si è mostrato anche più reticente di un portavoce del Foreign Office: ha mormorato appena, risparmiando anche la voce: «Ottima».

Ai giornalisti che hanno chiesto al legale come si potesse avere una qualche dichiarazione più completa dal robusto scaricatore, fu risposto semplicemente: «Se volete fare una offerta io la sottoporrò al mio cliente».

I bambini pesano quasi due chili ciascuno, e non riceveranno la tradizionale «donazione» della regina d'Inghilterra: quattro sterline. L'usanza di Corte, di una donazione alle madri di tre o quattro gemelli, è stata interrotta ufficialmente soltanto dieci giorni fa. Tuttavia uno dei consiglieri municipali locali ha messo cinque sterline in una busta e — sostituendosi alla sovrana — ha inviato il dono alla madre, la trentasettenne Mary Bennett, dicendo «anche questo vi può aiutare».

Gli scaricatori del molo dove lavora Bill hanno deciso di fare una colletta, ma hanno anche aggiunto, dopo avere letto sui giornali le notizie riguardanti il legale del collega: «A quanto pare Bill non ne ha poi tanto bisogno».

All'ospedale dottori e infermiere si rifiutano di dare informazioni e si limitano a fornire l'indirizzo del legale che manovra i «diritti d'autore».

La madre di un altro gruppo di quattro gemelli ha inviato — senza legale — un messaggio alla signora Bennett che dice: «Non pensate di fare fortuna con i quattro gemelli. Non ci si riesce. Vi daranno un mucchio da fare e un sacco di preoccupazioni. Ma ne vale la pena».

r. a.

Lei ha 21 anni, lui 45

Françoise Sagan sposerà l'editore Guy Schoeller

Parigi, 16 dicembre.

Il matrimonio tra Françoise Sagan e l'editore Guy Schoeller è ormai deciso. Le nozze verranno celebrate a Carjac, nel Dipartimento del Lot. Nella chiesa e nel municipio del paese sono già state affisse le pubblicazioni.

La scrittrice ha 21 anni, il futuro marito 45.

I mezzi chimici non sono sufficienti a scoprire le contraffazioni

Il corpo dei vigili del vino potrà impedire le sofisticazioni?

Il progetto preparato ad Asti viene ora studiato nelle altre province piemontesi

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 16 dicembre.

Non sempre il vino è schietto. Una valutazione prudenziale fa ascendere a dieci milioni di ettolitri il vino sofisticato che ogni anno viene introdotto nel mercato. Un quantitativo impressionante, paragonato ai 40-50 milioni di ettolitri che costituiscono la produzione nazionale. Quel venti per cento di vino adulterato è forse il fattore decisivo della crisi che da anni, influenzando il consumo, ha colpito quest'importante settore produttivo.

«Il vino può esser fatto anche di uva». Non lo è ancora, ma potrebbe esser questo il motto dei sofisticatori. Fichi secchi, carrube, mele, pere, entrano nella sofisticazione del vino. Talvolta vengono usati altri procedimenti in cui non entrano nemmeno questi elementi naturali: vini fatti addirittura con le polverine. Queste composizioni vengono poi mescolate con vino autentico, e ne deriva un prodotto povero o addirittura malsano. Il fabbricante si fa i quattrini, e il consumatore si rovina lo stomaco e smette di bere.

Il guaio è che non è facile scoprire le frodi, da quando la chimica s'è insediata negli stabilimenti vinicoli. I sofisticatori hanno raggiunto un tale grado di perfezione, che gli attuali metodi di controllo e di analisi si sono rivelati inefficaci.

Il Ministero dell'Agricoltura ha annunziato d'avere approntato, dopo tre anni di ricerche da parte d'una Commissione di esperti, nuovi metodi d'analisi dei mosti, dei vini e degli aceti. Tali nuovi metodi, con i quali sarebbe possibile individuare forme particolarmente abili di sofisticazione, annunziati per ottobre, non sono stati ancora comunicati.

Chimica contro chimica, dunque. Ma non basta. Occorre anche la costituzione d'un corpo di vigili specializzati nella repressione delle frodi. La proposta è del dott. Norberto Saracco, presidente della Provincia di Asti, il quale conosce il problema anche nella sua qualità di medico; ed è significativo che la proposta parta da Asti, capitale del vino.

Essa è stata discussa sabato scorso in una riunione alla Camera di Commercio, a cui hanno partecipato gli assessori all'agricoltura di tutte le Amministrazioni provinciali piemontesi. Lo stesso dott. Saracco ha illustrato il progetto, insistendo sul fatto che se le sofisticazioni non saranno represse in tempo potranno rovinare definitivamente la vinicoltura.

Gl'istituti incaricati della repressione delle frodi alimentari sono in Piemonte, la Stazione chimico-agraria sperimentale di Torino e la Stazione enologica sperimentale di Asti. Ma i vigili sanitari provinciali sono pochi e hanno troppe mansioni. Occorre un corpo specializzato nel settore enologico, fornito di mezzi e di adeguati poteri.

L'istituzione di uno speciale corpo di vigilanza dipendente dalle Amministrazioni provinciali è prevista dall'art. 42 del decreto P. R. 10 giugno 1955, in cui è appunto detto che a chi ne fa parte viene riconosciuta la qualifica di agente di polizia giudiziaria. Il progetto prevede la formazione d'un corpo di vigili istruiti in materia enologica, dotati di armi e di veicoli veloci, che siano in condizioni di svolgere una continua vigilanza in tutte le strade della provincia per controllare ogni spostamento di vini, e negli stabilimenti vinicoli per controllare la produzione, tanto da rendere difficili e pericolosi i reati di sofisticazione.

La proposta è allo studio delle varie Amministrazioni provinciali. In una prossima riunione essa verrà concretata, o si potrà passare alla fase esecutiva.

Le adulterazioni — anche in Francia esiste un analogo problema — hanno fatto diminuire il consumo del vino. La campagna contro le sofisticazioni ha avuto per effetto di farlo diminuire ancora. Occorre ridare la fiducia al consumatore offrendogli un prodotto di qualità, gradevole, sano e genuino.

Giuseppe Faraci

I ladri appiccano il fuoco all'ufficio che hanno svaligiato

Verbania, 16 dicembre.

Un grave episodio è avvenuto stanotte nella frazione di Suna. Ignoti ladri, dopo aver forzato una finestra, si sono introdotti negli uffici di una fabbrica di detersivi di proprietà del dott. Virgilio Porta. Asportati da un cassetto di una scrivania una somma in contanti e un libretto di assegni in bianco, hanno appiccato il fuoco ad un armadio contenente una macchina calcolatrice, oggetti di cancelleria, corrispondenza commerciale e libri contabili.

Tutto il contenuto è andato distrutto e per una vera fortuna il fuoco non si è propagato agli altri locali.

Un invalido al mercato derubato della pensione

Novara, 16 dicembre.

L'invalido di guerra Giovanni Trecate, di 48 anni, residente nella nostra città, è stato borseggiato, questa mattina, al mercato coperto. D'un tratto egli si è accorto che gli era scomparso il portafogli contenente, fra l'altro, 38 mila lire riscosse pochi minuti prima quale tredicesima mensilità della sua pensione di invalido.

Guardandosi attorno, il Trecate ha visto un giovane che stava allontanandosi con aria sospetta. Lo ha rincorso, raggiunto e afferrato per un braccio. Sono quindi accorsi gli agenti di polizia in servizio al mercato, che hanno perquisito l'individuo: addosso gli è stato trovato il portafogli. Il giovane, identificato per Italo Masciullo, di 29 anni, da Milano, è stato tratto in arresto.

Un operaio di 19 anni muore giocando a carte con gli amici

L'improvviso malore: diventa cieco e si accascia stroncato da emorragia cerebrale

Cossato, 16 dicembre.

Un operaio di soli 20 anni, Ennio Greggio, residente alla frazione Cerro, è morto improvvisamente in seguito a malore mentre giocava a carte: l'episodio, che ha provocato molta impressione in tutta la zona, è avvenuto ieri pomeriggio in un bar di Lessona.

Poco dopo le 15 il giovane, che già da qualche ora stava giocando a scopone, era impallidito in modo impressionante, dicendo di sentirsi poco bene, si era alzato uscendo per prendere una boccata d'aria: di lì a poco egli era tornato nel locale, aveva salutato gli amici perché intendeva far ritorno a casa, e si era avvicinato all'attaccapanni per prendere il cappotto; improvvisamente, però, dopo aver portato le mani agli occhi, aveva gridato: «Sono diventato cieco, non vedo più nulla!».

Gli amici l'avevano condotto all'aperto, sperando che si trattasse di un fenomeno passeggero, invece fatti pochi passi il povero giovane si accasciava al suolo privo di sensi: accorreva subito un medico, che purtroppo non poteva far altro che constatare il decesso del Greggio per emorragia cerebrale.

La salma del poveretto è rimasta sul posto fino al giungere del maresciallo dei carabinieri che, dopo le constatazioni di legge, acconsentiva che venisse portata nell'abitazione, ov'è stata composta in una camera ardente. Il Greggio apparentemente godeva ottima salute; anzi, secondo quanto ha dichiarato il padre, non era praticamente mai stato malato.



Ennio Greggio, di 19 anni

Un «13» e sei «12» vinti con una scheda d'otto colonne

Novi Ligure, 16 dicembre.

Presso la ricevitoria di un bar situato sotto i portici del piazzale della stazione, un ferroviere che presta servizio presso il parco ferroviario di Novi-San Bovo e che ha voluto conservare l'incognito, con una schedina di otto colonne, giocata in società con due suoi amici, ha realizzato un «tredici» e sei «dodici» che gli hanno fruttato complessivamente circa 320 mila lire.

Diciotto mesi a un truffatore che ingannò trecento persone

Il suo complice condannato dal pretore di Asti a otto mesi con la condizionale - L'illecita attività diffusa in tutta Italia

Asti, 16 dicembre.

Dinanzi al pretore dott. Di Salvo sono comparsi in stato d'arresto due genovesi, Enzo Trucco di 28 anni e Manlio Mangini, di 26, il primo imputato di truffa aggravata, il secondo di concorso nello stesso reato. Le persone rimaste truffate ammontano a oltre 300.

Il Trucco faceva pubblicare delle inserzioni sui giornali con cui offriva lavoro a domicilio per la costruzione di lampadari. Chi accettava l'offerta avrebbe dovuto inviare generalità e indirizzo a un ufficio appositamente allestito in piazza Statuto nella nostra città. Il Trucco rispondeva subito chiedendo mille lire, ricevute le quali avrebbe provveduto a inviare il modello del lampadario da eseguire. Naturalmente avute le mille lire non si faceva più vivo. In tal modo ingannò parecchie persone di Milano, Brescia, Modena e altre città. Finalmente una delle vittime, tale Dorino Faraboli, da Cremona, sporse denuncia alla questura che al termine delle indagini arrestava il Trucco e il Mangini e sequestrava centinaia di lettere molte delle quali contenevano le mille lire.

Il Trucco, prima di stabilirsi ad Asti aveva svolto la sua attività a Genova e a Savona aprendo due uffici, uno pomposamente intitolato «Europa Film», l'altro «Fabbrica inchiostri». Anche con queste iniziative aveva truffato alcune decine di persone facendosi consegnare del denaro sempre con la promessa di lavoro. Arrestato in un primo tempo a Savona veniva pochi giorni dopo rilasciato in libertà provvisoria.

Stamane in pretura i due procedimenti penali di Savona e Genova sono stati abbinati a quello di Asti. Sessanta sono state le parti lese presentatesi a deporre contro il Trucco. Il Pubblico Ministero avv. Dosi al termine della sua requisitoria ha chiesto un anno e sei mesi di reclusione per il Trucco e sei mesi per il Mangini. Dopo le arringhe dei difensori avvocati Puccio e Botta, il pretore ha condannato il Trucco a un anno e sei mesi di reclusione e due anni di libertà vigilata; al Mangini sono stati inflitti otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale, perciò questa sera è stato scarcerato.

Due torinesi feriti in un incidente d'auto

Terni, 16 dicembre.

Un grave incidente stradale è avvenuto alle ore 17,30 di oggi sulla via Flaminia, all'altezza del Km. 66,500, in località Otricoli. Una «1400», guidata dal commerciante torinese Renato Pastore, di 38 anni, nell'abbordare una curva è sbandata andando a abbattere contro un albero al margine della strada.

Nell'urto il Pastore è rimasto ferito al ginocchio sinistro. A bordo si trovava pure la signora Rita Ruffo di 35 anni, anch'essa di Torino, che ha riportato la frattura della gamba sinistra.

SPETTACOLI

Un insolito Trio per l'Unione studentesca

L'elenco delle musiche eseguite iersera nel Conservatorio da Ornella Santoliquido, pianista, Severino Gazzelloni, flautista, e Massimo Amfiteatrof, violoncellista, era troppo sprovvisto di quei dati, l'anno della composizione, l'autenticità o l'arrangiamento, il nome del revisore o quello dell'editore, il numero dell'opera, eccetera, di quei dati insomma che a tutti gli ascoltatori, e specialmente ai giovani che vogliono istruirsi, sono opportuni, sia per la cultura generale, sia nel frelloloso orientamento. E l'opportunità è soprattutto urgente nel caso dubbio. Tante e tante trascrizioni e deformazioni son praticate da concertisti di strumenti poveri di nobile repertorio, per esempio l'arpa e la chitarra, tante e tante da gruppi strumentali per i quali di rado scrissero i grandi artisti, che lo scopo eminentemente culturale già negli iniziali propositi delle istituzioni, va a catafascio, e invece della cultura si diffonde falsità di idee e cattivo gusto. Siffatto spregio della verità e della cultura appare poi enormemente moltiplicato nelle deplorate scenografie e manomissioni di partiture teatrali, che oggi han sempre più numerosi e fortunati adepti. Tornando ai concertisti di iersera, si può rimproverarli di non aver fornito alcuna dichiarazione intorno alle elaborazioni e alle stampe, antiche o recenti, delle musiche di Lotti, di Haydn, di Beethoven, da essi prescelte, e poi si deve ancora una volta lodarli per la personale valentia e l'impeccabile solidarietà nella concertazione, sia delle scialbe sonate dei musicisti ora nominati, sia nel vivace Trio op. 63 di Weber. Gli applausi si rinnovarono cordiali.

a. d. c.

TEATRO CARIGNANO — Stasera e domani, ultime repliche di «Ricorda con rabbia» di Osborne.

Musiche da camera al «Circolo della stampa»

Un concerto di musiche del compositore Francesco Paolo Neglia, nel venticinquesimo anniversario della morte, avrà luogo al Circolo della stampa mercoledì 18, alle ore 21,30.

Preceduti da un discorso commemorativo del critico M.° Giulio Confalonieri, i solisti Antonio Beltrami (pianoforte), Cesare Ferraresi (violino), Libero Rossi (violoncello), Rinaldo Tonsi (viola) e la soprano Emilia Martelli eseguiranno un programma che comprende: un «Trio in Sol Maggiore», una «Sonata all'antica», «Due rispetti» «Saluto a Beatrice», brani dall'opera lirica «Zelia» e un «Quartetto in mi minore». I soci possono richiedere biglietti per qualche ospite presso la Segreteria del Circolo.

Dibattito su «Bertoldo»

Al Circolo della stampa si è svolto ieri pomeriggio un ampio dibattito sulla commedia di Massimo Dursi, «Bertoldo a corte», che il Teatro Stabile della Città di Torino ha rappresentato per un mese nella sala di via Rossini.

Il dibattito, che è il primo di una serie, è stato presieduto con precisa intelligenza dal critico Eugenio Bertuetti, mentre il regista Gianfranco De Bosio e gli attori Settipoli e Vannucchi hanno risposto esaurientemente agli interventi del pubblico (assai numeroso). Le tematiche d'alto livello hanno dato nuova dimensione di come il teatro sia sempre vivo ed amato.

Nutriti applausi hanno concluso l'interessante dibattito, protrattosi per quasi due ore.

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA — Giovedì, alle 21,15, al Conservatorio; per le tre società collegate, concerto del violoncellista Enrico Mainardi. In programma le Suites di Bach per violoncello solo (n. 1 in sol maggiore, n. 2 in re minore e n. 3 in do maggiore). Biglietti per i non soci e abbonamenti in vendita all'ingresso la sera del concerto.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: 21,15: Comp. C. Baseggio-C. Micheluzzi-G. Cavalieri in «La moglie del fornaio» di M. Pagnol.
Carignano: ore 21,15: Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni: «Ricorda con rabbia» di John Osborne.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: ore 17,30 presentazione de «I nostri sogni» di U. Betti.
L'Art Ancien, c. Matteotti 40, tel. 47-234: acquef. Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni.
Saletta Bottoni, v. C. Alberto 12, assort. dipinti, stampe '700 e '800.
Al Florida (p. Solferino, t. 42-523): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 17 tè student.; ore 21.
Danze (v. Argentero 4): ore 21-24.
Eden Danze: 21 Orch. Carillon.
Escargot: 21 Complesso Tonini.
Gandie Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17 e 21 Gino Boccaccio.
Gran Mago: ore 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
La Serenella: 21 Vigni - R. Vigna; dame 150, cav. 300 cons. compresa.
Lutraria: ore 21 Righetti-Vasquez.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Principe: 21 Egidio Calvani suo moderno complesso, Dir. M° Gallo.
Smeraldo: ore 21 OKS-Martorana.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli.
Chatam Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-799): Quart. Gelmini, Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club, via Cavour 5, telef. 44-790: L. Fineschi suo Quartetto.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attraz.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-13; 15-19 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal, tec.
Ariston: «La tragedia del Rio Grande» Scope con Jeff Chandler, Orson Welles e Coleen Miller.
Astor: Un urlo nella notte. Scope, J. Woodward, S. North, J. Hunter.
Corso: «Lazzarella» Alessandra Panaro, Mario Girotti, R. Como.
Doria: «Manuela» Trevor Howard, Elsa Martinelli e P. Armendariz.
Lux: «Baciala per me» Scope colori, Cary Grant, Jayne Mansfield.
Metro-Cristallo: «Le belle dell'aria», G. Ralli, P. Cressoy e G. Cervi, CineScope. Mattino 10,30.
Reposi: «Sissi la giovane imperatrice» col., R. Schneider, K. Bohm.
Vittoria: Il medico e lo stregone, De Sica, Mastroianni, M. Merlini.
Arlecchino: «Le notti bianche» con Maria Schell e M. Mastroianni.
Augustus: «Avventure di Arsenio Lupin» tech., Robert Lamoureux, Sandra Milo e Paul Muller.
Nazionale: «La diga sul Pacifico» techn., S. Mangano, A. Perkins.
Torino: «Tifone su Nagasaki» col., D. Darrieux, J. Marais. Ap. 10.
Alexandra: «Lungo i marciapiedi» Anne Vernon, Danik Patisson.
Capitol: «Furia omicida» Dane Clark e William Talman.
Faro: «Furia omicida» con Dane Clark e William Talman.
Fiamma: «Cerchio della vendetta» col., Randolph Scott, Craig.
Giandúja: «Il colosso d'argilla».
Hollywood: «Invasione degli ultracorpi» K. Mc Carthy, Winter.
Ideal: «Filibustieri della finanza» R. Taylor, C. Coburn. Comp. Rivista Vici-De Roll 16,15 e 21,15.
Maffei: «Campana ha suonato» e Ferraro-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200.
Massimo: «Allarme a New York» con Martin Held e Nadia Tiller.
Principe: «Invasione degli ultracorpi» D. Winter, K. McCarthy.
Statuto: «Allarme a New York» con Martin Held e Nadia Tiller.
Adriano: «La valle dei Maori».
Alcione: «Dollari che scottano». Riv. Alfredo Marchetti 15,15-21,15.
Alpi: «Queste maledette vacanze» con Sophie Desmarets.
La Perla: «Topi del deserto» con Richard Burton e James Mason.
Regina: «Il sole sorgerà ancora» Scope col., T. Power, A. Gardner.
Asti: «Sete del potere» William Holden, Barbara Stanwyck. Ap. 10.
Milano: «Margherita della notte» e «Guastatori di dighe». A. 10.
Olimpia: «L'angelo del ring».
Po: «Fascicolo nero» di Cayatte.
P. Nuova: «Quadriglia dell'amore» e «Operazione dollari». Ap. 10.
S. Felice: «Il dubbio dell'anima» Anne Baxter, technicolor.
Esperia: «L'avventuriera di Bahamas» colori. Yvonne De Carlo.
Giardino: Terra c. dischi volanti.
Italiano: «La grande caccia» in tech. Gaby André, Fausto Tozzi.
Mirafiori: «Eliana e gli uomini».
Vinzaglio: «Peccato di castità». G. Ralli, A. Cifariello. Vist. min.
Eliseo: «Ragazza di Las Vegas», techn. R. Russell, F. Lamas.
Fréjus: «Assassino è perduto», Joseph Cotten, Rhonda Fleming.
Nuovo: «I fratellini» Crik-Crok.
S. Paolo: «Il suo angelo custode» tech. Lucille Ball, James Mason.
Belgio: «I gangsters del ring».
Corallo: «Grande barriera». col.
Eridano: «Napoli canta».
Oropa: «La volpe di Londra».
Radium: Diabolico avventuriero.
V. Veneto: «Donna verso l'ignoto».
Astra: «Palude maledetta» Scope M. Thompson, Joan Vosh.
Bernini: Corrida mariti. Fernand.
Cibrario: «Alcazar», F. Giachetti.
Eliseo: «Massacro Forte Apache».
Europeo: «Dov'è la libertà».
Excelsior: «Ponte dell'universo». Scope technicolor.
Massaua (p. Massaua 9 ang. corso Francia): prossima inaugurazione.
Odeon Gli invincibili, tech. Cooper.
Star: «Droga maledetta» P. Barr e Lizabeth Sullivan.
Adua: Idolo vivente. Sc. Forrest.
Aurora: Duello Passo Indio. Sc.
Brescia: Il leone africano. col.
Eri-Dan: «'Na voce 'na chitarra».
Falchera: Avventuriero città oro.
Fortino: I vampiri. Scope Canale.
Major: «Ragazza che ho lasciato». Scope col. Tab Hunter, N. Wood.
Nord: Contrabbando oriente. tech.
Palermo: Franzo di nozze. Scope.
R. Parco: «Continente scomparso».
Sociale: Gangsters non perdonano. Scope David Brian, Vera Ralston.
Ssalt: Ha ballato una sola estate.
Cabiria: «Donne e pantere» tech.
Colosseo: «I topi del deserto». R. Burton, James Mason, Newton.
Continental: «L'ultimo paradiso» Cinemascope, technicolor.
Flora: «Scaramouche» technicolor. Stewart Granger, Eleanor Parker.
Italia: «O.S.S. 117 non è morto».
Moderno: «Vittoria sui mari» e «Pony Express».
Piemonte: «Tesoro montagna rossa», Zachary Scott, Carol.
S. Carlo: «Hondo», technicolor.
Spezia: «Soglia dell'inferno» in CinemaScope con Mickey Rooney.
Alba: «Fermi tutti arrivo io». col.
Apollo: «I 7 ribelli», Raymond Massey, Debra Paget.
Dora: «Terrore sulla città».
Edera: «L'angelo del ring».
Lucento: «Guerra tra i pianeti».
Lutrario: «La volpe di Londra».
Roma: «Godzilla».
Splendor: Supergiallo, tech. Scope.
Umbria: Avventure di Cartouche.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ambrosio; Corso; Augustus; Vittoria; Reposi; Adriano; Capitol; Nazionale; Olimpia; Astra; Corallo; Europeo; Adua; Sociale; Aurora; Esperia; Spezia; Continental; Eridano; Lutrario; Lucento; S. Paolo; Odeon e Giardino.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. - 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musica del mattino - Le Commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa - La comunità umana - 11: Per le scuole - Musica operistica - 12,10: Le nuove canzoni italiane - 1, 2, 3,... via - 13,20: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,20: Le opinioni degli altri - Ai nostri ordini - 17: Per i ragazzi - Trecento e il tricolore - 18: Concerto diretto da S. Celibidache (nell'intervallo: Università Marconi) - 19,15: Girandola di canzoni - La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Nascita di Salomè» (di C. Meano) - 22,45: Ribalta internazionale - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20. - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni di Piedigrotta - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri della settimana sportiva - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: T. Pane - 15,10: Orchestra Brigada - Complesso Esperia - 16: Terza pagina - 17: Panorama d'arte varia - 18,10: Ballate con noi - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - I figli di Don Chisciotte - 21: Nero o bianco? (al termine: Ultime notizie) - 23: Le nuove canzoni italiane - Telescopio - 23: Sipariètto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 19: Mezzo secolo di traduzioni - Musiche di Chailly e Britten - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - I novellieri italiani del Risorgimento - 21,50: Musiche di J. Brahms - 22,55: «Alba di Luna» (di Lady A. Gregori) - 23,10: Programma musicale.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura. - 17,30: La tv dei ragazzi (Anni verdi - Commesse - Telesport - Passaporto) - 20,50: Carosello - 21: Viaggio nella Valle del Po: alla ricerca di cibi genuini - 21,35: Voci e volti della fortuna - 22,50: Biglietto d'invito dai cantieri navali di Genova Sestri.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Completamente inattivi e con prezzi cedenti i titoli industriali. Anche oggi i valori di Stato e le obbligazioni si mantengono stazionarie.

Finsider 487-52-51 (chius. 490); Viscosa 1570-76-72 (chius. 1570); Montecatini 2302-05 (chius. 2302); Fiat 1220-21-15 (chius. 1220); Edison 2690 (chius. 2675). Dopoborsa: nulla, Fiat 1215-1218; Montecatini 2298.

Titoli trattati: valori di Stato 19.500.000; obbligazioni 22.900.000; azioni 71.525.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,30; dollaro canadese 638; franco svizzero 145,80; corona danese 88,35; corona norvegese 80; corona svedese 117,50; fiorino oland. 163,75; franco belga 12,305; franco francese 125; lira sterlina 1662; marco tedesco 147,80; scellino austriaco 23,975; peseta spagnola 10,32; scudo portoghese 21,25; peso argentino 17,125; cruzeiro brasiliano 6,75; rublo URSS 10; sterlina egiziana 1005-1063; dinaro jugosl. 0,65; dracma greca 13,423; lira turca 43,50; sterlina australiana 1383.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6200-6300; marengo 4800-4900; sterlina unitaria 1665-1668; sterlina egiziana 1080-1100; dollaro blu 622-624; franco svizzero 145-145½; franco francese 134-136; peso 17-18; pesos 10,40-10,60 50 Messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 704-706; argento puro 18.800-19.000.

MILANO — La ripresa degli scambi ha avuto luogo in un clima tutt'altro che favorevole. Il pubblico risparmiatore non ama le proteste e le astensioni dal lavoro. Perciò, quando si determina qualche eccesso polemico, si allontana e vende. Infatti gli ordini di vendita hanno di gran lunga superato quelli di acquisto, particolarmente su taluni titoli rimasti sino ad ora indenni da ribassi, come ad esempio la Edison e la Pirelli. Anche i telefonici, la Centrale e l'Ilva perdevano terreno. Altri valori indeboliti erano i due saccariferi Eridania e Distillati, la S.ffa, Beni Stabili e Risanamento. Resistenti Viscosa e Liquigas. Migliorava per contro tutto il settore del reddito fisso, sia nelle obbligazioni industriali sia anche nei Buoni del Tesoro novennali, in fase di netto recupero. Titoli trattati: valori di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 71.000.000; obbligazioni 163.800.000; azioni 312.527, di cui Nebiolo 35.000; Terni 25.500; Rinascente 23.000; Liquigas 16.000; Catini 13.700; Fiat 13.500; Finelder 12.500; Immobiliare Roma 11 mila 900; Edison 11.850; Viscosa 11.200; Ilva 7000; Bastogi 6900; Pirelli 6000; Finelettrica 5000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 94,60; 3,50% 61,70; Red. 3,50% 81,90; 5% 96; Ric. 3,50% 73,25; 5% 86,65; Rif. fon. 5% 81,35; Trieste 5% 81,50; B. T. 5%: 1959 97,65; 1960 96,45; 1961 94,50; 1962 92,90; 1963 92,70; 1964 92,30; 1965 92,20; 1966 92,30.

Mediobanca 15.150; Bastogi 1000; Finelettrica 1120; Finsider 480; Invest 2400; La Centrale 2300; Sviluppo 1871; Ass. Gener. 24.400; Fond. Inc. 4520; Assicurat. 1800; Nord Milano 4100; Mittel 4900.

Châtillon 2220; Cantoni 11.800; Val Ticino 29,75; Cucirini 7290; Stampati 1900; Gavardo 3700; Lanerossi 2300; Linificio 400; Rossari 14.000; Snia Viscosa 1575; Un. Manif. 25.420.

Dalmine 1640; Ilva 480; Magona 580; Metalli 1280; Amiata 6000; Montecatini 2300; Montepomi 1560; Bianchi 480; Fiat 1215; Nebiolo 14,25.

Sade 1553; CIELI 2000; Dinamo 2940; Edison 2670; Bresciana 2105; Caffaro 228; Calabria 1600; Campania 1620; Sarda 2650; Valdarno 2095; Emiliana 2770; Subalpina 2000; Magneti 839; E. Marelli 429; Orobia 2300; Romana El. 2790; Selt 3782; SIP 1420; Meridelettr. 1375; Stet 2135; Tecnomasio 1370; E. Volta ord. 1765; E. Volta preg. 2450; Teti A 3052; Teti B 3034; Terni 985; Unes 770; Vizzola 3065.

Distillati 4900; Eridania 6410; Motta 7020; Rom. Zucch. 975; ANIC 2495; Carlo Erba 2850; Italgas 1232; Liquigas 350,50; Mira Lanza 9600; Pibigas 304,50; Rumianca 1790; SAFFA 2800; Solgna 1000.

Acciea 2600; Beni Stab. 4320; Gen. Imm. 527; Iniziativa 1450; Risanamento 1650; Cart. Binda 20.500; Cart. Burgo 13.200; Ginori 1350; CIGA 2930; Eternit 4710; Italcementi 14.400; Rinascente 136,50; Pirelli S.p.A. 3780; Pirelli & C. 2870.

GENOVA — Mercato irregolare e più attivo. Migliorano le Sade, resistenti Finelettrica. Finsider, Sip, Snia. Sono in perdita Edison, Teti e Sip. Fra i locali sostenute le Miralanza e le Cieli, invariata Eridania. Sui precedenti corsi Agricola, De Ferrari, Ceg, offerte Industria ed Eternit. Inquotati gli altri. Reddito fisso resistente e abbastanza attivo.

FIRENZE — Le chiusure sono state le seguenti: Viscosa 1575; Catini 2297; Veraci 878; Fiat 1217; Valdarno 2090; Biondi 208. Tutto il resto per quanto non chiuda ufficialmente, ha notevoli perdite dalla chiusura precedente. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 1.500.000; azioni contanti 8000; azioni fine mese 2000.

A TORINO

VALORI DI STATO	12	16
[illegible] 3½%	61 50	61 50
» » [illegible]	61 40	61 40
[illegible]	63 —	63 —
Rendita 5%	94 30	94 70
» » [illegible]	94 20	94 60
Redimibile 3½%	81 85	81 85
» [illegible]	81 75	81 75
Redimibile 5%	97 60	97 60
» [illegible]	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	73 85	73 80
» [illegible]	73 75	73 70
Ricostruz. 5%	86 50	86 40
» [illegible]	86 40	86 30
Bl. fond. 5%	81 675	81 65
[illegible]	81 30	81 30
B.T.N. 5% [illegible]	97 70	97 70
» » [illegible]	96 45	96 45
» » [illegible]	94 25	94 20
» » [illegible]	92 85	92 90
» » [illegible]	92 30	92 50
» » [illegible]	92 175	92 25
» » [illegible]	92 25	92 25
» » [illegible]	92 20	92 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	90 20	90 20
» [illegible]	92 30	92 25
» [illegible]	91 425	91 475
» [illegible]	92 20	92 25
» [illegible]	86 30	86 30
» [illegible]	99 85	99 85
» [illegible]	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible]	99 15	99 15
» [illegible]	104 25	104 05
» [illegible]	86 85	86 85
[illegible]	85 25	85 25
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	86 90	86 90
» [illegible]	87 10	86 90
» [illegible]	87 15	87 10
[illegible]	91 60	91 65
[illegible]	91 —	91 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	89 20	89 20
[illegible]	92 50	92 50
» [illegible]	92 50	92 50
» [illegible]	91 50	91 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 15	92 20
» [illegible]	93 50	93 50
[illegible]	96 10	96 10
» [illegible]	94 20	94 30
» [illegible]	94 05	94 25
» [illegible]	92 30	92 15
» [illegible]	92 80	92 90
» [illegible]	91 725	91 725
[illegible]	92 60	92 50

	12	16
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 15	94 10
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	101 —	100 40
» [illegible]	100 67	100 75
» [illegible]	101 30	101 40
[illegible]	100 20	100 20
» [illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	99 70	99 60
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	95 80	95 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	99 50	99 —
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 50	93 50
[illegible]	96 80	97 —
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	90 90	90 90
[illegible]	95 90	96 —
[illegible]	91 375	91 50
[illegible]	95 50	96 10
[illegible]	88 —	88 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	93 25	93 25
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.950	—
[illegible]	1570	1500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1515	1545
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	24.600	24.600
[illegible]	21.000	—
[illegible]	2365	2340
[illegible]	—	—
[illegible]	1685	1675
[illegible]	—	—
[illegible]	1144	—
[illegible]	—	2985
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	12	16
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	446 —	446 —
[illegible]	267 —	268 —
[illegible]	596 —	592 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14 80	14 90
[illegible]	—	—
[illegible]	—	442 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1217	1217
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	—	969 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2730
[illegible]	1432	1432
[illegible]	1392	1375
[illegible]	1556	1545
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	155 —	154 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2800	—
[illegible]	17.290	17.250
[illegible]	—	1635
[illegible]	—	2025
[illegible]	3030	3020
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1330	1327
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2330	2330
[illegible]	1800	1805
[illegible]	2490	2490
[illegible]	2305	2295
[illegible]	350 90	350 50
[illegible]	268 —	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	597 —	594 50
[illegible]	—	—

L'attività di Borsa è ritornata normale, dopo la parentesi di astensione che, come stabilito, comprendeva la sola giornata di venerdì scorso. Incertezza e malessere hanno governato il mercato in una riunione sbiadita, molto povera di affari ed incline ad espressioni pessimistiche. Qualche voce di primo piano ha manifestato un accenno di resistenza; la maggior parte dei valori ha, invece, accusato una flessione notevole. Titoli di Stato ed obbligazioni sono apparsi contrastati, in fondo nel complesso ben tenuto. Dopoborsa debole. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per Lire 9.200.000 c.n.; obbligazioni per Lire 10.400.000 c.n.; azioni per contanti n. 107.638 di cui n. 75.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,15; dollaro canadese 634; franco svizzero 145,50; fiorino oland. 162,50; franco belga 12,28; franco francese 134; sterlina G. B. 1650; marco germanico 147,50; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6300-6500; marengo svizzero 4600-5000; sterlina carta unitaria 1650-1690; dollaro carta USA 630-635; franco svizzero 145-146; franco francese 129-130,50; oro fino 702-712; argento 18,25-18,75.

BORSE ESTERE

Perdite a New York

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha registrato oggi un declino piuttosto brusco, chiudendo con perdite generalmente comprese fra uno e due dollari per azione ma sensibilmente più gravi per alcuni comparti. Particolarmente colpiti sono gli acciai che i ferroviari, gli automobilistici, i chimici. Sono state scambiate complessivamente 2.250.000 azioni.

Il numero indice ha perduto 250 cents ed è sceso a quota 124,80 dollari. Gli operatori attribuiscono il ribasso al persistere di sfavorevoli notizie sulla congiuntura economica. Il regresso odierno ha decurtato di oltre tre miliardi di dollari il valore complessivo della massa dei titoli quotati a Wall Street.

PARIGI — Scarsa attività e mutamenti insignificanti nelle quotazioni dei titoli. Si osserva, tuttavia, una certa inquietudine circa le conseguenze della politica finanziaria del governo. Maggiori offerte di oro, con conseguente ribasso.

LONDRA — Inizio di settimana molto calmo, con prezzi pressoché poco statici. Tutto l'interesse è concentrato verso le quotazioni delle nuove azioni della British Petroleum.

Polemiche nella democrazia cristiana sul governo

Fanfani contrario ad una crisi prima delle elezioni politiche

Alcuni esponenti d.c. pensano ad un nuovo ministero con l'alleanza dei liberali e dei socialdemocratici - Radicali e repubblicani preparano il programma della loro campagna, che avrà come base il laicismo - Dichiarazioni di Tambroni su Lauro: "Ho contestato al sindaco 17 irregolarità; egli mi deve rispondere solo in sede amministrativa,,

Roma, 16 dicembre.

Reale e Villabruna si sono scambiati gli ordini del giorno approvati ieri dai consigli nazionali dei rispettivi partiti che praticamente ratificano l'accordo dell'alleanza radical-repubblicana. Nei prossimi giorni le due segreterie si consulteranno sulla nomina di commissioni paritetiche per il coordinamento della campagna elettorale, sulla scritta che accompagnerà il simbolo dell'edera e sul manifesto programmatico. Dopo di che l'intesa verrà annunciata ed illustrata attraverso una conferenza-stampa.

Così lo schieramento preelettorale di tutto un largo settore politico si può considerare definitivamente messo a punto. Alla sinistra della D. C. si troveranno quattro liste: socialdemocratici, radicalrepubblicani, socialisti del PSI e comunisti. Rispetto alle precedenti elezioni (dove, con l'Unione socialisti indipendenti, Unità Popolare ed Alleanza Democratica, le liste salivano a sette) lo schieramento risulta notevolmente semplificato. L'innovazione più interessante è, però, di carattere politico: è praticamente la prima volta, nella storia del dopoguerra, che un raggruppamento politico si presenta agli elettori con una chiara intonazione «laica» ed «anticlericale», ponendo con franchezza il problema della interpretazione del Concordato e dei rapporti tra Stato e Chiesa.

Non è certamente questo il solo cemento dell'intesa, ed anzi se ne falserebbe la natura se non venisse inquadrata nella più ampia strutturazione programmatica del gruppo. Gli stessi promotori si preoccupano di non rimanere incapsulati in una qualifica per la quale i «distinguo» non sono mai troppi. Ma è certo che il laicismo costituisce il motivo di più facile presa, quello che finirà per riassumere tutti gli altri.

I democristiani se ne mostrano piuttosto preoccupati, tanto più che anche i liberali e, in misura minore, i socialdemocratici sembrano decisi a fargli gran parte nella loro propaganda. I temi della «invadenza clericale», della «scuola confessionale» favorita rispetto alla scuola pubblica, della scarsa sensibilità del partito di maggioranza per i principi dello «Stato di diritto» finiranno per avere largo corso nella prossima campagna elettorale. La D. C. si troverà, perciò, a doversi difendere su un fianco che fino ad oggi era rimasto coperto, il più delicato e sgradito.

Proprio in vista di questa prospettiva alcuni esponenti del partito cattolico continuano a meditare sull'opportunità di un cambiamento di governo prima delle elezioni, che dovrebbe servire o a recuperare liberali e socialdemocratici (e quindi ad indebolire il fronte degli oppositori) o quanto meno a fronteggiare meglio l'attacco (si penserebbe, in questo caso, ad un monocolore di cui farebbero parte gli ex-presidenti del Consiglio e tutti gli altri principali esponenti del partito).

Ne accenniamo soltanto per dare un'idea degli umori che circolano negli ambienti della D. C., ma aggiungiamo che i progetti hanno scarse possibilità di realizzazione. Liberali e socialdemocratici non hanno nessuna intenzione di legare le loro fortune elettorali ad un esperimento così azzardato, e il «monocolore di ferro» si scontra contro difficoltà meno facilmente riassumibili, ma altrettanto forti. L'ipotesi di una crisi di governo potrebbe diventare attuale soltanto ove la si scegliesse come strumento indiretto per lo scioglimento anticipato del Senato e la convocazione delle elezioni a marzo. Ma non è detto che non basti, per questo, il fallimento della riforma senatoriale e il conflitto che essa sta provocando tra le due Camere.

Fanfani, ora, non sembra voler apportare modifiche all'impostazione della propria battaglia. Lo si è visto anche ieri al raduno degli attivisti meridionali. Lo slogan «gli elettori debbono correggere il voto del 7 giugno che ha aperto un quinquennio di crisi» riassume il succo della strategia già delineata nei mesi scorsi, con tutti i suoi vantaggi ed i suoi punti deboli. Nel 1953 la D. C. conquistò il controllo del 44% della Camera. Dichiarandolo insufficiente la democrazia cristiana dichiara implicitamente di riuscire a governare tranquillamente solo con la maggioranza assoluta, o con una percentuale che vi si avvicini molto.

In una lunga conversazione con il direttore di *Tempo illustrato* il ministro Tambroni è tornato a parlare oggi del «caso Lauro» aggiungendo qualche nuovo elemento sul malgoverno dell'amministrazione napoletana e sull'atteggiamento assunto dall'amministrazione centrale. Tambroni ha premesso che non risponderà a Lauro poiché non si tratta di questione politica, ma giuridico-amministrativa. «Il governo non accusa, ma contesta. Le contestazioni formali che sono state rivolte al sindaco sono diciassette, con l'assegnazione di un termine per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate e per eventuali controdeduzioni: è soltanto in questa sede amministrativa che il sindaco dovrà rendere conto del proprio operato».

L'azione del governo — secondo il ministro — non è stata tardiva e non può essere posta in relazione con il periodo pre-elettorale. «Non c'è stato nulla di improvviso. E' da molto tempo che l'autorità di vigilanza è costretta ad occuparsi dell'amministrazione napoletana. La Prefettura e la commissione centrale per la finanza locale sono dovute intervenire infinite volte. Sull'assunzione di personale, ad esempio, nel giro di quest'anno ogni due mesi il Prefetto è stato costretto ad invitare l'amministrazione a rivedere i suoi organici, a definire la posizione di centinaia di impiegati e così via. Contro l'appalto dei lavori a trattativa privata è dal luglio del '56 che si sono fatti richiami formali. Cinque mesi fa il Prefetto ebbe ad elevare formale contestazione di arbitrario abuso del pubblico denaro per la gestioni extra bilancio dei fondi cosiddetti assistenziali. In un solo anno, dal '56 al '57, le spese del personale sono salite di oltre tre miliardi e 200 milioni, e ciò mentre il Prefetto lamentava l'aggravarsi degli oneri per feste e ricevimenti...».

«Tutto ciò ad un certo momento — ha proseguito il Ministro — è divenuto una sfida allo Stato. E il punto doveva essere fatto. E il punto sarà fatto. Si dice pure, per evidenti fini, che si tratta di manovre elettorali: la legge farà ugualmente il suo corso».

E' stato infine chiesto come mai sia stato adottato un simile provvedimento solo per la città di Napoli e nessuno per altre città, come, ad esempio, Milano o Roma. Il Ministro ha precisato che per Milano il bilancio del Comune è stato, per il 1957, pareggiato con l'applicazione di sole lievissime supercontribuzioni sulle imposte di consumo e rispecchia una situazione economico-finanziaria del tutto normale; per quanto riguarda il bilancio di Roma si tratta, invece, di un caso particolare, connesso col fatto che Roma è la capitale dello Stato ed ha una maggiore popolazione. Ad ogni modo — ha concluso Tambroni — il male degli altri non giustifica il male proprio.

Enzo Forcella

Contro le forze di polizia

Sassaiuola a Catania di braccianti in sciopero

Catania, 16 dicembre.

Alcuni disordini si sono verificati nei pressi della Prefettura, tra un gruppo di braccianti edili in sciopero e reparti di polizia. Al termine dei tafferugli, durante i quali sono stati operati numerosi fermi, una quindicina di contusi — tra cui dieci agenti di P.S. — sono stati ricoverati in ospedale.

La manifestazione ha avuto inizio verso mezzogiorno, quando il gruppo dei braccianti edili — in sciopero oggi dopo la rottura delle trattative per l'applicazione del contratto di lavoro — si è radunato sotto il palazzo della prefettura ostacolando la circolazione in via Etnea.

Forze di polizia sono state fatte immediatamente affluire nella zona e poiché alcuni dimostranti hanno cercato di guadagnare l'accesso alla prefettura, si è reso necessario un intervento degli agenti. I braccianti hanno reagito con una fitta sassaiola usando piastrelle di porfido strappate al selciato di via Etnea e il tafferuglio si è protratto per oltre un quarto d'ora. Infine, la polizia è riuscita a respingere definitivamente gli scioperanti.

Trentadue feriti a Foggia durante una dimostrazione

Foggia, 16 dicembre.

Verso mezzogiorno di oggi gravi disordini sono accaduti a Foggia. Mentre era in corso in municipio una riunione convocata dal sindaco, prof. Dammiro, per stabilire il soccorso invernale e le misure da adottare nei confronti dei disoccupati, una folla di manifestanti s'è riunita dinanzi al Comune.

La polizia, subito intervenuta per disperdere l'assembramento, ha compiuto alcune cariche. Due agenti sono stati ricoverati all'ospedale; si lamenta una trentina di feriti tra i dimostranti. Sono stati operati ventiquattro arresti, tra i quali quelli di un consigliere comunale comunista e di due rappresentanti della Camera del Lavoro.

La signora Nixon moglie ideale



La consorte del vice-presidente degli Stati Uniti, Nixon, è stata eletta «moglie ideale nazionale» da più di due milioni di persone. La signora Nixon riceve la rituale coppa

Una conferenza stampa del presidente dell'"Alitalia,,

Sorgono in Italia vasti aeroporti per il volo degli apparecchi moderni

Roma, Milano e Torino si contendono il grande traffico internazionale - Perché gli italiani usino di più l'aereo lo Stato dovrà limitare le tariffe - Nuove linee interne tra cui il raddoppio tra il Piemonte e la Capitale - Troppo costoso l'impiego di elicotteri - Inaugurato il primo quadrimotore "DC 7 C,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Con superba sicurezza il gigantesco quadrimotore stava sfiorando le parti del Terminillo, bianche di neve ancor vergine, quando il conte Carandini si domandò: «L'italiano, desidera avere le ali? Noi lo speriamo». Su questa speranza — la speranza che anche gli italiani si decidano a vedere nell'aereo il mezzo rapido e comodo di viaggio — il presidente dell'«Alitalia» ha impostato il vasto programma della nuova Aeronautica civile: dall'acquisto dei sei apparecchi DC 7 C presentati oggi (circa 600 chilometri orari, 17 ore di autonomia, 80 passeggeri) alla imminente ordinazione dei quadrimotori a reazione, che costeranno tre miliardi e mezzo, e ai progetti per le nuove linee interne e internazionali.

La Roma-Torino-Roma, da abbinare alla Torino-Roma-Torino già in esercizio, la Torino-Milano-Venezia e la Torino-Parigi sono fra le linee allo studio che dovrebbero essere inaugurate al più presto, si spera già nella primavera ventura. Fra i tre aeroporti — Fiumicino (Roma), Milano, Torino — che per contendersi il grande traffico internazionale stanno costruendo lunghissime piste destinate a consentire il decollo e l'atterraggio dei nuovi giganti dell'aria, è quello di Torino ad avere portato più innanzi i lavori. In tal modo se fra qualche settimana, quando verrà scelta la capitale della «piccola Europa», Torino dovesse essere preferita a Milano, a Strasburgo e a Bruxelles, il suo aeroporto potrebbe rapidamente essere in grado di accogliere il traffico intenso degli apparecchi di cui si serviranno i delegati e i funzionari dei grandi organismi europei.

Questa è una delle ipotesi di cui deve tener conto l'«Alitalia», nata dalla recente fusione delle due Compagnie aeree italiane. E dovrà tener conto del sicuro afflusso d'un maggior numero di turisti stranieri nel 1958, specialmente dei turisti americani i quali — come del resto anche gli italiani diretti negli Stati Uniti — da aprile potranno ottenere uno sconto del 25 per cento se si adatteranno a viaggiare in terza classe, avendo meno spazio per stendere le gambe e rinunciando ai pasti caldi, per contentarsi di caffè e panini.

Oltre alle linee che toccheranno Torino, l'«Alitalia» intende aprirne altre per raggiungere le città dell'Adriatico, del Mezzogiorno e delle Isole. Ma dovrà attendere che vengano ampliati gli aeroporti (da Venezia a Firenze, da Gorizia a Palermo) per consentire l'atterraggio di altri apparecchi che non siano i DC-3, i soli che oggi possano scendere su alcuni nostri aeroporti. E dovrà sapere se lo Stato, dopo aver posto la premessa per una nuova politica aeronautica con la fusione delle due Compagnie, vorrà dare all'«Alitalia», che per il 75% appartiene all'I.R.I., la possibilità di svolgere questa nuova politica.

Verranno applicati prezzi politici ai trasporti aerei interni, come si fa per quelli ferroviari, impedendo l'aumento delle tariffe altrimenti inevitabile a causa del costo accresciuto degli apparecchi e del carburante (l'anno venturo l'«Alitalia» consumerà benzina per cinque miliardi di lire)? E si vorrà mettere la nuova Compagnia in grado di resistere alla concorrenza delle linee straniere che hanno già tutte ordinato (anche le piccole linee greche) i mastodontici apparecchi a reazione che fra qualche anno saranno forse i soli a trasportare passeggeri sulle grandi strade del cielo quando il pistone avrà definitivamente perduto la battaglia contro il reattore?

Per ordinare otto DC-8, che potranno trasportare fino a 130 passeggeri, occorrono più di 22 miliardi; ma le linee aeree italiane, che finora sono state attive e vogliono continuare ad avere una gestione economica, fanno più calcolo sull'appoggio dell'iniziativa privata (soprattutto su prestiti americani) che non su quello dello Stato. Appoggiarsi soltanto a uno Stato povero come il nostro che ha molti altri problemi da risolvere, significherebbe rinunciare in anticipo a grandi possibilità di sviluppo e a una gestione economicamente sana.

Anche nuove linee internazionali sono allo studio. La Roma-Karachi-Calcutta (da estendere più tardi fino a Sydney), la Roma-Milano-Copenaghen e Roma-Milano-Amsterdam sono fra le linee che dovrebbero entrare in attività all'inizio del 1959 o, forse, già nell'autunno del 1958 che sarà un anno destinato al perfezionamento delle linee già esistenti, al miglioramento degli orari soprattutto per quanto riguarda le coincidenze, alla preparazione di trenta nuovi equipaggi e al superamento dei problemi organizzativi nati dalla fusione.

Ci sarà lavoro per tutti. L'ing. Velani, direttore generale dell'«Alitalia», calcola di svolgere entro la primavera prossima un'attività del 30% superiore a quella delle due antiche Compagnie; ma andranno risolti i problemi dei «doppioni»: unire le due officine, destinare a nuove attività una parte del personale all'estero, coordinare l'attività della flotta che ora dispone di sei quadrimotori DC 7 C (dei quali i primi due da gennaio effettueranno il percorso Roma-Nuova York senza scalo), di otto quadrimotori DC 6B che uniscono Roma all'America Latina, alla Rodesia, al Sud Africa, di dieci Viscount a turboelica, di sei Convair 440 e di dodici DC 3 adoperati per i servizi interni.

Sono anche allo studio le linee da servire con elicotteri, che non potrebbero però essere economiche — il servizio con elicotteri è molto costoso — e per le quali occorrerebbe l'appoggio dello Stato. E sono in preparazione nuovi metodi per abbreviare il tempo che trascorre fra il momento in cui il passeggero deve presentarsi all'agenzia in città e il momento in cui può finalmente mettere piede sull'apparecchio, dopo attese che appaiono spesso ingiustificate, specialmente per i voli sulle linee interne per i quali non occorrono formalità di polizia e di dogana. Questi sono i problemi della nuova Aeronautica italiana, che ci sono stati esposti oggi, mentre il «Sette mari» incrociava fra il Lazio e la Toscana, nel suo volo inaugurale. Non sarà impossibile risolverli; ma bisognerà che «l'italiano desideri avere le ali».

Enrico Altavilla

Il processo per gli attentati in Alto Adige

Gl'imputati alle Assise di Bolzano continuano a respingere ogni accusa

Quasi tutti rispondono solo in tedesco alle domande del presidente

Bolzano, 16 dicembre.

Nell'aula della Corte d'Assise di Bolzano, ove si svolge il processo contro gli alto-atesini accusati di atti di terrorismo, oggi sono stati interrogati dal presidente dott. Borzaga, altri sei imputati. Il primo è stato Giovanni Mittermeier, un maestro elementare in pensione, di 60 anni, che dal 1932 al 1944 insegnò nelle scuole della zona dell'Appennino tosco-emiliano.

Il Mittermeier ha recisamente negato la sua partecipazione agli attentati dinamitardi e di esserne stato l'istigatore ed ha respinto altresì l'accusa di essere stato il capo del gruppo terroristico di Bressanone e di avere svolto propaganda antinazionale per ottenere il distacco dell'Alto-Adige dall'Italia. Egli partecipò alle riunioni dell'associazione per pura curiosità e si occupò esclusivamente di problemi a sfondo ricreativo e culturale nell'interesse della gioventù alto-atesina, ha detto al presidente.

Ad un certo punto il presidente gli ha chiesto a quale scopo egli conservava la dinamite scoperta dai carabinieri nella sua abitazione durante una perquisizione, e alla domanda Giovanni Mittermeier ha risposto che la dinamite gli serviva per accendere la stufa.

Anche Carlo Recla, il secondo degli imputati che sono stati interrogati dai giudici, ha protestato con calore la sua piena innocenza, smentendo di aver partecipato ad attentati e di avere svolto attività antinazionale. Il presidente gli ha chiesto ad un certo punto se era nato nella valle di Non, nel Trentino, e il Recla gli ha risposto che suo padre era originario della vallata. A questo punto il presidente della Corte, anch'egli trentino, gli ha allora rivolto la parola nel dialetto paterno, chiedendogli se anch'egli lo parlava, al che l'imputato ha risposto con un secco «Nein!».

Il Recla, che si è definito un cultore del folclore altoatesino, a proposito del suo viaggio a Innsbruck con Giovanni Mittermeier e con Giovanni Stieler, ha dichiarato di essersi recato a parlare con l'on. Gschnitzer perché questi era a capo dell'associazione Berg Isel Bund, che si occupa tra l'altro dell'attività culturale della gioventù sud-tirolese. Lo scopo del suo viaggio era quello di ottenere in prestito dei costumi tirolesi per organizzare in Alto Adige manifestazioni folcloristiche.

Nel pomeriggio sono stati interrogati Antonio Kaslatter, Leonardo Pernter, Othmar Plunger e Helmut Schaefer, tutti a piede libero. Essi devono rispondere di aver appartenuto a un'associazione a carattere antinazionale per aver preso parte alle riunioni dell'organizzazione terroristica, ma non sono accusati di aver partecipato materialmente all'esecuzione degli attentati. A differenza dei loro compagni, il Kaslatter e il Pernter hanno risposto al presidente della Corte in lingua italiana e hanno dichiarato che le confessioni verbalizzate dai carabinieri sono corrispondenti alla verità.

Detenuto italiano evade dal carcere di Ginevra

Ginevra, 16 novembre.

Una rocambolesca evasione dalle carceri di Ginevra è stata compiuta ieri sera da un detenuto italiano, Mario Negri, di 38 anni, da Milano, condannato per truffa e per emissione di assegni falsi.

Il detenuto, mentre si trovava in un laboratorio della prigione, riusciva a scardinare le sbarre di una finestra con l'ausilio di un potente torchio per stampa, a salire sul muro di cinta ed a calarsi in strada con una corda in iuta confezionata con vecchi sacchi, senza che i sorveglianti e le ronde della prigione si accorgessero delle sue mosse.

Finora non è stato possibile ritrovare l'evaso, nonostante le ricerche intraprese dalla polizia cantonale, la quale sospetta che il truffatore abbia agito con l'aiuto di complici dall'esterno. Il Negri apparteneva ad una banda internazionale di spacciatori di assegni falsi, di contrabbando di valuta e di stupefacenti ed era ricercato per altri reati anche dalla polizia francese, che ha ricevuto l'ordine di ricercarlo.

Rischiano il linciaggio a Giava due italiani scambiati per olandesi

Sono turisti che fanno il giro del mondo in bicicletta - Ora sono arrivati a Singapore

Singapore, 16 dicembre.

Due turisti italiani appena giunti a Singapore hanno dichiarato che la polizia giavanese è intervenuta in tempo per salvarli dalla folla inferocita che li aveva scambiati per olandesi.

I due turisti, l'avv. Rolando Valentino e Bada Adriano, i quali stanno facendo il giro del mondo in bicicletta, si trovano in Indonesia da due mesi. Il Valentino ha dichiarato che lui e il suo compagno avevano appena messo piede in un ristorante quando una folla minacciosa si è fatta loro attorno. Fortunatamente, il proprietario è riuscito a chiamare per telefono la polizia, la quale è giunta appena in tempo, ed ha consegnato ad ambedue un fucile mitragliatore con l'avvertimento di lasciare il Paese immediatamente.

I due turisti hanno definito la situazione a Giakarta come «tesa», mentre ogni attività commerciale si è arrestata. Essi sono partiti dall'Italia 15 mesi or sono e sono giunti in Indonesia dopo aver attraversato in bicicletta il Medio Oriente e l'India. Prossima tappa saranno le Isole Filippine, quindi l'Australia e la Nuova Zelanda.

A Giakarta un portavoce dell'ambasciata olandese ha annunciato oggi che altre otto navi salperanno presto da porti di Giava in modo da accelerare l'esodo degli europei. Il governo indonesiano, ha aggiunto il portavoce, ha promesso la massima cooperazione.

Si è ucciso a Berlino-Est un alto capo comunista

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 dicembre.

Uno fra i personaggi più in vista del regime comunista tedesco si è tolto la vita. Il suo nome è Gerhard Ziller. Aveva 45 anni, ricopriva la carica di segretario del Comitato centrale del partito comunista ed era il consigliere di Walter Ulbricht (il capo del partito comunista tedesco) per le questioni economiche. Nel dare l'annuncio del suicidio, l'organo del partito comunista della Germania Est, *Neues Deutschland* ha spiegato che Ziller ha ceduto ad un momento di depressione psichica. Nella Germania occidentale vien fatta l'ipotesi che si sia ucciso per non aver potuto portare a compimento la missione affidatagli da Ulbricht, di risanare cioè l'economia del Paese, e forse perché temeva di diventare da un momento all'altro il capro espiatorio del fallimento economico del regime.

Si dice che tempo fa, in una riunione di esponenti comunisti, lo Ziller avesse espresso il proposito di metter fine alla sua esistenza perché lo andavano accusando di non avere saputo realizzare il programma di esportazioni stabilito dal regime, di non essere riuscito a risanare la disastrosa situazione finanziaria delle aziende statali ed infine di non essere stato capace di mantenere la «disciplina di lavoro» nelle imprese.

m. c.

Tre morti per lo scontro tra due treni in Belgio

Bruxelles, 16 dicembre.

Un treno rapido proveniente da Ostenda si è scontrato nelle prime ore di stamane con un convoglio in servizio locale, a Forest, sobborgo della capitale. Nell'incidente si sono avuti tre morti, due dei quali militari, e una quarantina di feriti.

La prima vettura del rapido e l'ultima del treno locale, che recava in gran parte operai e studenti, sono rimaste gravemente danneggiate.

Discussione alla Camera sui viaggi delle orchestre

Quanto è costata la "tournée,, negli S. U. del complesso del "Maggio fiorentino,, - Trattative per un giro nell'URSS dell'orchestra della Scala

Roma, 16 dicembre.

La *tournée* compiuta negli Stati Uniti dall'orchestra stabile del «Maggio Musicale Fiorentino» ha offerto il motivo per una interrogazione al Governo da parte del deputato comunista Barbieri. L'interrogante osservava che l'iniziativa è stata un completo fallimento ai danni del prestigio artistico italiano e degli stessi orchestrali, che venivano pagati in misura di dodici dollari al giorno da un impresario che — secondo l'interrogante — avrebbe fatto, invece, buoni affari.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Resta, ha ammesso che la *tournée* fu dovuta all'iniziativa di un impresario privato che trattò direttamente con l'ente lirico fiorentino. L'amministrazione statale si limitò successivamente ad approvare il programma artistico: «Se vi sono state critiche, vi sono stati anche particolari elogi al complesso orchestrale italiano negli Stati Uniti».

L'on. Resta ha poi dichiarato che la spesa sostenuta dall'Italia è stata di circa 75 milioni e non 120 come ha denunciato l'on. Barbieri: «La remunerazione dell'orchestra ha inciso per il 25 per cento a carico dell'Italia e per il 75 a carico degli Stati Uniti».

Poiché l'interrogante, che è presidente della associazione Italia-URSS, si era lamentato per gli indugi frapposti dal Governo ad una richiesta relativa ad una eventuale *tournée* del Teatro della Scala nella Russia sovietica, il sottosegretario ha detto che nessuna comunicazione è pervenuta alla Presidenza del Consiglio: «Mi risulta tuttavia — ha aggiunto — che essa in corso trattative per un tale viaggio».

Un'altra interrogazione, del comunista Caprara, chiedeva al ministro dell'Interno perché mai il prefetto Pavone, già sospeso all'epoca del caso Montesi, sia stato nominato direttore generale per il culto: «Ha una specifica competenza?» insisteva il deputato. Gli ha risposto il sottosegretario Salizzoni: «Per accedere alla carriera direttiva dell'amministrazione dell'Interno i concorrenti debbono sostenere rigorosi esami di concorso su diverse materie giuridiche, fra cui il diritto ecclesiastico, che è poi alla base di tutte le materie che si riferiscono agli affari di culto». L'on. Caprara non si è dichiarato soddisfatto: «Il Governo non ha fornito nessun elemento rispetto alla competenza specifica del prefetto Pavone. La nomina è stata comunque inopportuna».

Una terza interrogazione riguardava la deputata del PCI Gisella Floreanini, la quale voleva sapere perché mai il questore di Novara aveva proibito la proiezione di un documentario della Resistenza piemontese: Salizzoni: «La proiezione fu vietata perché il documentario non aveva il prescritto nulla osta». Secondo l'onorevole interrogante, invece, non di nulla osta si tratta, ma di «faziosità politica del Governo nei confronti della Resistenza».

Domani la Camera terrà due sedute per esaminare le molte leggi rimaste in sospeso.

Il vice-presidente della Camera, on. Targetti, conversando con i giornalisti, ha dichiarato che la Camera chiuderà il 20 dicembre e riprenderà i lavori il 21 gennaio.

d. m.

Scelte le venti canzoni per il festival di Sanremo

Sanremo, 16 dicembre.

Sono state scelte le venti canzoni che verranno presentate al Festival in programma per la fine del prossimo gennaio. Esse sono: *Amare un'altra, Arsura, Campane di Santa Lucia, Cos'è un bacio, E' molto facile dirsi addio, Fantastica, Fragole e cappellini, Giuro d'amarti, Ho disegnato un cuore, Io sono te, I trulli di Alberobello, La canzone che piace a te, L'edera, Mille volte, Nel blu dipinto di blu, Non potrai dimenticare, Nozze d'oro, Se tornassi tu, Timida serenata, Tu sei del mio paese.*



PROTON

per i bambini

gracili

e sofferenti

di inappetenza

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO

(Autorizzazione A.C.I.S. N. 67785 del 28-7-1946) (48)



INVERNO 1957-1958

Stagione Operistica: febbraio-marzo. **Stagione della Prosa:** da dicembre a fine aprile. **Stagione dei Concerti:** da ottobre a fine aprile. **Stagione dei Balletti:** da Natale a Pasqua. All'International Sporting Club: dal 24 dicembre alla fine di aprile. Principali Galas - 24 dicembre: Veglione di Natale. 31 dicembre: Veglione di Capodanno. 6 gennaio: Pranzo di Gala dei Re. 7 febbraio: Ballo della Rosa - 28 febbraio: Ballo di Primavera. Aimé Barelli e la sua Orchestra e in una creazione di André Levasseur. «Il Balletto dello Sporting Club». Coreografia e messa in scena di Arthur Plasschaert. Torneo Internazionale di Bridge. Tiro al piccione: febbraio-marzo. Rallye automobile Monte Carlo: dal 22 al 29 gennaio. Tennis: aperto tutto l'anno, 18 campi, numerose competizioni. Golf (Mt. Agel): 810 mt. d'altitudine, 18 buche, giardino alpino, tavola di orientamento, diverse competizioni. Scuola di Golf all'International Sporting Club. Ball-Trap: allo stand di Tiro Rainier III. Numerosi challenges. Yacht Club: Club House aperto tutto l'anno. Caccia ed esplorazione sottomarina. Pesca a «Tout-Gros» (Big game fishing). Regate internazionali a vela. Corse di motoscafi.

HOTEL DE PARIS
HOTEL HERMITAGE

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Pubblicità - Casino di Monte Carlo.

Le sardine all'olio purissimo d'oliva

Giannina

richiedetele ovunque

CIRSE

cineproiettore **MISSOURI** 8 mm.

motore induzione - cambio meccanico per 16-24 fot. arresto sull'immagine - lampada 8 volt, 50 watt luminosità pari ad una normale lampada 110 volt, 750 watt

PREZZO L. 68.500

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO organi betoniere, lavavagliatrici, elevatori, forni sezionali, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 683-642. Estensioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici «Incat-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21. telef. 885-521. 336

AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili Ironwood, via Pianezza 1. telefono 283-285. 13430

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. «Leo», via Pianezza 1, telefoni 290-359, 283-285.

ANSALDI, Vinci 2, Alassio, vende occasione: impianto Marini 1956 confezione Pietrischetti bitumati tonn. ora 35, come nuovo; finitrice stradale «Vegele» «KL 50» cingolata; rullo stradale «Kemna Gigant 10» tonn. 15 come nuovo; centrale betonaggio da litri 330, accessori; escavatore Ruston 10 R B, anno 1952, ottimo stato. 17412

ARREDAMENTI completi per bar, caffè, negozi, lavelli in acciaio inox. Tel. 22-350

BAROTTI, antenne, antenne per costruzione edile vendesi occasione. Tel. 72-330.

CALDAIA a vapore acqua superficie mq. 40 circa, atmosfere 10-15. Telef. 250-226.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi, «Alfieri» via Nizza 32. Telefono 683-076. T2384

DIPINTI pregiati: regali tradizionali. Visitate Mostra-vendita. Galleria Cristallo, Goito 8. M5136

ELETTRICISTI, Impresari! Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici, Brevetti Margio, Roma 7. Telefonare 772-765. 368

IN occasione ritiro commercio vendesi banco e frigo per bar bottiglieria. Telefonare 885-072. L9148

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laperia, Unione Sovietica 157. 7966

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Fait, Torino, Monginevro 226, telefono 31-591. T2652

PRESTITI mutui cessioni stipendio a particolari e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5, telef. 524-055.

PRIVATO cede convenientemente dipinti Settecento Ottocento: occasioni regali. Telefonare 49-593. M3124

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Tel. 290-307.

SANREMO affittansi vetrine pubblicitarie centralissima nuova costruzione. Casetta 12 R, SPI, Genova. 17319

STOCK foulards e batitore, ... Scrivere: Casella 3011 E, SPI, Como.

TORRE gru 28 metri vendesi noleggiasi. Ing. Lucca, piazzale Gorini 14, Milano.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di verniciatori edili urgenti. Eseguo espressamente. Telefonare 777-384.

ARTIGIANO materassi lana lavata crine e a molla (imputrido) Corso S. Maurizio 10. 96522

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, salottini. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36 B, Principe Amedeo 30 C. 6726

OCCORRENDOVI materassi a molla, rifatte, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 3, frazione Regina Margherita. Telefono 781-026. Facilitazioni. 11028

PIEDI sofferenti? Sbagliare questo prezioso indirizzo: Serralrica, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete: scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anormali per signore e signorine fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 48. Visitateci! 16180

PRECIPITEVOLMENTE occorrerà acquistare macchine prodigiose «Forcietti» insuperabile, convenientissime. San Massimo 42. T6220

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A automobilisti concediamo prestiti in giornata. Dodici mensilità. Finam, S.P.A. Ricordi 9, telefono 528-808. 96276

A buone condizioni cediamo profumeria centrale, affitto mite, forte incasso, 1 milione 280.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 9714

A complesso familiare, ritirandomi commercio, cedo cinquantennale esportazione vini liquori centrale attrezzatissima redditizia, occasione. Scrivere casetta 10 C, Sipra, Torino. 17287

A proprietario negozio via Roma, propongo ottima combinazione apportando mezzi capitali. Scriv. casetta 6388, SPI, Torino

A 300.000 cedo licenza vini cantina alloggio magazzino. Telefon. 22-723. T1139

ABBIAMO centralissimo magazzino ingrosso detersivi saponi rappresentanze depositi cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO pasticceria confetteria possibilità lavorazione, agevolazione pagamento, cedesi. Pizzorno Garibaldi 5. 16871

ABBISOGNANDO due milioni tasso 10%, garanzia ipotecaria alloggio valore triplo. Scrivere casetta 5355, SPI, Torino.

AFFARONE. Causa età cederei zona ottima commerciale, eventualmente associerei persona dedicandosi attività. Tel. 687-874.

AFFARONE. Cedo officina riparazione motoscooter con attrezzatura, alloggio. Telefonare 86-488. F1252

AGNELLERIA centrale urge cedere causa malattia. Telefonare 553-650 o 275-832.

ALASSIO. Importante azienda concessionaria deposito pneumatici, provincia Liguria cedesi forte reddito. Agenzia Aurelia, Alassio. 17411

AMPISSIMO negozio 2 vetrine, retro Porta Nuova cedesi. Telefon. 865-962. L4529

ARROTINO coltelleria avviatissima cedesi ottima posizione Torino. Scrivere casetta 6012, SPI, Torino. 96582

ATTENZIONE! Caffè angolare 50.000 giornaliere, due saloni, due bigliardi, alloggio, cedesi motivi familiari, 10.000.000. Baima, Sacchi 21. 17215

AUTORIMESSA affiderei gestione competente cauzione posizione ideale autonoleggio. Telefonare 42071. M3106

AVVIATA sabbiatura metalli zona semicentrale cedesi. Telef. 235-245. L6452

BAR centralissimo totocalcio 50.000 giornaliere prova, grande alloggio, forte reddito, cedesi oppure gerenza. Ucres, San Massimo 23. 17235

BUONA pasticceria ... 45 anni stesso proprietario cedesi ragioni salute. Telefonare 41-213. G1180

CAFFE' moderno premurosa reddito netto 4.000.000 annui, massima garanzia causa malattia urge cedere. Dilazione pagamento. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897

CAUSA malattia cedo fabbrica dolciaria con negozio occasionissima. Tel. 273-571

CATALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14960

CEDESI attrezzata esportazione vini ... stazione zona Francia. Massaglia, Cavour 10. 36

CEDESI avviato negozio fiori. Tel. 796-893

CEDESI negozio sartoria. Tel. 880-127

CEDESI o gerenza pasticceria centrale con alloggio. Telefonare 769-631. M3307

CEDO rivendita pane, zona centrale, con alloggio. Telefonare 42-436. 17466

CENTRALE modisteria otto anni stessa proprietaria cedesi regalandola. Telefonare 50-118. 17200

CENTRALISSIMA salumeria cediamo, cambio con alloggio, villetta. Telefonare 70-776. M2134

CENTRALISSIMO moderno lussuoso ristorante-bar, incasso 1.500.000 mensili, cedesi causa grave malattia 3.000.000. Balma, Sacchi 34. 17213

CERCO grosso negozio pollameria vicinanze Torino. Telefon. 296-422 ore 13-15.

CINEMA moderno 600 sedili, reddito 1.300.000 nettissimo, cedesi 8.000.000. Barbieri, Bidone 34. 17486

COMMESTIBILE centrale zona privilegiata incasso 50.000 giornaliere garantite, cedesi motivi famiglia 3.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41. Tel 521-046

DENTISTA affitta primario studio gradevole (due studi laboratorio salotto segreteria servizi) attrezzatura modernissima. Tel. 521-511. F3133

DETERSIVI fabbrica modernissima, produzione forte aumento, cerca socio, eventualmente cedesi. Scrivere casetta 5353, SPI Torino. L6532

GABETTI, XX Settembre 17, cede falegnameria attrezzatissima, alloggio. Lavoro assicurato, 3.000.000. 17187

PER ritiro commercio cedesi albergo ristorante conosciutissimo 40 locali Porta Nuova eventualmente vendesi anche stabile possibilità costruire altri 28 locali. Scrivere: Agosto, Cibrario 33, Torino. F1365

PROFUMERIA centralissima, affitto mite, forte incasso, affarone, cediamo 1 milione 350.000. Anglesio, Nizza 8, Telefono 683-835. 8714

REDDITO esempio 200.000 centralissima autoagenzia cerca superlavoro socio collaboratore oppure cedesi. Telef. 524-776.

RILEVEREI albergo Torino o stagione montagna in ordine, eventualmente caffè modernissimo Torino. Scrivere casetta 9073, SPI, Torino. G1458

RISUOLIFICIO avviatissimo cedesi, minime pretese. Scrivere casetta 8217, SPI, Torino. F1281

RIVENDITE pane 100, 180, 200 kg. giornalieri occasionissime cediamo Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

TRATTORIA avviatissima con alloggio, Albenga, cedesi per ritiro commercio. Vero affarone. Scriv. SPI, casella 35 A, Savona

VENDESI licenza articoli elettrici elettrodomestici trasferibile. Scrivere casetta 2251, SPI, Torino. M3104

VENDESI piccola fonderia ghisa attrezzata. Altamente produzione getti di qualità. Possibilità sviluppo. Ottimo affare. Scrivere casetta 2173, SPI, Torino.

ALLA Crocetta, alloggio casa nuova, due camere, cucina, terrazzo, termo, bagno, 3.300.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTI, S. Rita, una, due camere, servizi, comfort, garages, vendonsi mutui. Telefonare 41-318; 63-595. 16711

ALLOGGETTI signorili comodità, esente tasse, mutui, 2 camere tinello cucinino servizi vende impresa, via Lodi 28. Telefonare 392-477. F1281

ALLOGGETTI 350.000 per camera in ... Porta Palazzo corso XI Febbraio 4 dirimpetto Vigili Fuoco, bloccati, e abbienti 2 liberi, magazzeno, negozio, liquidansi per ultimazione frazionamento. Visite ore 15-17 martedì, giovedì, sabato. 16911

ALLOGGETTO due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno: signorile casa nuova, piano rialzato. Libero o affittato reddito 8%. Vende 2.750.000 Gabetti, XX Settembre 17. 14333

ALLOGGETTO paraggi piazza Bernini, 3 camere cucinino bagno entrata, termo, ascensore, secondo piano, casa anteguerra, libero subito vendesi 3.500.000 ... Sibona, telef. 42-683.

ALLOGGI due camere, cucina, termo-ascensore 700.000 camera, Drovetti 7 (piazza Rivoli) pomeriggio. M3098

ALLOGGI negozi vendonsi affittansi facilitando, via Monastir Lingotto. Peraglie, Montevideo 48. Telef. 695-619 ore pasti.



ESPERTISSIMO materiale elettrico ed elettrodomestici farebbe combinazione con finanziatore oppure con industria costruttrice. Massima serietà. Scrivere casetta 6363, SPI, Torino. 96754

FACILITAZIONI massime a persone attive capaci disposte avviare negozio cartoleria giocattoli; altro radio televisione. Telefonare 584-024. 16519

FIORI, zona signorile, buona clientela, causa salute cedesi. Telefonare 537-030.

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio manufatti uomo signora, ottima posizione

GERENZA latteria centralissima, alloggio, oppure cedesi 2.500.000. Garnero, Santa Teresa 12. F1326

GRANDIOSO bar-caffè barriera Francia moderno, 60.000 incasso giornaliero, vera fortuna famiglia, cedesi 12.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41. tel. 521-046.

INDUSTRIA artigiana moderna redditizia associerebbesi persona o famiglia apportando 10.000.000. Scrivere casetta 5362, SPI Torino. L7906

LATTERIE, gelateria, bellissime posizioni, qualunque lilreggio, condizioni. Cavallera, Saluzzo 21. 1821

MAGLIERISTA cede laboratorio 4 macchine, richiesta 1 milione. Via S. Giulia 24

MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria incasso 600.000 settimanali eventuale proprietà muraria, affarone. 36

MODERNA tintostireria cedesi, stabile 14.500, retro abitabile, 350.000. Telefonare 890-807. G1290

OCCASIONE. Causa salute cedesi officina stampaggio lamiera. Telefonare 393-862.

OCCASIONE. Cedo profumeria zona commerciale 3.600.000. Telefonare 49-808.

OCCASIONISSIMA. Cedesi pasta e alimentari zona commercialissima, due milioni. Telef. 796-803, ore pasti. M3074

OFFICINA meccanica attrezzata costruzioni associerebbesi con altra avviata buon lavoro con ampio locale. Scrivere casetta 5367, SPI, Torino. L7994

PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura, lavorazione 300 kg. cedesi per ritiro commercio con ottime condizioni pagamento. Barchetta, Alberi 30.

PANETTERIA redditizia forno legna kg. 160 (vicinanze Ivrea) cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. T4080

PANETTERIA vicino Pinerolo avendesi urgenza causa malattia. ..., Giolitti 16.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalai rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO cerco 3 milioni per sistemazione garanzia anche ipotecaria immobili. Scriv. casetta 5231, SPI, Torino.

PASTICCERIA-bar annesso laboratorio centro Riviera Ligure, ritiro commercio cedesi eventualmente muri. Mussino, Martorelli 22, tel. 277-181 ore pasti.

PASTICCERIA confetteria incasso 40.000 giornaliere, causa vecchiaia cedesi 4 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

PETTINATRICE avviato cedesi, retro abitabile, Telefonare 376-463. F1260

PICCOLA officina con tornio trapano e pressa, locale mq. 30 cedo. Tel. 330-631.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bordighera passeggiata a Mare Vallecrosia vendo appartamentini ristorante 12 camere 70 cabine. Ospedaletti vendo villa terreno. Impresa Cravero, Ospedaletti. L7246

A buone condizioni via Monginevro 25, vendonsi confortevoli alloggi liberi, occupati. Visite pomeriggio. 14289

A impresa edile appaltereidensi case adiacenze corso Orbassano e Madonna Campagna, pagamento parziale cessione terreno attiguo. Telefonare 363-312. L6541

A Porta Nuova 4 camere servizi, piano 4° ripulito, 2.500.000. Telefonare 680-357.

A prezzi convenienti vendonsi ultimi alloggi pronti subito di 2-3 camere tinello cucinino palazzo Valentino via Favria 21-23. Tel. 61-483. T6368

A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Casalpinta 13, cantiere, pomeriggio. T1294

ABBIAMO alloggi, negozi, una, due tre camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore, vendonsi, Francia 361. Telefono 290-474. 14264

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-9 camere liberi bloccati, termo salta, bagno, ascensore, ... vero occasione. Visite: Via della Rocca 6, ore 15-17

ALLOGGI Bellissimi 1-2 camere servizi vendonsi affittansi lunghe rateazioni, volendo mutuo. Rivolgersi Andreucci, via Ardoino 25. L6551

ALLOGGI signorili, pronti subito, 1-2 camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, e negozi, ... via Vigone 44. Visite: 15-18. T4288

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via S. Marino 96. Tel. 589-412.

ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, vendita mo via Massari 2 angolo corso Napoli. Visite 15-17. 1369

ALLOGGI vendonsi Celle, Albisola, Varigotti, Finale, Loano. Impresa condominio Olivetta, Loano, oppure geom. Rocca, Verdi 20, telef. 21-063, Savona.

ALLOGGI 2-3 camere servizi pronti luglio vendo corso Francia 305, Borgone 2. LUX-Casa, Arcivescovado 5. 14074

ALLOGGIO centralissimo su corso, 5 camere cucina doppi servizi, ... mq. 178, vendesi 10.500.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607. 17329

ALLOGGIO corso Francia, tre camere, cucina, bagno, termo, libero vendesi 3.800.000. Telefonare 528-480. F1269

ALLOGGIO corso Moncalieri, in palazzina, otto grandi locali, mq. 200, due ingressi, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 14231



ABBIAMO l'alloggio che desiderate alle condizioni che desiderate: qualità, zona, prezzo, rateazione. Rivolgetevi alla Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 528-821, 537-496.

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edifici Santangelo, Arsenale 43, tel. 40-216. T2651

ABITABILI primavera vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 50% contanti, rimanenza mutuo a lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere, via Montenero angolo via Losegno, o telefonare 51-050.

ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Pinelli 5...

ACQUISTANDI direttamente alloggi non periferici 1 e 2 camere servizi ogni comfort. Specificare condizioni. Scrivere casetta 2245, SPI, Torino. M2491

ACQUISTEREI casa centralissima, fitti bloccati. Scrivere casetta 1128, SPI, Torino. 7087

ACQUISTEREI tenuta collinare Cuneo-Asti-Alessandria. Scrivere dettagliatamente SPI, casella 32 A, Savona. 17295

ACQUISTO casetta in Torino, qualsiasi zona. Minimo terreno 700 mq. Tratto direttamente, contanti, serietà. Scrivere casetta 1153, SPI, Torino. T4253

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa nobile, riscaldamento, scala marmo. Facilitazioni, Visite: pomeriggio. 8047

AFFARONE. Ampi locali centralissimi via Maserna piano terreno vende. Rivolgersi Peraglie, Montevideo 48. Telef. 695-619 ore pasti. 14553

AL Sestriere albergo 15 camere, saloni adatto comunità, vendesi con proprietà muraria. Telefonare 537-030. 6863

ALLOGGIO signorile, corso Raffaello, via Nizza, tre camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore, libero, 6.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 14231

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi vendesi oppure cambiasi con alloggio, villetta Riviera Levante. Telefonare 41-213.

AMMEZZATI 3 rimodernati vendonsi 2.000.000 parte ratealmente. Garibaldi 37 portineria. G1258

ANGOLARE casa nuovissima, presso via Borgaro, 24 alloggi, 60 camere, termo bagno, buona costruzione, ottimo reddito, 52.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizio, zona Francia; case in blocco 60 camere, vendiamo ... Tel. 73-730.

APPARTAMENTO 5.500.000, corsi Ferrucci-Peschiera, libero, camere 4 spaziose cucina ascensore bagno. Telefon. 49-670, 767-514. T2652

ATTENZIONE! Alloggetti camera tinello servizi vendiamo centro S. Paolo. Telefonare 528-895. 10163

ATTENZIONE, zona Nizza vendo bellissima casa 37 camere, negozi, 5 garages, nuova costruzione, 35.000.000. Massaglia, Cavour 10. 36

AUTORIMESSA centrale bellissima avviata, reddito 10 per cento circa vendonsi muri 21.000.000. Telefonare 45-770.

BALANGERO 23 vendonsi camere libere e bloccate da 240.000 in più, magazzini, negozi, liquidansi per ultimazione frazionamento. Visite ore 14,30-16,30 lunedì giovedì venerdì. 16911

BARRIERA Milano, casa nuova, quindici alloggetti, termo bagno, 36.000.000. Acchiardi Settembre 58. 14231

BLOCCATI vendonsi due alloggetti tre negozi anche blocco. Telefonare 760-710.

BERNARDINO Telesio 63 convenienti alloggetti appartamenti 2-3 camere cucinino vendonsi a lunghe rateazioni, mutuo trentennale. Visite 15-17. Com. F.A.I., telefono 528-821. T2794

BLOCCANSI 3 alloggetti, medesimo piano, totale 7 camere servizi, buon reddito. Telefonare 553-875. 14173

BORGIO Verezzi, Affitti, vendita, ville, appartamenti, terreni. Rivolgendovi «Quirinare», risparmierete. 14653

CAMERA cucina servizi zona Molinette vendo libero 1.400.000. Telefon. 885-963.

CARISIO 11 (adiacenze G. Medici-S. Fabrizi) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3-4-5 camere, ascensori, termo, bagni, scale marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenienti. Ore 15-17. 14286

CASA angolare zona Santa Rita, nuovissima, quaranta camere, negozi, buon reddito. Acchiardi, Settembre 58. 14231

CASA centralissima 21 camere, grandioso negozio, mezza a nuovo, reddito parzialmente sbloccato 710.000 annuo vendesi 13.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607.

CASA nuova costruzione 34 camere 3 garages reddito 1.500.000. Madonna Campagna, vendesi evitasi intermediari. Telefonare 86-344. F1243

CASA presso Stadio, quaranta camere, termo bagno, buon reddito, 2.500.000, oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58.

CASA rialzabile, via principale, 50 locali, molti negozi, anche indicata frazionamento, eredi vendono. Amministrazione Gilletta, portici Barbaroux 4. T7280

CASA signorile in avanzata costruzione, prospiciente grande corso, 10 piani, venti alloggetti complessive 60 camere, società costruttrice vende. Telefonare 590-727.

CASA zona Parella camere 30, 12 alloggetti affittati, buon reddito, vendesi intiera. Telefonare ore 10-12, 16-19 al 793-621.

CASETTA semiperiferica 2 camere servizi, cantinato, comodità tranviaria, giardinetto vendo. Telefonare 53-601. T4610

CAUSA partenza vendo alloggetto corso Peschiera, camera, tinello, cucinino, termo, bagno, affittato 14.000 mensili. L. 1.900.000 Telefonare 50-386 T4107

CAUSA trasferimento vendesi alloggio corso Francia, libero subito, due camere cucina cucinino servizi. Telefon. 82-109.

CENTRALE 2 camere servizi vendo permuto con terreno dintorni Torino. Telefonare 553-662. 7173

CENTRALISSIMI alloggi liberi. Interi blocco, 4, 5, 6, 10 camere in stabile completamente rimodernato, termo, bagno, ascensore Telef. 589-512 587-730.

CENTRALISSIMI grandi saloni 1° piano indicati atelier, pellicceria, alloggio annesso, vendo 80.000 mq. Amministrazione Gilletta, portici Barbaroux 4. T7280

CENTRO Torino vendiamo negozi grande importanza liberi e di alto reddito. Telefonare 589-513, 587-730. L7918

CONTANTI privato acquista villa precollinare torinese. Scrivere casetta 5094, SPI, Torino. L8186

CORSO Agnelli 96, vendesi alloggio ultimo piano, ogni comfort, 3 camere cucina lire 5.400.000. Telef. 650-070. T4613

CORSO Firenze 61, vendonsi alloggi 3 camere servizi termo ascensore liberi bloccati 500.000-650.000 vano, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. 14449

CORSO Francia 94 vendesi ultimo attico quattro camere altro alloggio sei doppi servizi. T5201

CORSO Massimo d'Azeglio vendonsi affittansi alloggi signorili modernissimi 4-8 camere doppi tripli servizi. Petrarca 30.

CORSO Matteotti vendonsi due uffici indipendenti (4 grandi vani) nonché magazzini seminterrati. Ragioniere Furlanio, piazza Lagrange. 15757

CORSO Mediterraneo 84-86 vendonsi alloggi signorili due-tre camere servizi, pronti subito. 15419

CORSO Peschiera 162, in bella casa vendonsi alloggi signorili liberi et occupati. Visite: pomeriggio!

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 8882

DI Nanni prenotiamo ultimi alloggetti erigendo fabbricato. Com. F.A.I., tel. 528-821

DUE alloggi signorili, rimasti, pronti Stadio, complessive sei camere, 5.500.000. Ragioniere Furlanio, piazza Lagrange.

ECCEZIONALE vendita alloggi a rateazione decennale o mutuo fondiario trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496, 528-821. T0704

ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Piscina Stadio, mutui, lunghe rateazioni, vendo Com. F.A.I., tel. 528-821.

ECONOMICI appartamenti ottimo reddito vendonsi via Denanchi 24 (Tenchi Unica) due camere cucinotto servizi 2.800.000, 50% rateale in cinque anni. Visite in cantiere. Telefonare 536-261. 18437

FACILITANDO vendo, corso Dante, 2 camere cucina. Ferrero, via Goito 2.

FERROVIERE causa trasferimento vende, corso Francia, alloggetto camera tinello cucinino, prezzo convenientissimo, Telefonare 50-288. T4107

FERRUCCI eleganti alloggi 2-4 camere cucinotto, vendo convenientemente rateando, Com. F.A.I., telef. 528-821. T0704

FIN-TAI Vende alloggetti camere ampie, servizi eleganti, stabile rimesso nuovo, prezzo conveniente buon reddito, visita feriali ore ufficio telefonando 527-410, 527-411, oppure 774-732. T1918

FIN-TAI vende alloggi signorili due tre camere ... reddito, case ottima costruzioni nuovissime, corso Novara, Telefonare 527-410, 527-411. T1918

FRATELLI Carle 7 vendonsi affittansi alloggio con ampio terrazzo, negozi, magazzini, autorimesse. Tel. 584-024.

GRANDE Palazzo Montecucco società costruttrice vende pronti a primavera alloggi signorili due camere e servizi: camere 3,40 x 5,30, soggiorno 4 x 3,80, cucinini indipendenti 1,80 x 2,30, ampi ingressi, ripostigli, balconi levante e ponente. Cantiere corso Montecucco 105. Tel. 596-727.

GRANDE tenuta libera subito vendesi Piemonte. Pubblimax, casella 163 N, Milano.

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 526-906 ore ufficio. T2544

CROSETTO 151, adiacenze scuole, ... due camere, cucina, servizi, negozi, 1.700.000-2.400.000. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16-17. 7880

I.F.I.T. concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Telefonare 53-000. T4663

IMPORTANTE impresa acquista direttamente aree fabbricabili centrali oppure non troppo periferica per costruzioni signorili. Scrivere casetta 1107 SPI, Torino

IMPRESA costruzioni riparazioni case ville. Per preventivi tel. 341-876, 341-802.

IMPRESA vende affitta ultimi alloggi via Foligno 44. Telefonare 284-845. L6651

ISOLA Elba, ottimi terreni costruzione ville, sito internazionale, vendonsi convenientissimamente. Vittorio 62, Serga, Torino. 7989

LAMARMORA angolo Vespucci vendonsi alloggi, ufficio, autorimesse. Tel. 584-024

LECCE 20 vendiamo ultimi negozi, lunghe rateazioni, mutuo trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7. T0704

MOLINETTE Valentino Millefonti vendonsi bellissimi alloggetti confortevoli. Facilitazioni. Cortemilia 31, Tel. ufficio 697-497.

NEGOZI alloggi affittati buon reddito vendo. Telefonare 31-397. L7724

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

NEGOZI ottima posizione, barriera Milano, affittati drogheria, tabaccheria, commestibile, tintoria, ecc., doppia vetrina, retro, cucinini, vendiamo. Telef. 589-513, 587-730. L7914

NUOVO centro direzionale, rinnovata piazza Solferino, vendonsi uffici anche per grandi società, appartamenti signorili tripli servizi; rivolgersi cantiere via Stampatori 9. T9870

OCCASIONISSIMA! Alloggio zona Vanchiglia 5 camere più cortina servizi primo piano, libero, vendesi 6.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-046. T6601

OCCASIONISSIMA due camere cucina, terrazzo, volendo due alloggetti attigui bloccati via Rivalta. Telefonare 375-871.

PERMUTO vendo alloggio bloccato 6 vani Mercanti angolo Tarena. Telefon. 80-181.

PIAZZA Nizza, vendo tre camere tinello, cucinino, libero 2.900.000. Tel. 60-519.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716

PIEDICAVALLO 45 (zona Francia) vendesi alloggetto camera cucina servizi. Prezzo e condizioni pagamento convenienti. Visite 17-19, tel. 553-782. T4256

PIFFETTI 45 vendo affitto alloggio signorile secondo piano, 4 camere accessori.

PORTA Nuova vendo alloggio 5 camere, eventualmente divisibile. Telefon. 553-575.

POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 3-6-7 camere, bloccati, termo, bagni, ascensore, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via ... 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio). Visite 15-17. 14250

(Continua a pag. 10)

ROLEX

presenta

il CRONOMETRO "GMT-MASTER"



Acciaio inossidabile con bracciale idem estensibile L. 98.000

Il cronometro "GMT-Master" è stato ideato per soddisfare le esigenze dei piloti e del personale di due note compagnie mondiali di navigazione aerea.

Il nuovo capolavoro di precisione è protetto da undici brevetti speciali.

Il "GMT-Master" è fornito di cerchio graduato sulle 24 ore, girevole, con lancetta rossa supplementare e segna contemporaneamente l'ora esatta in due diversi punti del globo, a scelta. D'ora innanzi il pilota e il navigatore sapranno immediatamente l'ora di Greenwich e quella del fuso orario in cui si trovano, senza bisogno di portare due orologi.

Perfettamente impermeabile all'acqua, grazie alla cassa Oyster, il cronometro "GMT-Master" mantiene costantemente la sua precisione in virtù del meccanismo automatico a rotor "Perpetual" che non soltanto sopprime la fastidiosa necessità della carica a mano, ma garantisce tensione regolare e costante alla molla centrale.

Il cerchio girevole rende numerosi servizi: controllo di durata delle conversazioni telefoniche, misura della velocità di un veicolo o di una macchina, vi ricorda inoltre gli appuntamenti importanti.

- Cassa Rolex Oyster garantita impermeabile all'acqua e resistente alla pressione fino a 60 m. di profondità.
- Corona "Twinlock", garanzia di impermeabilità integrale.
- Vetro infrangibile, privo di tensione, non friabile.
- Carica automatica silenziosa Rotor Perpetual a sospensione elastica.
- La data, visibilissima sotto alla lente "Cyclope", muta automaticamente e immediatamente a mezzanotte.
- Movimento con 25 rubini, accuratissimo, precisione cronometrica, ufficialmente riconosciuta.
- Molla antimagnetica garantita infrangibile.
- Scappamento antimagnetico e antiurto.
- Quadrante e cerchio girevole extraluminosi. Tutte le lancette sono luminose.
- Bracciale estensibile "Flushfit" in acciaio inossidabile.
- Lancetta supplementare "24 ore".
- Cerchio girevole graduato di 24 ore.
- Indicazione simultanea dell'ora esatta in due punti del globo a scelta.
- Sigillo Rosso Rolex: l'orologio cui viene attribuito ha sempre subito con successo il severo esame di un Ufficio svizzero di controllo ufficiale con conferimento del titolo di Cronometro. La precisione del funzionamento è quindi ufficialmente riconosciuta.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Alessandria: Maccarini Meoghi - Piazzetta Lega Lombarda, 2
Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Novara: Luigi Baiardi - Via Gramsci, 15
Vercelli: Enrico Natti - Corso Libertà, 14

E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"Il Principe degli Orologi"

La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati

GINEVRA

GIOVANI da 23 a 30 ANNI

studi medi o medi superiori sono ricercati da importante Industria per essere indirizzati verso carriere tecnico commerciale. Devono essere disposti viaggiare e risiedere in qualsiasi città Italia. Inviare curriculum vitae manoscritto dettagliato, fotografia, referenze, pretese a Casella 220 M - S.P.I. - MILANO



...CLASSE E PERFEZIONE

NEI MIGLIORI NEGOZI

Si preparano le celebrazioni per il quarantennio

I reduci della guerra '15-'18 si troveranno tutti nel Veneto

Sono invitati anche i superstiti alleati e quelli avversari tedeschi ed austriaci - Le manifestazioni si svolgeranno sui luoghi delle più aspre battaglie

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 16 dicembre.

Le undici province delle tre Venezie e la provincia di Brescia stanno preparando un ciclo di celebrazioni solenni per il quarantennale della Vittoria. Aspettare il cinquantenario? Dodici furono le classi mobilitate per la grande guerra; dai veterani del 1882 ai «ragazzi» del 1899. Il tempo ha già troppo assottigliato le file dei valorosi sopravvissuti. Aspettare altri dieci anni significherebbe giungere con un troppo esiguo gruppo di reduci all'appuntamento rievocativo. E così è stato deciso che il 1958 sarà l'anno delle adunate intorno alle bandiere e dei pellegrinaggi ai campi insanguinati, agli ossari, ai cimiteri di guerra, lungo le strade che le battaglie sconvolsero, dallo Stelvio al mare.

Bassano del Grappa rivedrà i suoi alpini, il Cengio i suoi granatieri; sul Col di Lana ritorneranno i suoi conquistatori; lungo le sponde del Piave sarà rivissuta la «notte senza fine» precedente l'estrema battaglia. Potrà sembrare retorica compiacenza questo ritornare dei canti e delle bandiere sui luoghi sacri a tanto dolore? C'è un impegno che il Comitato interprovinciale si è assunto sin dalla prima riunione: alle manifestazioni saranno invitati i reduci delle armate alleate — francesi, inglesi e americani — ed anche gli antichi nemici, gli ex-combattenti tedeschi ed austriaci. Sarà un incontro di pace, un ritrovarsi fraterni dove le giovinezze nei campi opposti si lacerarono nelle lotte ardimentose e tenaci.

Nel ciclo delle celebrazioni si provedono anche mostre di libri, di giornali, di fotografie, di cimeli; e rassegne d'arte e di documentari cinematografici; concerti, riviste militari; ed infine anche una serie di convegni di studi storici. Sugli episodi più sanguinosi e più celebri della grande guerra, gli ex-nemici porteranno l'eco «dell'altra campana». Come fu che gli austro-ungarici riuscirono a sfondare a Caporetto? E dove pensavano di fermarsi; e che cosa li arrestò? Ogni popolo ha già risposto per conto proprio a questi interrogativi, ma il dibattito tra gli antichi antagonisti aprirà nuove prospettive sul piano della storia. E da questa visione rasserenata della grande tragedia «cercheremo — dice l'onorevole Mario Saggin, promotore delle manifestazioni — di trarre la giusta lezione, perché tante sciagure non si ripetano più».

Molte città avrebbero ambito a diventare capitale delle grandi celebrazioni quarantennali; città che vissero lungamente sotto l'incubo del nemico; Vicenza che fu la «sentinella» per le battaglie del Pasubio e del Grappa; Treviso che fu in prima linea; Trento da cui mossero gli «irredenti»; Udine che fu retrovia del Carso, dell'Isonzo, della Carnia; Venezia, che alla vigilia della vittoria vide salpare dal bacino di San Marco, verso Trieste, l'intera flottiglia dei suoi pacifici vaporetti, gremiti di fanti e di bandiere; e Verona, che alimentò le truppe schierate nelle vallate dell'Adige.

Nelle prime due riunioni del Comitato promotore, vi sono state perplessità e persino polemiche, tra le varie capitali candidate. Ma alla fine s'è convenuto che Padova ha pure i suoi grandi titoli. In questa città il Comando supremo ordinò le operazioni della battaglia del [illegible], e di qui partì il «Bollettino» della vittoria finale. Padova, infine, sembra, per la posizione geografica e per l'imponenza delle sue possibilità ricettive, la sede più opportuna per capitare il quartier generale delle celebrazioni. Le iniziative di ognuna delle dodici province saranno disposte dai vari comitati locali e tutti faranno capo a Padova per la propaganda e per il coordinamento.

Dal 24 maggio al 4 novembre 1958 il Veneto ricomporrà il mosaico della vittoria, tappa per tappa, dalla Valcamonica al golfo di Trieste. L'onorevole Mario Saggin, nel prossimo gennaio, vi convocherà i promotori delle manifestazioni. In quell'epoca sarà fissato il programma preciso.

Gigi Ghirotti

I soldati italiani sepolti nel cimitero di Baumholder

Roma, 16 dicembre.

In merito alla notizia di un cimitero nella Saar, in località Baumholder, di soldati italiani fucilati il Commissariato generale onoranze Caduti in guerra precisa che vi si trovano le seguenti venti salme:

Adamo Marco deceduto il 6 marzo 1945; Agostino Michele (Pisa) deceduto il 13 maggio 1945; Arcole Bruno, da Zevio (Verona), deceduto il 23 febbraio 1945; Avi Serafino deceduto il 25 febbraio 1945; Bordon Giuseppe deceduto il 12 marzo 1945; Burlon Francesco deceduto il 9 marzo 1945; Castrenovo Pietro deceduto il 14 marzo 1945; Cozzi Angelo, da Senerchia (Avellino), deceduto il 21 gennaio 1945; Del Fabbro Domenico deceduto il 16 dicembre 1944; Di Giuseppe Giovanni, da Altino (Chieti), deceduto il 17 dicembre 1944; Fabiani Giovanni, da Ariccia (Roma), deceduto il 14 gennaio 1945; Foglia Rocco deceduto il 25 febbraio 1945; Jampele Pietro, da Cellenza Valforte (Cosenza), deceduto il 10 gennaio 1945; Nannini Giuseppe, da Marlia (Lucca), deceduto il 22 gennaio 1945; Rizzolo Pietro deceduto il 24 dicembre 1944; Rucchi Luigi, da Genazzano (Roma), deceduto il 5 gennaio 1945; Sartorio Bernardo, da Graglio Vaddasca (Varese), deceduto il 19 dicembre 1944; Sartorio Guerrino deceduto il 7 marzo 1945; Signorati Giordano, da Castelletto Ticino (Novara), deceduto il 18 febbraio 1945; Zenardo Olivo deceduto il 16 dicembre 1944.

I familiari, di cui è stato possibile conoscere l'indirizzo, sono stati a suo tempo informati del decesso da parte dell'Ufficio Stato Civile dell'Albo d'oro.

Anche queste salme, come tutte le altre inumate nei numerosi cimiteri tedeschi, saranno gradualmente raccolte a cura del Commissariato generale onoranze Caduti in guerra e sistemate in appositi cimiteri militari italiani, la cui costruzione, in territorio tedesco, è già in corso.

Discussa in Appello la causa fra Immobiliare ed Espresso

Roma, 16 dicembre.

E' cominciata oggi in Appello la causa fra la società «Immobiliare» e il settimanale «Espresso». Imputati sono il direttore della rivista Arrigo Benedetti e il collaboratore Manlio Cancogni, querelati per diffamazione dal presidente della società ingegner Eugenio Gualdi. Il primo processo, in Tribunale, era finito con l'assoluzione dei due imputati per insufficienza di prove sul dolo: contro la sentenza avevano ricorso il Pubblico Ministero e i difensori.

Nell'udienza di oggi ha parlato soltanto l'on. Ungaro, patrono di Parte Civile, il quale ha elencato gli errori che avrebbe commesso il Tribunale arrivando alla sentenza di assoluzione. Benedetti e Cancogni — ha sostenuto l'on. Ungaro — tentano di sfuggire alla loro responsabilità affermando che essi, scrivendo che la «Immobiliare» corrompeva la Amministrazione comunale, intendevano soltanto muovere delle critiche e delle censure alla amministrazione dell'ingegner Rebecchini. Cancogni nel suo interrogatorio dichiarò esplicitamente di aver inteso denunciare la costituzione di società a catena da parte della «Immobiliare», con l'evidente proposito di frodare il Fisco. Tale accusa, ha detto l'on. Ungaro, è precisa e circostanziata e poiché non è stata provata sarebbe sufficiente a giustificare una condanna.

Quanto poi all'opera di corruzione compiuta dalla «Immobiliare» negli uffici capitolini per aver un trattamento di favore, l'indagine del Tribunale è stata lunga, ma i giudici hanno dovuto riconoscere nella loro sentenza che la prova per accertare la fondatezza degli addebiti è fallita. Tuttavia il Tribunale ha ritenuto che i funzionari comunali abbiano tollerato alcuni abusi che l'«Immobiliare» avrebbe commesso nella procedura seguita per i lavori nella zona di Monte Mario. Senonché è facile dimostrare come nessuna violazione di legge sia da rimproverare alla società edilizia. Tutto avvenne nel crisma della legalità.

L'on. Filippo Ungaro ha prolungato il suo intervento per oltre un'ora. Poi ha interrotto la sua arringa. La completerà giovedì prossimo prospettando le [illegible] giuridiche che debbono essere tratte dalle premesse. Nella stessa udienza prenderà la parola il Procuratore Generale dott. Baumgartener.

Autista italiano di tassì ucciso a Zurigo nella sua auto

L'assassino gli ha sparato numerosi colpi di rivoltella - Il delitto forse compiuto per vendetta

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 16 dicembre.

Un fitto mistero avvolge l'assassinio di un autista italiano, Giovanni Bertoldo, di 38 anni, il cui corpo crivellato da colpi di pistola è stato rinvenuto all'alba di oggi nel suo tassì, in una strada alla periferia di Zurigo. Per il momento si sa soltanto, come ha stabilito la autopsia, che la morte del Bertoldo risale alle 2.30 di stanotte. Dell'assassino nessuna traccia; e anche per quanto riguarda il movente del delitto si brancola nel buio. Se in un primo momento sembrava probabile l'ipotesi di un assassinio a scopo di rapina, diversi indizi raccolti in un secondo tempo lascerebbero piuttosto supporre che l'autista sia stato ucciso per vendetta.

Giovanni Bertoldo venne assunto un paio di anni fa da una società di tassì di Zurigo. Da alcuni giorni gli era stato affidato il servizio notturno. Ieri sera si era presentato poco dopo le 18 alla sede della sua società per prendere in consegna un tassì. Pioveva, il Bertoldo ebbe subito molto da fare. Verso le due di notte si mise in contatto telefonico con il capoturno della ditta, per comunicargli che sarebbe andato a casa e che nelle prime ore di stamane avrebbe consegnato al cassiere gli incassi delle cinque ore di lavoro.

Non essendo rincasato, la donna presso la quale il Bertoldo aveva preso in affitto una stanza ammobiliata, denunciava stamane alla polizia la scomparsa. Pochi minuti prima delle 8 alcuni gendarmi scorgevano su una strada della periferia un tassì che sembrava fermo da parecchie ore. All'interno venne rinvenuto il cadavere dell'italiano: giaceva bocconi sul sedile anteriore e con la mano destra stringeva ancora il volante. Dall'autopsia è risultato che egli è morto in seguito a un colpo di pistola sparatogli nella bocca.

In base alle annotazioni in un taccuino, si è potuto accertare che il Bertoldo ha condotto verso l'una l'ultimo cliente nella Hardturmstrasse, che si trova nella parte opposta della città in cui è avvenuto il delitto. Poiché in un secondo tempo è stato ritrovato nella tasca della portiera sinistra il portafogli della vittima, il quale conteneva oltre 200 franchi svizzeri, la polizia non crede che Giovanni Bertoldo sia stato ucciso a scopo di rapina.

In serata la polizia ha rivolto, per radio, un appello alla popolazione affinché si facciano vive tutte le persone che si sono servite del tassì guidato dal Bertoldo. Sono già state interrogate diverse persone, ma senza risultato.

l. f.

Trasmissioni musicali sui nuovi elettrotreni

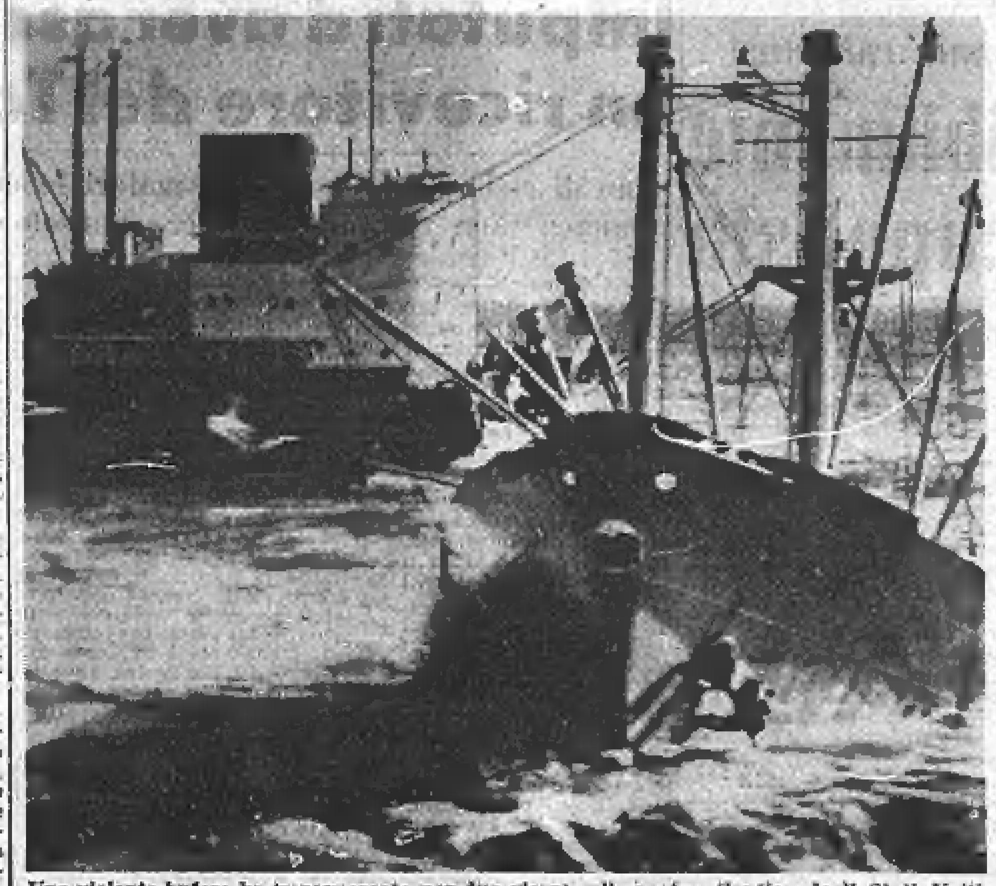
Roma, 16 dicembre.

Fin dal 1952 furono iniziati degli esperimenti per un servizio di audiodiffusioni sugli elettrotreni della linea Roma-Milano. I tecnici delle Ferrovie dello Stato non mancarono da parte loro di apportare agli impianti quei necessari perfezionamenti intesi a migliorare la tecnica delle trasmissioni. L'esperimento, limitato a soli 6 elettrotreni, avrebbe dato dei risultati soddisfacenti. In base a ciò si annuncia il servizio di trasmissione su tutti gli elettrotreni in esercizio man mano che saranno attrezzati allo scopo.

Verranno trasmessi moderati annunci di propaganda della produzione e delle attività economiche e turistiche in genere, intercalati alle audioriviste, alla musica varia. Il viaggiatore avrà la possibilità di interrompere la trasmissione a proprio piacimento in qualsiasi momento azionando l'interruttore del quale sono muniti i piccoli auricolari sistemati nelle imbottiture dei poggiatesta.

Quanto poi alla possibilità di captare i programmi della RAI il problema è ancora in via di soluzione in quanto si presentano talune difficoltà di carattere tecnico.

Bufera sulle coste americane



Una violenta bufera ha imperversato per due giorni sulla costa atlantica degli Stati Uniti. Spaccata in due, una nave mercantile norvegese sta affondando nel mare ormai placato (Tel.)

LA NEVE HA INTERROTTO LE COMUNICAZIONI STRADALI

Situazione difficile in val Maira
Chiesto un elicottero per un ammalato

I carabinieri hanno già disposto l'invio di soccorsi sanitari con una pattuglia di sciatori - Linee elettriche, telefoniche e telegrafiche spezzate - La paurosa slavina abbattutasi sul colle della Maddalena

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 16 dicembre.

La statale N. 22 della Val Maira, per la scarsità di mezzi adeguati per la rimozione della neve, è tuttora interrotta nel tratto Prazzo-Acceglio. Nemmeno le linee telefoniche e telegrafiche sono state ripristinate. I Comuni della zona alpina di Canosio, Marmora, Elva, San Michele e Ussolo di Prazzo sono isolati causa l'impraticabilità delle strade per l'abbondante nevicata. Presso Prazzo, un cavo della linea dell'alta tensione si è spezzato. Per fortuna non si sono avuti danni alle persone e sono in corso lavori per la riattivazione della linea. I comuni di Elva e Stroppo sono privi di luce per vari guasti alla linea.

Una situazione drammatica è segnalata dal comune di Elva: un ammalato, il colono Costantino Lombardo di 54 anni, abitante alla borgata Serra, si trova degente nel proprio letto in preda ad una grave emorragia interna. I mezzi a disposizione del medico di Prazzo sono insufficienti, per cui è stato richiesto l'invio di un urgente soccorso, anche a mezzo elicottero. Il comando della compagnia dei carabinieri di Cuneo ha disposto l'invio di aiuti a Elva per mezzo di pattuglie di militi-sciatori. Compito dei soccorritori, che sono anche accompagnati dal medico alpinista di Prazzo, è quello di provvedere al più presto al ricovero dell'ammalato in ospedale. Il Lombardo sarà fatto scendere in slitta fino alla carrozzabile e qui sarà caricato su una «campagnola» già inviata sul posto.

La strada provinciale Frabosa Sottana-Frabosa Soprana è stata riaperta al traffico, mentre la statale 21 del Colle della Maddalena è tuttora interrotta da una grossa valanga al km. 45, in località Barricate. Il servizio delle linee elettriche San Michele-Pamparato è in via di ripristino; è stato pure ripristinato il servizio telefonico per Roburent, mentre per Pamparato e la Val Corsaglia le linee telefoniche sono interrotte. E' stata regolata l'erogazione di energia elettrica per Roburent e per Montaldo Mondovì. Dalle valli giungono notizie della ripresa di forti nevicate in molte zone.

Sulla grossa valanga caduta l'altra notte al Colle della Maddalena in prossimità del valico al confine italo-francese, si hanno notizie particolareggiate attraverso i resoconti giunti col ritorno delle pattuglie dei carabinieri-sciatori che hanno soccorso i colleghi bloccati a duemila metri. La valanga è scesa verso le 2 della notte del 11 dal Monte della Signora e dopo un volo di circa 800 metri, superata la strada statale, è rimbalzata contro il casermone in parte adibito come alloggio dei carabinieri e in parte come alloggio dei gendarmi francesi, i quali però sono sfollati più a valle fin dal novembre scorso. La valanga, di circa duemila metri cubi di neve, è paragonabile soltanto ad una che nel 1922 fece danni ingenti e consigliò la costruzione di un alto muro di cemento sul quale sorge ora il detto casermone.

La massa nevosa ha gravemente danneggiato il tetto e la veranda dell'edificio e, penetrata nella cucina, ha avariato viveri, casermaggio, materiale sciistico. Per fortuna i sei carabinieri e il sottufficiale che vi alloggiavano hanno avvertito in tempo l'assordante boato e sono risaliti più a monte, per recarsi poi nella notte all'Albergo del lago. Poiché anche l'albergo era stato danneggiato da un'altra slavina, tutti i militari sono scesi alla stazione di Argentera. Per quest'inverno il servizio di confine sarà svolto all'Argentera.

Le massicce nevicate dei giorni scorsi hanno provocato a Frabosa Soprana il crollo d'un edificio presso la chiesa parrocchiale di Frabosa, che dovrebbe essere adibito a clinica chirurgica. Il cedimento è avvenuto di notte, quando fortunatamente nessuno si trovava nell'interno. I danni si aggirano sui due milioni di lire.

g. m.

Sono ancora isolati nove comuni in Valsesia

Varallo, 16 dicembre.

La situazione nei nove comuni dell'alta Valsesia, da cinque giorni isolati, rimane critica. Nella giornata di oggi gli operai della «Stipel» e della «Dinamo» hanno riattivato alcune linee telefoniche ed elettriche, ma stasera sono ancora diversi i paesi e le frazioni privi di luce, telefono e telegrafo. In Valgrande, le frazioni della valle di Otro, a monte di Alagna, sono bloccate da due metri e mezzo di neve. Altre valanghe sono cadute a Rima, Rimella e Carcoforo.

Stamane una squadra di carabinieri è partita alla volta di Carcoforo per portare medicinali a due ammalati colpiti da influenza asiatica. Trecento spalatori sono stati reclutati dall'Amministrazione provinciale per sgomberare la provinciale Novara-Alagna ed altre strade, rimaste interrotte.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni dell'alto e medio Tirreno si avranno in prevalenza ampie schiarite. In Val Padana estesi banchi di nebbia e nubi stratificate. Qualche pioggia sul Veneto e sull'Emilia. Sul versante del medio Adriatico, sull'Italia meridionale e sulle isole coperto con piogge, temporali e possibilità di grandinate. Nevicate locali lungo l'Appennino centro-settentrionale. Temperatura senza notevoli variazioni a sud; altrove in diminuzione di qualche grado. Mari: mar Ligure, alto e medio Tirreno, alto e medio Adriatico mossi o localmente agitati; gli altri mari agitati o molto agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—1,5	5,4	Pescara	7	11,0
Torino	5,6	7,2	L'Aquila	0,4	10,4
Trieste	6	8,4	Roma	7,2	13
Venezia	6	9,6	Bari	7,2	14
Milano	2,8	9,6	Napoli	8,9	14
Genova	7,5	11,3	Reggio C.	9	17,2
Bologna	6	7	Messina	11,2	15,2
Firenze	8,0	14,1	Palermo	11,7	14,5
Pisa	6,2	14,4	Catania	6,6	14,9
Ancona	8,5	10,1	Alghero	7	16,3
Perugia	5,6	9,9	Cagliari	7,4	17,7

Una falla nel Polesine è stata chiusa prontamente

Si è lavorato febbrilmente nella notte alla luce dei fari - Oggi il Po dovrebbe diminuire

Rovigo, 16 dicembre.

Il Po ha nuovamente rotto gli argini in località Scanarello, una borgata posta poco lontano dall'argine sinistro del fiume in comune di Contarina. Si tratta di una falla inizialmente di quindici metri e l'acqua ha già allagato oltre 200 ettari di terreno coltivabile. Centinaia di abitanti della zona si sono rifugiati ai piani superiori delle abitazioni, oppure presso l'asilo infantile di Boccasette. Sul posto lavorano centinaia di operai anche di notte alla luce di torce a vento e di gruppi elettrogeni per cercare di tamponare la falla mediante l'affondamento di barconi di pietrame e sacchi di terra.

A questo proposito il Ministero dei LL.PP. ha comunicato stasera che la breccia sarebbe stata chiusa durante la notte, a cura dell'ufficio del Genio Civile di Rovigo prontamente intervenuto. Sempre secondo il Ministero, in breve tempo — massimo tre giorni — tutta la zona allagata sarà prosciugata.

Nelle altre zone, precedentemente invase, continua l'opera di prosciugamento in condizioni pressoché normali. Il livello delle acque è diminuito complessivamente di circa cm. 74 nel bacino di Ca' Tiepolo e di cm. 40 nel bacino Scardovari.

Sul Po è stato nuovamente predisposto, per precauzione, un servizio di vigilanza. Nella giornata di domani dovrebbe avere inizio la discesa del livello delle acque del fiume.

Denunciati due ragazzi per rapina a una donna

Pavia, 16 dicembre.

La Squadra Mobile della Questura è giunta all'identificazione degli autori di una rapina compiuta il [illegible] settembre scorso ai danni della ventitreenne Francesca Bruni, residente a Laveno Mombello: si tratta di due ragazzi: Giancarlo Preda, di 18 anni, e Franco M., di 16.

I due giovani, con due motorette, si erano avvicinati alla donna che percorreva di sera il viale lungo Ticino Visconti e le avevano strappato la borsetta contenente denaro ed oggetti vari, dandosi quindi alla fuga. Altri due ragazzi — Mario G. e Quinitillo P., rispettivamente di 17 e 16 anni — sono stati denunciati per ricettazione.

Il Preda e il Mario G. compariranno domattina in Tribunale per rispondere di una rissa da loro provocata qualche mese fa in corso Cavour.

Prosciolto in istruttoria il sen. Fiorentino di Napoli

Napoli, 16 dicembre.

Il giudice istruttore ha depositato la sentenza che conclude il procedimento a carico del senatore ing. Gaetano Fiorentino, presidente dell'ECA di Napoli, dopo la denuncia presentata dal questore di Napoli e della quale si diede notizia nel giugno scorso.

Dopo l'ampia ed esauriente istruttoria svolta dalla Procura della Repubblica e sulla conforme requisitoria di questa, il giudice istruttore ha dato atto che nessun addebito può farsi al sen. Fiorentino in merito all'assegnazione del sussidio ai pescatori fatta dalla Commissione da lui presieduta, in perfetta legalità e con assoluta imparzialità.

Circa la lettera con la quale lo stesso on. Fiorentino comunicava in forma diretta e privata, ad alcuni aventi diritto, la concessione del sussidio, il giudice istruttore ha riconosciuto che nell'invio di essa non può ravvisarsi il reato di interesse privato in atti di ufficio, come denunziato, ed ha dichiarato non doversi procedere a carico dell'on. Gaetano Fiorentino, perché il fatto non costituisce reato.

Rapinato sul filobus a Milano da uno sconosciuto armato

L'aggressione alle ore 8 del mattino - Derubato di una borsa contenente matrici del Totocalcio ed un assegno di 370 mila lire

Milano, 16 dicembre.

Una fulminea rapina è stata compiuta ieri mattina su una vettura filotranviaria: un individuo armato di pistola ha costretto un giovane a consegnargli una borsa contenente le matrici delle schedine del Totocalcio e un assegno di 370 mila lire.

Il delittuoso episodio è avvenuto verso le 8 all'angolo tra piazza Napoli e via Solari: a quell'ora il diciassettenne Pietro Farelli, figlio del titolare di un bar-pasticceria della zona, era appena salito su una vettura della linea N dovendo recarsi in via Cerva 30, alla sede del Totocalcio per depositare le matrici delle schedine giuocate dai clienti del locale e il corrispettivo dell'incasso del sabato sera. Il giovanotto, mentre attendeva che il filobus partisse, si era messo a discorrere con il bigliettario Agostino Venturini abitante in Foro Bonaparte n. 67: i due hanno visto uno sconosciuto salire sulla vettura. Invece di chiedere il biglietto, il nuovo passeggero — un uomo sui 35-40 anni, dai capelli scuri tagliati corti, ha estratto una pistola e ha intimato a Pietro Farelli: «Non fare storie, dammi la borsa se no t'ammazzo».

Appena avuto quanto desiderava lo sconosciuto è sceso dal filobus ed è risalito su una «1100» che attendeva col motore acceso a poca distanza.

L'impresa non è stata di alcuna utilità per il rapinatore in quanto l'assegno contenuto nella borsa con le schede del totocalcio, è un assegno bancario non trasferibile, il quale non può mai essere incassato da terzi. I compilatori delle schedine rubate — secondo il regolamento interno del totocalcio — ottengono la restituzione del controvalore delle giocate, senza poter partecipare al concorso.

Un commerciante di Alassio si avvelena perché malato

Alassio, 16 dicembre.

E' stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale civile di Alassio, il commerciante Raffaele Cinque di 40 anni, abitante in viale Marconi 22. Accanto a lui è stata rinvenuta una boccetta di paranitro-anilina (sostanza normalmente usata per l'analisi della carta) il cui contenuto era stato ingerito in parte dal Cinque.

Pare che il commerciante abbia bevuto volontariamente il liquido in una crisi di sconforto perché ammalato.

CRONACHE DELLO SPORT

Molte le novità nella 14ª giornata del torneo nazionale calcistico

La Fiorentina ha ridotto sensibilmente il distacco dalla Juventus capolista

Prosegue sicura la rimonta del Bologna - La sorpresa del risultato di Alessandria rappresenta il primo successo esterno della Roma e la prima sconfitta casalinga dei "grigi,, - Battuto di misura a Verona, il Milan seguita a dibattersi al fondo della classifica - I granata hanno conquistato cinque punti in tre partite, di cui due in trasferta

L'avvenimento dominante della giornata era l'incontro di Firenze fra la Fiorentina e la Juventus, le due unità che, dopo tredici tornate di gare, si trovavano rispettivamente al secondo e al primo posto della classifica del campionato.

Ha vinto di stretta misura la Fiorentina, e raramente un successo contenuto in angusti limiti è stato più giusto e meritato. La folla che ha presenziato all'incontro era così numerosa e fitta che le installazioni metalliche dei posti popolari hanno finito per cedere alla pressione su di esse esercitata, dando luogo ad incidenti che per mero caso non hanno avuto conseguenze letali. Era tale la massa degli sportivi che ha assistito alla gara — ed erano così elevati i prezzi — che il primato assoluto per incassi conseguiti in partite di calcio in Italia è stato battuto con la cifra di 70.000.000 lire.

Con lo spettacolo che hanno offerto, le due squadre hanno fornito la conferma di essere al momento attuale le migliori del nostro campionato, quelle che posseggono i titoli tecnici più positivi per aspirare al primato. Il primo tempo dell'incontro, e particolarmente la prima mezz'ora del medesimo, non verranno tanto facilmente dimenticati da coloro che hanno avuto la ventura di assistervi. Essi rappresentano senza alcun dubbio i periodi di migliore e di più suggestiva levatura tecnica che siano stati raggiunti da squadre italiane nel dopoguerra. Per vincere, la Fiorentina ha fatto leva sulla sua arma più efficace: l'esperienza.

La Juventus ha ceduto al confronto nel secondo tempo. Come risultato essa non ha piegato il ginocchio che negli ultimi minuti della partita, ma praticamente il cedimento del suo giuoco — determinato anche da una efficienza notevolmente ridotta per la inutilizzazione totale dell'ala sinistra Stivanello e parziale del portiere Mattrel — ha avuto inizio fin dalle prime battute della ripresa.

Il risultato della partita di Firenze non porta modificazioni alle posizioni di testa della classifica: la Juventus rimane al primo posto, e la Fiorentina al secondo. Ma la distanza fra i due contendenti è diminuita: è ridotta ad una sola lunghezza. Il prosieguo del duello a distanza fra di esse — quando l'attività della squadra nazionale per le eliminatorie del campionato del mondo permetterà che il campionato faccia ritorno ad un'atmosfera normale — continuerà a costituire a lungo uno dei motivi più importanti ed interessanti della lotta.

La squadra campione, ha perso questa volta — per 4 reti a 3 — a Verona, dopo di essersi trovata in vantaggio per 3-0. Sono salite a cinque le sconfitte subite dai rossoneri ed a sette i pareggi, su un complesso di tredici partite disputate, e la compagine rimane più isolata che mai, assieme all'Atalanta e al Genoa, in piena zona di retrocessione. Se essa non si risolleverà nelle gare normali o di recupero che si svolgeranno a cavallo del Capodanno, la sua situazione assumerà tinte fosche. Si pensi che per il 29 corr. essa dovrà ricevere la visita di una Fiorentina nello stato di grazia che questa ha dimostrato, contro la Juventus!

Per il rimanente i risultati della giornata hanno dato luogo a tre fatti che finora nelle competizioni non si erano ancora verificati: la Roma ha vinto la sua prima partita fuori casa, l'Alessandria ha perso la sua prima fra le proprie mura, e la Sampdoria ha riportato il suo primo successo casalingo. Tre piccole tradizioni infrante, tutte in una volta. Due di esse su uno stesso terreno di gioco, anzi. Chè è stato proprio ad Alessandria che la Roma è andata a vincere per 3-1, mentre a Genova la Sampdoria poteva imporsi per 3-0 su un Napoli irriconoscibile.

Continua a vincere in modo convincente, intanto, una squadra ch ha parecchi titoli per classificarsi fra le migliori, quella del Bologna, che ha battuto questa volta l'Atalanta per tre reti a una. Superato il loro periodo di crisi, i petroniani già sono riusciti ad arrampicarsi fino al quinto posto della classifica accanto al Verona che, a differenza, basa quasi esclusivamente la sua efficienza, e quindi la sua posizione, sulle vittorie di tipo casalingo. Per la ripresa del Campionato, il Bologna è atteso a Vicenza dove risiede una squadra che ancora non ha conosciuto sconfitte in campo proprio.

Di sconfitte in casa d'altri, il Vicenza ne ha conosciuta una proprio domenica a Torino contro i granata: per un «rigore», negli ultimi minuti, che ha sollevato un putiferio. Non lo volevano accettare, la punizione massima, i vicentini, e si sono ribellati all'arbitro ed hanno fatto nascere incidenti prima di lasciare il campo.

Fuori dal recinto del medesimo, sulla strada, il pubblico ha malauguratamente reagito colpendo l'autobus che trasportava gli ospiti. Brutte cose. Dalle quali il Torino si consola pensando all'ulteriore balzo in avanti che ha fatto in classifica.

Vittorio Pozzo

Migliorano i feriti e i contusi nel crollo allo stadio fiorentino

Espletata l'inchiesta sulle cause dell'incidente - Una ulteriore indagine stabilirà se l'impianto era al massimo della capienza



Stadio di Firenze: l'aspetto degli spalti subito dopo il cedimento della balaustra (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 16 dicembre.

Il numero delle persone rimaste ferite o contuse nel pauroso incidente verificatosi ieri allo Stadio comunale, durante l'incontro Fiorentina-Juventus, per l'improvviso cedimento della balaustra terminale delle gradinate di «maratona» è aumentato. Ai 104 che durante la serata di domenica furono medicati nei vari ospedali cittadini e all'istituto ortopedico toscano, ne vanno aggiunti ancora sei che hanno ricorso, con un po' di ritardo, alle cure dei medici dell'ospedale durante la mattinata. Si tratta peraltro di semplici contusioni di nessuna entità.

Le condizioni dei feriti rimasti ricoverati ieri sera in ospedale durante la giornata sono nettamente migliorate. Anche il ferrarese Ettore Cavallari, un giovane di 33 anni, al quale i sanitari avevano riscontrato contusioni al cranio e al ventre con sospette lesioni viscerali, emettendo giudizio di prognosi riservata, sta molto meglio.

L'inchiesta ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica è stata espletata stamani, sul luogo dell'incidente, dal perito tecnico ing. Alessandro Giani, coadiuvato da un assistente.

Non è stato finora possibile sapere, dato il riserbo assoluto che le autorità mantengono, se siano state rilevate manchevolezze negli impianti che possano avere contribuito alla disgrazia. Si è appreso soltanto che venerdì scorso i tecnici incaricati di accertare le condizioni di sicurezza di tutti i vari settori dello Stadio comunale, compirono il collaudo e nell'occasione ebbero modo di rilevare anche il perfetto stato della balaustra che hanno poi ceduto, provocando il drammatico incidente.

Le cause di questo — secondo alcune serie testimonianze che sono al vaglio dell'autorità preposta all'inchiesta — andrebbero ricercate in un ondeggiamento provocato nella folla da un gruppo di giovinastri, che si dice fossero livornesi i quali, nella sconsiderata volontà di crear confusione a ogni costo, fecero perdere l'equilibrio ad alcuni spettatori i quali a loro volta, provocarono la caduta di altre persone che si trovavano in piedi nei gradini sottostanti. Ne seguì una caduta generale e la paurosa valanga di corpi precipitanti verso il basso. La caduta di un certo numero di spettatori venne attutita in parte da alcuni grandi cartelli metallici assicurati al tratto di ringhiera che ha ceduto.

Spetterà in ogni modo all'inchiesta ordinata e tuttora in corso di stabilire se qualcuno ha colpa dei più che cento feriti. E dovrà essere pure accertato dalle autorità inquirenti, in base alle cifre che verranno fornite dalla S.I.A.E., se gli spettatori presenti domenica allo Stadio comunale, fossero in numero superiore a quello consentito dalla legge.

Lo Stadio, come è noto, è di proprietà del Comune di Firenze e alcuni tecnici del Comune hanno detto che lo Stadio stesso ha un «permesso di agibilità» per complessivi 44.500 spettatori, più 300 per i posti aggiunti, con tribunette di tubolari di ferro. La Fiorentina, dal canto suo afferma che per la partita con la Juventus furono venduti 49 mila 140 biglietti in tutto. Aggiungendo 5126 abbonamenti e 1200 biglietti omaggio, gli spettatori ammessi allo Stadio furono complessivamente 55.466. Oltre a un migliaio, o più, fra agenti, carabinieri, grandi invalidi, vigili del fuoco, vigili urbani, ecc. Secondo la Fiorentina allo Stadio non sarebbero state più di 57-58 mila persone.

Molti, peraltro, nonostante questa affermazione, sostengono che i margini di capienza consentiti erano stati superati largamente.

Sull'inchiesta tuttora in corso non è stata fornita, come si è detto, alcuna comunicazione ufficiale: si è saputo soltanto che parte della intelaiatura di tubi di ferro, che costituivano la ringhiera che ha ceduto sotto la pressione della folla, è stata posta sotto sequestro in quanto sembra che alla base essa presentasse evidenti tracce di ruggine.

Per quanto riguarda l'ente che sarà ritenuto responsabile civile, e di conseguenza dovrà rifondere i danni alle cento e più persone rimaste ferite o contuse, il giudice incaricato dell'inchiesta è dell'opinione che la responsabilità debba ricadere interamente sul Comune di Firenze, proprietario dello Stadio, mentre molti illustri civilisti affermano al contrario che responsabile civile dell'accaduto è soltanto la «Fiorentina».

g. c.

Risultati e classifica

Roma-*Alessandria 3-1; *Bologna-Atalanta 3-1; *Fiorentina-Juventus 2-1; *Inter-Genova 1-0; *Lazio-Udinese 1-0; *Padova-Spal 3-0; *Sampdoria-Napoli 3-0; *Torino-Lanerossi 1-0; *Verona-Milan 4-3.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Juventus	21	14	6	0	1	4	1	2	30	15
Fiorentina	20	14	4	2	[illegible]	3	3	2	24	15
Padova	16	13	6	1	[illegible]	2	1	3	23	14
Roma	16	14	[illegible]	2	[illegible]	1	3	1	18	12
Napoli	16	13	5	1	1	3	1	2	30	17
Alessand.	15	13	5	1	1	1	3	[illegible]	16	[illegible]
Bologna	14	14	2	3	2	3	1	3	20	21
Verona	14	14	6	0	1	[illegible]	2	5	21	24
Lanerossi	13	13	5	1	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	18	11
Lazio	13	14	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	21	26
Sampdor.	12	13	1	5	[illegible]	1	5	[illegible]	17	19
Inter	12	13	4	2	1	[illegible]	2	4	16	12
Torino	12	14	3	2	2	1	2	4	14	17
Udinese	11	14	3	3	[illegible]	1	2	4	23	26
Spal	11	14	2	3	2	1	2	4	12	23
Milan	9	13	1	3	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	17
Atalanta	8	14	1	3	2	1	1	6	9	26
Genoa	7	14	2	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	26

Sivori parte per trascorrere il Natale a Buenos Aires

Stivanello ha un piede fratturato - Nessuna preoccupazione per il granata Fogli

Il bianconero Sivori parte oggi in aereo da Zurigo alla volta di Buenos Aires, ove si reca per trascorrervi le festività natalizie e per sistemare alcune faccende di carattere strettamente familiare. Si tratterà di una vacanza brevissima che gli sarebbe stata da tempo promessa e, pare, fosse pure contemplata nel contratto che lo lega alla Juventus.

La sua assenza risulterà brevissima: un balzo transatlantico di andata e ritorno, in quanto egli dovrà rientrare per il 27 dicembre onde partecipare alla partita casalinga contro la Sampdoria. Il bravo Enrique Omar compirà il viaggio senza la madre: infatti «mamma Sivori» resterà a Torino, non avendo voluto affrontare il disagio di questa doppia, rapidissima trasvolata.

I due giocatori della Juventus che domenica a Firenze sono stati vittime d'infortuni durante il «match» con la Fiorentina si sono recati ieri mattina all'ospedale Molinette per una severa visita medica. Sottoposto ad esame radiografico, il piede sinistro di Stivanello ha rivelato la frattura della testa del quinto metatarso. L'arto dello sfortunato calciatore dovrà rimanere ingessato per una trentina di giorni.

Anche il portiere Mattrel ha fatto esaminare radiograficamente la mano sinistra che un violento tiro di Julinho ha messo fuori causa durante l'appassionato confronto con i viola toscani. Fortunatamente la radiografia ha escluso ogni frattura ed al giovane difensore è stata riscontrata una distorsione al pugnetto sinistro. Mattrel è stato egli pure ingessato e porterà la protezione per una decina di giorni. Tutti gli altri bianconeri sono invece apparsi in buone condizioni e riprenderanno la normale preparazione domani.

Al Torino nessuna novità. Le uniche preoccupazioni, dettate dalle condizioni di Fogli, colpito durante i tafferugli a fine partita con il Vicenza, sono state fugate dall'esame sanitario al quale il bravo mediano è stato sottoposto. La visita medica non ha rivelato nessun malanno ed il ragazzo potrà allenarsi e prepararsi con i compagni senza nessun motivo di timore.

La ripresa degli allenamenti granata è stata fissata a giovedì.

Gli incidenti di Torino domani all'esame della Lega

Milano, 16 dicembre.

L'ufficio di presidenza della Lega Nazionale ha stabilito che la partita Messina-Parma in calendario per il quattordicesimo turno della Serie B venga anticipata a domenica prossima 22 dicembre e disputata sul campo neutro del Catania (in conseguenza della squalifica del terreno messinese).

Mercoledì prossimo la commissione giudicante prenderà in esame i rapporti ufficiali riferentisi agli incontri giuocati ieri soffermandosi soprattutto sugli incidenti lamentati durante e dopo le partite Torino-Lanerossi e Venezia-Triestina; ma è probabile che le relative delibere vengano rimandate e per la necessità di aprire un'istruttoria e per l'opportunità di rendere di dominio pubblico dopo il confronto Italia-Portogallo.

Corradi e Ferrario convocati tra gli «azzurri»

Roma, 16 dicembre.

Il commissario tecnico della nazionale di calcio dottor Foni, in vista dell'incontro Italia-Portogallo, ha convocato per domani alle 18, a Bologna, presso la sede della Lega regionale emiliana i seguenti giocatori:

Bologna: Pivatelli.
Fiorentina: Cervato, Chiappella, Gratton, Montuori, Robotti, Segato.
Juventus: Corradi, Ferrario.
Lanerossi: David.
Milan: Schiaffino.
Napoli: Bugatti.
Roma: Ghiggia, Panetti.
Sampdoria: Firmani.
Massaggiatore: Ubaldo Farabullini (Fiorentina).

I convocati proseguiranno poi da Bologna per Casalecchio.

L'Irlanda è d'accordo per la data del 15 gennaio

Belfast, 16 dicembre.

Il segretario della Federazione di calcio dell'Irlanda del Nord, Drenan, ha confermato oggi che la data proposta — 15 gennaio — per l'eliminatoria della Coppa del mondo con l'Italia è accettabile dalla sua Federazione.

Come noto, la FIFA deve ancora comunicare ufficialmente alle due federazioni interessate la data dell'incontro.

Fausto Coppi in partenza

Novi, 16 dicembre.

Fausto Coppi lascia domani l'Italia per la «tournée» nell'America del Sud, «tournée» che lo vedrà impegnato sino verso la metà del mese di febbraio. Il campionissimo compie il viaggio in aereo, prendendo il via dalla Malpensa ed atterrando a Bogotà, dove verranno conclusi gli accordi per le varie riunioni.

Coppi si trasferirà quindi a Buenos Ayres, città in cui ha da sbrigare alcuni affari personali e nel mese di gennaio inizierà le riunioni — una ventina circa — in programma in Columbia, in Messico ed in Venezuela.

Il torinese Lemonnier prima categoria di tennis

Nella nuova classifica dei tennisti italiani di I categoria figurano ora due torinesi, entrambi dello Sporting Club. Oltre a Benatti, passato dal 13° al 12° posto, l'elenco contiene il neo promosso Remigio Lemonnier.

Totocalcio: i «tredici» (268) vincono 252 mila lire ciascuno; i «dodici» (21.930) L. 11.150. Colonna vincente: 2-1-1; 1-1-1; 1-1-1; x-1-1-x.

Totip: ai «dodici» (3) spettano 4 milioni 639 mila 146 lire ciascuno; agli «undici» (148) 82 mila 874 lire; ai «dieci» (1537) L. [illegible]. Colonna vincente: x-1; 1-x; 1-x; 2-x; 1-1; 2-1.

Quattro giovani davanti alla Corte di Assise

Imputati d'aver assassinato un ricevitore del Totocalcio

Uno di essi si dice esecutore materiale del delitto - Ma aggiunge: "Non volevamo uccidere, ma solo compiere un furto,,

Roma, 16 dicembre.

Un orrendo delitto fu compiuto la sera dell'8 aprile dell'anno scorso a Villalba di Guidonia, un paesino vicino a Tivoli. Accusati di quel delitto due ragazzi, uno di 19 anni ed uno di 17, corrono il rischio dell'ergastolo insieme ai loro presunti complici, Giuseppe Pusaderi e Domenico Condò, che li avrebbero indotti ad uccidere. Quella sera fu soppresso un uomo, un gestore della ricevitoria del Totocalcio, con l'idea di portargli via 90 mila lire. Senonché gli assassini, al termine dell'impresa, si ritrovarono in mano una borsa di cuoio contenente soltanto le schedine delle giocate che la vittima stava per consegnare all'ufficio centrale.

Augusto Sunzini, verso la mezzanotte, chiuse la ricevitoria di cui era gestore, raccolse le schedine e si avviò verso il paese. Giunto all'altezza del cavalcavia della ferrovia Roma-Pescara notò che due uomini lo seguivano: accelerò il passo, prese a correre, ma i suoi inseguitori lo raggiunsero. Fu freddato con due colpi di pistola mentre tentava di difendere la borsa che i rapinatori credevano piena di banconote.

I presunti assassini vennero arrestati poco dopo. Erano dei giovinotti che, secondo l'accusa, s'erano organizzati per rapinare ed uccidere. Ma il primo colpo era andato male. Avevano ideato di fermare le macchine sulla Appia antica alla altezza dell'Ippodromo delle Capannelle sistemando per la strada dei chiodi. Ma, all'atto pratico, il progetto fallì. Allora studiarono un altro piano e Augusto Sunzini fu la vittima designata. Un sabato sera lo attesero quando finito il suo lavoro stava andando via. Domenico Campagna di 19 anni, Mario Celiboni, di 17, secondo il capo d'imputazione, si misero in agguato sotto il cavalcavia della linea ferrata; Domenico Condò e Giuseppe Pusaderi, invece, avrebbero fatto da «palo» in attesa che Sunzini uscisse dal suo negozio. Tutto si svolse secondo il piano prestabilito. Senonché lo sventurato oppose resistenza e fu ucciso, secondo le deposizioni degli imputati, dal Campagna. Che il programma fosse quello di rapinare, tutti lo hanno ammesso: hanno negato che fosse preventivato anche l'omicidio. In istruttoria tutti furono concordi: «Se Campagna ha ucciso lo ha fatto di sua iniziativa. L'ordine nessuno glielo ha dato». E Campagna ha riconosciuto che questa era la verità: «fu soltanto una fatalità. Nello strappare la borsa di Sunzini, dall'arma che avevo in mano mi partirono dei colpi senza che io lo volessi».

Il processo è cominciato oggi in Corte d'Assise, Presidente il dott. Antonio Napolitano. Domenico Campagna non ha avuto perplessità nel narrare il tragico episodio. Ha ribadito soprattutto un particolare: che non volle uccidere.

Giuseppe Pusaderi, ha mutato d'improvviso il suo atteggiamento. In istruttoria aveva ammesso la sua responsabilità tranne che per l'omicidio. In udienza oggi ha spiegato che vi era stato un errore. Fu Campagna a proporgli il delitto, ma lui all'ultimo momento preferì andarsene via. «Non è vero — ha incalzato allora Campagna — non è vero. Tu hai studiato il piano. Tu hai detto quello che dovevamo fare. Non mi hai detto di sparare: questo sì. Ma per il resto...».

Domani proseguirà l'interrogatorio degli altri imputati. Difensori sono gli avvocati Giacomo Primo Augenti e Nicola Madia per Domenico Campagna; Bruno Cassinelli, Giuseppe Romano e Enzo Gallo per Giuseppe Pusaderi; Eugenio De Simone e Nicola Manfredi per Domenico Condò; Angelozzi Gariboldi, Giuseppe Berlingieri e Giuseppe Sotgiu per Mario Celiboni.

Giovane portiere ferito nel compiere una parata

Milano, 16 dicembre.

Un giovane portiere appartenente ad una squadra di calcio di prima divisione della Lega regionale lombarda, durante la partita di ieri è rimasto ferito essendo andato a sbattere con la testa contro il palo della porta che difendeva. L'incidente è avvenuto sul campo del Barlassina dove la squadra locale era impegnata nell'incontro con la formazione del Caviate.

Verso la fine del primo tempo il portiere del [illegible], Francesco Mantrone, di 19 anni, abitante a Milano, ha dovuto compiere una difficile parata. Spiccato un tuffo però, il giovane ha sbattuto violentemente la testa contro il palo destro della porta. Il poveretto è caduto a terra privo di sensi.

I compagni di squadra provvedevano a trasportarlo a braccia fuori del campo. Francesco Mantrone doveva quindi essere subito ricoverato all'ospedale di Seregno dove i medici lo trattenevano per sospetta frattura della base cranica, ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro e ferite in diverse parti del volto.

La salma di Beniamino Gigli ritornerà stamane a Recanati

Roma, 16 dicembre.

In Santa Maria degli Angeli, la salma del tenore Beniamino Gigli ha ricevuto oggi l'ultimo commosso omaggio del popolo di Roma.

Domattina alle 9 le spoglie mortali di Beniamino Gigli torneranno nella sua terra, a Recanati.

L'asiatica è costata a Milano quasi 6 miliardi in tre mesi

Milano, 16 dicembre.

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ha comunicato questa sera i risultati d'una statistica circa il «costo» dell'influenza asiatica a Milano e provincia, nei mesi di settembre, ottobre e novembre.

Secondo questi dati, che si riferiscono ovviamente solo alle prestazioni fornite dall'INAM, rispetto al 1956, sono state istruite nuove pratiche di malattia, in seguito all'asiatica, secondo le seguenti proporzioni: 14.536 casi in più in settembre, 130.108 in più in ottobre, 16.052 in novembre.

Il maggior costo presunto per l'indennità di malattia si aggira sugli ottocento milioni. Dai casi suddetti, inoltre, risultano esclusi i familiari, i pensionati, gli impiegati e gli addetti ai servizi domestici, che non hanno diritto ad una indennità. Quanto alle prestazioni mediche per l'asiatica, il maggior onere è valutato in 572 milioni. Per le prestazioni farmaceutiche, infine, si calcola il maggior costo in 567 milioni.

Se a questi si aggiungono le spese sostenute dalle singole Casse Malattia, dalle industrie per indennizzo al personale, sostituzioni e mancate prestazioni, non si va lontani da una somma complessiva che si aggira sui sei miliardi.

Prigioniero d'un trave crollato è arso vivo in un magazzino

Si era lanciato tra le fiamme per tentare di spegnere un incendio - In fin di vita il fratello accorso in suo aiuto

Napoli, 16 dicembre.

Un contadino è arso vivo nella sua casa colonica sita in località Orsini a Marigliano. La vittima, Antonio Menighini, di 32 anni, insieme ai fratelli Raffaele e Orsino, aveva tentato di domare l'incendio divampato con grande violenza in un locale della loro masseria adibito a deposito per foraggi e cereali. Con temerario coraggio si era lanciato fra le fiamme, ma lo scoppio di una bombola di gas liquido sita nel deposito ha provocato il crollo del soffitto, e il contadino è rimasto prigioniero sotto una trave precipitatagli addosso.

In suo soccorso è accorso il fratello Orsino che però, a causa dell'elevata temperatura e dell'acre fumo, ha perso i sensi e si è abbattuto al suolo. A stento è stato tratto fuori da alcuni animosi.

Più tardi giungevano sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco che riuscivano ad estinguere l'incendio. L'Orsino è stato ricoverato in un ospedale di Napoli in fin di vita per ustioni di secondo e terzo grado a tutto corpo. Il cadavere carbonizzato di Antonio Meneghini è stato rimosso più tardi alla presenza d'un magistrato.

Aggredisce il poliziotto che interviene nella rissa

Cuneo, 16 dicembre.

L'agente di polizia Giovanni Gigliola, la scorsa notte, mentre si avviava in questura per dare relazione del servizio effettuato presso una sala di danze, udiva degli schiamazzi provenire da via Roma. Qui sostava un'auto — alla cui guida era l'autista Vincenzo Bergamo — con a bordo otto giovani della frazione Passatore, reduci da una festa da ballo in frazione Murazzo. Uno dei giovani che si trovava sul tassì, avrebbe lanciato ad un certo punto una frase offensiva ad un gruppo di ragazze che in quel momento transitavano in via Roma. In difesa delle donne interveniva Dario Pizzato di 33 anni, da Cuneo, che alzava la voce tanto da farsi richiamare dall'agente Gigliola. Il Pizzato allora aggrediva l'agente gettandolo a terra e, tentava di disarmarlo.

Il Gigliola reagiva e riusciva a rialzarsi, immobilizzando l'aggressore con un colpo del calcio della pistola. Il Pizzato — il quale è ricoverato all'ospedale e sarà sottoposto ad esame radiologico per ferite al cuoio capelluto — verrà denunciato per oltraggio e resistenza e lesioni personali aggravate a pubblico ufficiale. Anche l'agente è ricoverato con prognosi di 10 giorni per ecchimosi e contusioni al capo.

Morto per ustioni un bimbo caduto nell'acqua bollente

Chieri, 16 dicembre.

Un bambino di due anni e mezzo è morto ieri pomeriggio per blocco renale conseguente a gravi ustioni delle quali era rimasto vittima nella serata di sabato. Il piccolo, Francesco Fasano, era figlio di un agricoltore, Giovanni Fasano, di 40 anni, abitante a Baldissero nel cascinale Tetti Valentino 5. Sabato sera Giovanni portava una pentola di acqua calda nella stalla e la vuotava in un mastello per lavarcisi. L'acqua però scottava troppo e l'agricoltore invitava una delle tre figlie che stavano lavorando di cucito ad andare a prendere un secchio di acqua al pozzo. Nell'attesa egli restava in piedi davanti al recipiente, attento che Francesco, il quale stava girando per la stalla con il triciclo, non vi finisse dentro.

La sciagura temuta, accadeva nonostante le precauzioni. Francesco a un tratto scendeva di sella e, correndo, si avviava di corsa verso il padre per afferrarsi a una sua gamba. Ma aveva preso troppa spinta, quando abbracciava la gamba perdeva l'equilibrio e, girato sul fianco, finiva dentro il mastello. Le mani del padre erano pronte ad afferrarlo, tuttavia non potevano evitare che egli si ustionasse il dorso e la manina destra.

Il piccolo veniva portato all'ospedale di Chieri dove riceveva le cure del caso; ma poiché piangeva e non voleva staccarsi dai genitori, questi ottenevano il permesso di riaccompagnarlo a casa. Durante la notte il piccolo Francesco veniva colto da febbre violentissima. Ieri mattina veniva visitato dal medico condotto dott. Musso, il quale ordinava il suo ricovero all'ospedale. Il bimbo era accompagnato all'ospedale Regina Margherita, ma durante il pomeriggio le sue condizioni peggioravano, tanto che i medici autorizzavano il suo trasporto a casa. Un'ora dopo l'arrivo nella cascina, il piccino cessava di vivere.

Ucciso nella vettura investita da un'autopompa

Milano, 16 dicembre.

Un grave incidente automobilistico è accaduto stasera nel quartiere di Porta Garibaldi: un'autopompa dei vigili del fuoco ha investito una utilitaria. Uno dei due passeggeri della macchina è deceduto mentre veniva portato in ospedale, mentre l'altro ha riportato leggere ferite.

L'incidente è avvenuto alle 21,45 all'angolo tra via Monte Santo e via Galilei. A quell'ora una autopompa del comando dei vigili del fuoco stava dirigendosi a tutta velocità verso via Feltre 1, dove era scoppiato un incendio in una baracca. Nonostante la grossa vettura procedesse per via Monte Santo suonando le sirene, all'incrocio con via Galilei s'è trovata la strada sbarrata da una «600». L'urto è stato inevitabile: l'utilitaria, investita in pieno con violenza, è stata scaraventata a qualche metro di distanza.

I due automobilisti, il 24enne Ciro Trapani, un impiegato nativo di Napoli, ma da anni abitante a Milano in corso Vercelli 61, e il ventinovenne Riccardo Ascari, abitante in via Tarameli 60 sono stati portati al vicino ospedale Fatebenefratelli: durante il tragitto però il Trapani decedeva senza avere ripreso conoscenza. L'autopompa dei vigili del fuoco ha subìto gravi avarie per cui ha dovuto essere rimorchiata in una rimessa.

Concorrente a «Telematch» derubato dell'auto a Roma

Roma, 16 dicembre.

L'operatore cinematografico Adalberto Albertini ha questa sera denunciato al commissariato di Piazza d'Armi di essere stato derubato della sua automobile, in sosta di fronte agli uffici della tv in via Teulada. L'Albertini ha partecipato ieri al gioco di *Telematch* in qualità di «mente», Il suo compagno di gioco era il «braccio» Liano Rossini, olimpionico di tiro al piattello.

Un guardiacaccia è ferito in una riserva dai bracconieri

La sparatoria nella notte - Due altre guardie si riparano dietro agli alberi

Voghera, 16 dicembre.

La scorsa notte, nella riserva Sant'Eusebio del comune di Fortunago, è avvenuta una sparatoria tra tre guardiacaccia e quattro bracconieri armati di rivoltella. Questi, colti in flagrante verso l'1,30 di notte mentre con fari portatili cercavano di stanare la selvaggina, non hanno esitato a far fuoco sulle guardie che intimavano loro l'alt.

Due dei guardiacaccia riuscivano a porsi al riparo dietro ad alcuni alberi mentre il terzo veniva raggiunto da un colpo alla coscia sinistra; quindi i quattro bracconieri si davano alla fuga e, favoriti dall'oscurità, si dileguavano attraverso i campi. Il ferito, Giuseppe Saviotti, di 48 anni, di Borgo Priolo, soccorso dagli altri due compagni, veniva trasportato all'ospedale civile della nostra città, dove i sanitari gli estraevano il proiettile pronunciando una prognosi di dieci giorni. Le indagini per identificare i cacciatori di frodo, sono rimaste finora senza esito.

Si uccide dopo aver ricevuto la foto del fratello morto

Novara, 16 dicembre.

Il pensionato delle Ferrovie dello Stato, Pio Braccio, di 66 anni, si è tolto la vita oggi a mezzogiorno, buttandosi dal balcone del suo appartamento sito al terzo piano di uno stabile di via Costantino Porta.

Da tempo il Braccio era sofferente di cuore, ma non aveva mai espresso propositi suicidi. Verso mezzogiorno la moglie gli portò una tazza di brodo e la posta giunta poco prima. Fra le cartoline con gli auguri natalizi v'era una lettera contenente la fotografia di un fratello del Braccio, deceduto alcune settimane fa.

Con quella foto in mano, il pensionato stette a lungo in preda a viva emozione. Quando la moglie ritornò in cucina, rimasto solo il Braccio uscì sul balcone, scavalcò la ringhiera e si buttò nel vuoto. Il poveretto è deceduto all'istante per la frattura della base cranica.

Assessore condannato per pubblicazioni diffamatorie

Grosseto, 16 dicembre.

L'assessore anziano dell'amministrazione provinciale di Grosseto, Adolfo Moretti, di 47 anni, del PCI, è stato condannato dal Tribunale di Grosseto a un anno e un mese di reclusione, e a 110 mila lire di multa. Egli è stato ritenuto responsabile di diffamazione continuata aggravata a mezzo della stampa nei confronti del dott. Lombardi direttore del Centro di Colonizzazione dell'Ente Maremma di Montiano. Il Moretti aveva pubblicato su un periodico di cui era responsabile e su volantini, violenti attacchi contro il dott. Lombardi.

Con la stessa sentenza, pronunciata questa sera dopo le 22, è stato condannato a otto mesi di reclusione e 67 mila lire di multa il sindaco comunista di Magliano, Francesco Cicaloni, di 43 anni che aveva collaborato alla diffusione dei manifestini.

Grave un motociclista travolto da un camion

Carmagnola, 16 dicembre.

Nel pomeriggio di oggi un camion con rimorchio proveniente da Torino ha investito nei pressi di Carmagnola il motociclista Vincenzo Risso, di anni 64, che in compagnia della moglie stava tornando alla propria abitazione in frazione Tuninetti.

Il camionista, che pare non si fosse neppure accorto dell'investimento, ha proseguito la sua strada, ma la polizia stradale, subito intervenuta, l'ha raggiunto e ricondotto sul posto dell'incidente per le constatazioni; intanto il Risso, soccorso dai passanti, veniva ricoverato al nostro ospedale con un principio di commozione cerebrale; la moglie è rimasta incolume.

La tranvia Biella-Oropa sostituita da un'autolinea

Biella, 16 dicembre.

La ferrovia elettrica Biella-Oropa ha ormai i mesi contati. Lo ha annunciato oggi il sindaco, comm. Bruno Blotto Baldo al ritorno da Roma, dove si è trattenuto alcuni giorni per svolgere diverse pratiche di particolare importanza per la nostra città. Il servizio, a partire dalla prossima primavera, sarà disimpegnato dalla Società concessionaria dei trasporti automobilistici mediante l'impiego di autobus di linea. Il Ministero dei Trasporti ha già dato il suo benestare in linea di massima ed ora dovranno essere perfezionati gli accordi.

Lo smantellamento delle rotaie consentirà di ampliare la strada statale che sale al Santuario, portandola in certi punti a otto-nove metri di larghezza. Inoltre è prevista la parziale utilizzazione del sedime della ferrovia, dove questa si accosta alla strada, di modo che il traffico potrà essere sdoppiato con la adozione del «senso unico».

Il Sindaco ha poi dichiarato che la nuova stazione ferroviaria di Biella sarà inaugurata ufficialmente il 19 gennaio '58, dopo di che la «cintura di ferro» che impedisce l'estensione della città verso sud verrà definitivamente abolita. Di conseguenza saranno eliminati tre dei quattro passaggi a livello che attualmente ostacolano il traffico alla periferia della città.

ULTIME NOTIZIE

Commenti della stampa tedesca al Convegno della Nato

A Bonn si ritiene possibile un sondaggio delle intenzioni russe

Perché la Germania vorrebbe temporeggiare nelle decisioni sulle basi per i razzi - Non si esclude un invito del Cancelliere a Bulganin - Un'intervista di Strauss sulla difesa dell'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 dicembre.

Nei commenti di domattina alla conferenza della NATO, alcuni fra i più importanti quotidiani tedeschi porranno in rilievo che Adenauer nel suo discorso odierno ha insistito sulla collaborazione ed il rafforzamento politico dell'alleanza, e soprattutto che i problemi militari sono stati subordinati a quelli politici. Altro motivo di particolare soddisfazione per i giornali a tinta neutralista, come la *Welt* di Amburgo, sarà la particolare attenzione dedicata dallo stesso Cancelliere all'ultima lettera di Bulganin, quindi alla possibilità di avviare nuovamente il dialogo fra i due mondi in contrasto; e questo sarà all'incirca anche il tono dei commenti della ufficiosa *Kölnische Rundschau*, che richiamerà, fra l'altro, l'attenzione dei suoi lettori sulla «costruttiva politica» proclamata dal Cancelliere alla conferenza per controbilanciare i successi dell'Unione Sovietica.

Le parole del Cancelliere hanno confermato le previsioni generali sull'atteggiamento tedesco alla riunione di Parigi: ciononostante esse hanno avuto anche a Bonn una forte risonanza. Negli ambienti diplomatici della capitale tedesca si è cercato soprattutto di capire perché Adenauer voglia temporeggiare per quanto riguarda la costruzione di basi americane per il lancio di missili e in genere sulle nuove misure degli Stati Uniti per ristabilire l'equilibrio militare fra i due blocchi.

La spiegazione più attendibile è che il Cancelliere, prima di accogliere le richieste americane, voglia assicurare alla Germania e agli alleati europei una possibilità di «controllo» e di compartecipazione nelle future decisioni dell'America. Gioca in questo calcolo anche l'ipotesi che gli Stati Uniti, per timore di scatenare un conflitto mondiale, possano domani esitare di fronte ad un intervento militare nei cosiddetti «conflitti locali» provocati da eventuali aggressioni isolate comuniste in Europa. Adenauer sa bene che un rinvio delle decisioni militari limitato a qualche mese non compromette la sicurezza dell'Occidente: nel frattempo si sarà calmata in Germania e altrove la «psicosi dei razzi» alimentata dalle lettere di Bulganin, e l'Occidente avrà potuto anche reagire politicamente e psicologicamente alla offensiva di Mosca; in altre parole, il momento sarà più favorevole.

Può darsi anche che Adenauer abbia per i mesi prossimi dei segreti propositi, e che prima di far costruire in Germania basi per i razzi (le quali, secondo certe correnti della diplomazia tedesca, chiuderebbero per sempre le porte alla riunificazione) egli voglia compiere un ultimo, coscienzioso sondaggio delle intenzioni russe. Ed è significativo che un giornale tedesco riferisca oggi «voci» secondo cui Adenauer avrebbe in animo di invitare Bulganin a contraccambiargli la visita da lui compiuta a Mosca due anni or sono.

Certo che la posizione di Adenauer alla conferenza è piuttosto singolare, considerando che il Cancelliere è stato sempre uno fra i massimi campioni della cosiddetta «politica della forza»; ed è singolare il suo particolare accenno nel discorso di oggi, alla lettera indirizzatagli da Bulganin la quale, a suo avviso, merita di essere attentamente meditata e approfondita.

Va preso in considerazione pure il fatto che, prima di lasciare Bonn, Adenauer abbia sentito la necessità di parlare con l'ambasciatore sovietico Smirnov, da lui appositamente convocato.

Il giornale indipendente *B. Z.*, di Berlino Ovest, pubblica oggi un'intervista fatta al ministro tedesco della Difesa, Strauss, prima che partisse per Parigi. Egli ha affermato che difendere la Germania occidentale senza le armi atomiche sarebbe una «pazzia militare».

Il Ministro ha aggiunto che la Repubblica di Bonn potrà rinunciare all'armamento atomico soltanto se altre Forze armate anglo-americane verranno dislocate di stanza sul territorio tedesco e saranno dotate di armi atomiche.

Secondo Strauss, per la difesa dell'Europa, fintanto che non sarà stato raggiunto un accordo generale sul disarmo, sono necessarie le armi atomiche.

Quanto al problema se il nuovo esercito tedesco occidentale debba essere dotato di missili balistici, il Ministro ha detto che si tratta di questione non ancora matura per essere discussa; ha comunque sottolineato che razzi per aerei, per i carri armati e per l'artiglieria antiaerea sono indispensabili.

m. c.

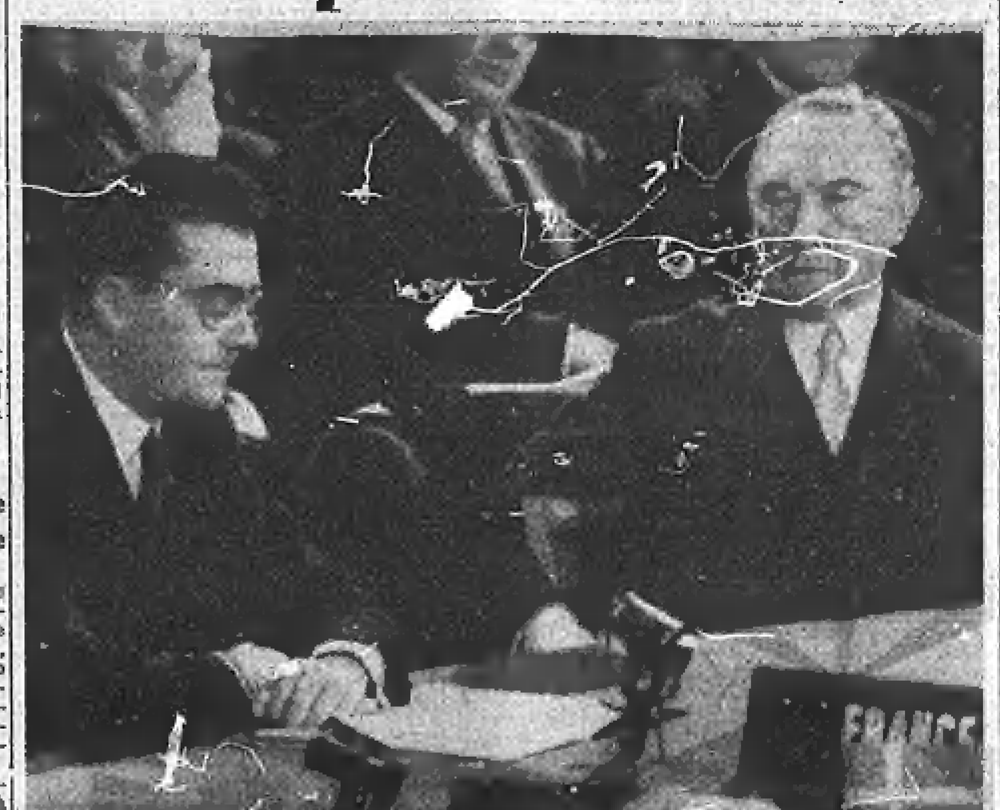
La moglie di Dulles vorrebbe che il marito si dimettesse

New York, 16 dicembre.

La signora Dulles, consorte del segretario di Stato americano, secondo quanto sostiene oggi il «New York Times», avrebbe fatto presente a suo marito che è esaurito per l'intensa attività e dovrebbe pertanto prendere in considerazione l'eventualità di rassegnare le dimissioni.

Il giornale di New York cita una autorevole personalità la quale avrebbe affermato che Dulles, che ha 69 anni, avrebbe preso in considerazione il consiglio della moglie.

Mentre parla Eisenhower



Il Cancelliere Adenauer ed il «Premier» francese Gaillard (a sinistra) ascoltano il discorso del Presidente americano alla Conferenza dei 15 Paesi atlantici a Parigi (Tel.)

Manifestazioni di protesta a Budapest ed in altri centri

Kadar riduce del cinque per cento tutti i salari degli operai in Ungheria

Il governo teme l'inflazione - Processati nella capitale il segretario di Mindszenty e quindici sacerdoti - Georgi Lukacs, il teorico del marxismo esiliato con Nagy e rimmesso in patria, è caduto di nuovo in disgrazia

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 16 dicembre.

Una nuova legge per «proteggere la comunità da furti nelle imprese statali» sta per essere varata dal governo ungherese. L'annuncio è stato dato dal governo di Budapest in seguito alla presunta scoperta di ammanchi in talune fabbriche e al fatto che molte persone percepivano solo per fare atto di presenza in uffici stipendi mensili di una certa entità.

Domani il Parlamento dovrà approvare la nuova legge che permetterà la creazione di commissioni di controllo nelle fabbriche, negli uffici, nelle aziende agricole dello Stato, commissioni che dipenderanno da una commissione centrale avente ampi poteri. Già prima dell'insurrezione popolare dello scorso anno, esisteva un ministero per il controllo delle aziende dello Stato. Ora la predetta commissione centrale che dovrà assumere questi incarichi, è già stata battezzata a Budapest il «nuovo ministero delle spie».

Intanto vivo fermento serpeggia tra le classi operaie ungheresi in seguito ad un provvedimento del governo che, senza alcun preavviso, ha ridotto del cinque per cento tutte le paghe, giustificando il provvedimento con il pericolo di una nuova inflazione monetaria.

In alcune aziende della capitale e in centri della provincia, secondo notizie giunte a Vienna, si sono avute dimostrazioni e proteste da parte di operai e di impiegati. Finora la stampa comunista non ha fatto cenno alle manifestazioni, conseguenza del draconiano provvedimento che la popolazione ha definito «il dono natalizio di Kadar».

Un giudice del Tribunale di Budapest ha confermato oggi che il segretario del cardinale Mindszenty, mons. Egon Turcsanyi, è in questi giorni sotto processo per «attività controrivoluzionaria». Il giudizio si è iniziato il 3 dicembre e terminerà probabilmente nella prima settimana di gennaio. Oltre a mons. Turcsanyi, sono imputati 15 sacerdoti cattolici e un civile: tra i capi d'accusa figurano il «saccheggio» dell'ufficio governativo per gli affari ecclesiastici e azioni compiute contro i cosiddetti preti «progressisti» e «della pace» durante la rivolta d'autunno. Il segretario di Mindszenty è accusato in particolare di essere il capo di «un gruppo reazionario e fascista».

Secondo notizie giunte da Budapest, Imre Nagy, che fu primo ministro durante la rivolta dello scorso anno, sarebbe stato trasportato in un carcere della capitale in attesa di essere processato per «alto tradimento». Nella stessa prigione si troverebbe anche il generale Pal Maleter, l'eroe della insurrezione. Entrambi comparirebbero davanti alla Corte marziale dopo Natale.

Severe critiche vengono mosse a Budapest, per «atteggiamento antileninista», al teorico del marxismo Georgi Lukacs, al quale fu concesso di tornare in patria dall'esilio in Romania nello scorso aprile per continuare gli studi scientifici. Lukacs fu ministro della educazione nel governo Nagy durante la sollevazione.

Per quanto negli ultimi tempi, come è stato di recente anche ammesso dal governo ungherese, le relazioni già tese fra Vienna e Budapest siano notevolmente migliorate, la stampa austriaca solleva aspre polemiche per il fatto che sono stati esportati in Ungheria migliaia di alberi natalizi, creando sul mercato locale un considerevole aumento di prezzo. Qualche giornale si chiede se per permettere al regime comunista magiaro di svolgere una propaganda a mezzo di alberi natalizi, facendo credere che non viene infirmato il culto di radicate tradizioni religiose, le famiglie austriache debbano sborsare il doppio del prezzo dell'anno scorso per procurarsi, come qui è largamente usato, l'abete da addobbare per la solennità natalizia.

p. b.

In vigore l'anno prossimo

Il nuovo ordinamento della scuola elementare

Roma, 16 dicembre.

La Commissione per l'Istruzione del Senato esaminerà nei prossimi giorni in sede legislativa un importante disegno di legge già esaminato dalla Camera e per il quale vengono introdotti cicli didattici nella scuola elementare.

In base a questa legge la prima e la seconda classe costituiscono il primo ciclo didattico della scuola elementare; la terza, la quarta e la quinta, ne costituiscono il secondo ciclo. Alla fine di ciascun ciclo la promozione degli alunni è conseguita mediante prove scritte e orali che si svolgono nella sessione estiva e in quella autunnale. Il passaggio dall'una all'altra classe dello stesso ciclo avviene senza esami in un unico scrutinio. L'insegnante non ammette l'alunno alla classe successiva dello stesso ciclo soltanto in casi eccezionali su ciascuno dei quali fornisce al direttore didattico motivata relazione scritta.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna sono ammessi a sostenere al termine di ogni ciclo gli esami relativi. Sono inoltre ammessi a sostenere esami di idoneità in unica sessione per la frequenza della classe II, IV e V. La legge entrerà in vigore nel prossimo anno scolastico 1957-1958.

Un soldato italiano chiede asilo politico in Austria

Vienna, 16 dicembre.

La polizia austriaca ha comunicato che, per la prima volta dalla guerra, un soldato italiano disertore è riparato in Austria ed ha chiesto alle autorità di poter rimanere e lavorare qui.

Secondo la polizia il soldato, il cui nome non è stato reso noto, ha attraversato il confine giovedì scorso nei pressi di Tarvisio. Era in uniforme ed armato.

Le autorità austriache hanno detto che il militare è originario di un villaggio dell'Abruzzo. Egli avrebbe dichiarato di avere disertato perché gli era stata negata una licenza.

Nuova proposta di Mosca per trattative con l'Occidente?

Giovedì si riunisce il Soviet Supremo - Krusciov avanzerebbe un "piano di coesistenza"

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 16 dicembre.

L'intensa pressione esercitata dall'Unione Sovietica sull'Occidente, perché aderisca ad un convegno «ad alto livello» con i dirigenti russi ai fini della «pacifica coesistenza», sarà probabilmente mantenuta, e forse accentuata, in occasione della sessione del Soviet Supremo che si apre giovedì a Mosca.

Il fatto che da oltre una settimana (da quando cioè visitò l'altro sabato con Mikoyan, Suslov e la Furtseva una mostra d'arte nel centro di Mosca) Nikita Krusciov si faccia poco vedere in pubblico ha secondo gli osservatori occidentali, la sua più plausibile spiegazione nella febbrile attività del primo segretario del partito. E se Krusciov si è chiuso nel suo studio, dicono gli esperti, ciò vuol dire che il partito si appresta a intervenire nell'azione di pressione sull'Occidente, fin qui affidata esclusivamente al governo con le note a tutti i Paesi delle Nazioni Unite e alla Svizzera, con le lettere di Bulganin ai Capi di governo occidentali e con le dichiarazioni del delegato sovietico alle Nazioni Unite, Kuznetsov, sulla «pacifica coesistenza».

La riunione del Soviet Supremo ha due scopi di ordinaria amministrazione: l'approvazione del disegno di legge sul bilancio 1958 e l'accettazione della relazione conclusiva sui risultati conseguiti nel 1956, con la relativa discussione delle misure di pianificazione fino al 1960, e anche oltre. Ma, alla luce delle iniziative prese dall'URSS nell'imminenza del Consiglio della NATO, si giudica più che probabile una presa di posizione del Soviet in tema di politica estera, anche se non si può prevedere se sarà affidato a Krusciov, o al ministro degli Esteri Andrei Gromyko, il compito di esporre la posizione di Mosca. L'agenda della sessione sarà annunciata solo giovedì mattina, e la sessione durerà probabilmente tre o quattro giorni.

La stampa e la radio dell'URSS si scagliano intanto con estrema violenza contro la riunione parigina dei Capi di governo atlantici. La *Pravda*, organo del partito comunista sovietico, asserisce che la conferenza della NATO «cerca di ingannare l'opinione pubblica» di fronte ad una situazione internazionale «che diventa sempre meno favorevole agli ispiratori della guerra fredda».

Radio Mosca ha definito stasera il discorso di Eisenhower a Parigi come un tentativo di persuadere gli alleati dell'America — e specialmente la Gran Bretagna — a rinunciare alla propria sovranità «per amore dei disegni militari americani e per salvare dalla bancarotta la politica di forza degli Stati Uniti».

«Un punto è assolutamente chiaro — ha proseguito l'emittente russa — ed è che l'integrazione delle forze armate della NATO significa mettere queste forze sotto il totale controllo degli Stati Uniti.

«La creazione di basi per missili in Europa vuol dire consegnare i diritti di sovranità di ogni Paese agli "atomomaniaci" americani, i quali potranno decidere della guerra o della pace».

Henry Shapiro

Nixon invita a rivelare le rivalità militari sui razzi

Washington, 16 dicembre.

Il vice-presidente Nixon durante una conferenza-stampa ha invitato apertamente i giornalisti a non nascondere, ma anzi a denunciare all'opinione pubblica gli episodi di rivalità fra le varie specialità delle Forze armate di cui venissero eventualmente a conoscenza. Il ritardo americano nel settore dei satelliti artificiali e dei supermissili sembra essere stato causato anche da gelosie fra l'Esercito, l'Aviazione e la Marina che svolgono progetti diversi.

«L'opinione pubblica americana — ha detto Nixon — ha il diritto di essere informata su quanto succede nel Paese, specie quando tali rivalità possono costituire un pericolo per l'intera Nazione».

Facendo riferimento agli «sputnik» sovietici, Nixon è giunto alle seguenti conclusioni: 1) i russi hanno realizzato un missile del tipo intercontinentale; 2) essi sono in grado di controllare perfettamente il movimento orbitale dei propri satelliti artificiali; 3) i sovietici sono riusciti a risolvere il problema del rientro nell'atmosfera, a [illegible] velocità, dei loro missili.

L'ambasciatore russo ricevuto al Quirinale

Roma, 16 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nella tarda mattinata di oggi il sottosegretario agli Esteri on. Folchi. Il colloquio, che si è svolto nello studio privato del Presidente al Quirinale, ha avuto per oggetto l'attività della nostra diplomazia.

Nel pomeriggio Gronchi ha ricevuto anche l'ambasciatore dell'URSS a Roma, signor Kozirev. Il diplomatico sovietico aveva sollecitato il colloquio con il Capo dello Stato venerdì scorso, consegnando a Zoli la lettera di Bulganin: la visita ha avuto luogo solo oggi dati i precedenti impegni del Presidente della Repubblica.

Per radio la Messa del Papa celebrata la notte di Natale

Roma, 16 dicembre.

Viene annunciato ufficialmente che la Messa che il Papa celebrerà alla mezzanotte di Natale nella sua cappella privata, sarà radiotrasmessa dalla Radio vaticana con brevi annunci e accompagnata da scelti brani di musica sacra.

La stazione della Radio vaticana inizierà la trasmissione alle ore 23,55. Saranno collegate le reti della Radio italiana e quelle di altri Paesi.

Confermati i progressi per l'impiego dell'energia H

La prova in Gran Bretagna - Gli scienziati inglesi tarderebbero a dare l'annuncio ufficiale perché legati al segreto atomico con gli S.U.

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 dicembre.

Continuano a Londra, sempre più insistenti, le voci secondo cui la Gran Bretagna avrebbe trovato il modo di sfruttare pacificamente l'energia atomica della bomba all'idrogeno. Secondo quanto pubblica stamane il *Daily Express* — che diede la notizia oltre due mesi fa — gli scienziati britannici (e precisamente l'inglese quarantasettenne dott. Donald Fry e l'australiano dott. Peter Thoneman, assai più giovane del collega) avrebbero compiuto grandi progressi pratici in questo difficilissimo problema.

Occorre una temperatura di 100 milioni di gradi centigradi per generare elettricità con la fusione nucleare. Secondo le prime voci, i due studiosi avrebbero ottenuto in laboratorio una temperatura di un milione di gradi. A quanto asseriva stamane il *Daily Express* i due scienziati invece «sono ora convinti» di avere toccato i dodici milioni di gradi centigradi per mezzo di una minuscola reazione controllata di bomba all'idrogeno, in un apparecchio chiamato «Zeta 2» e sarebbero convinti di avere raggiunto anche una temperatura di cinquanta milioni di gradi, «ma non hanno alcun mezzo per misurare una temperatura simile». Nella fusione nucleare gli scienziati inglesi sfrutterebbero l'acqua del mare.

Il giornale dichiara che la Gran Bretagna non è per il momento in grado di annunciare ufficialmente al mondo questa grande scoperta, d'importanza pari alla prima scissione dell'atomo, a causa di «accordi politici segreti» intercorsi con gli Stati Uniti. Il quotidiano spiega il silenzio ufficiale britannico affermando che se il governo di Londra annunciasse pubblicamente la scoperta, l'amm. Lewis Strauss, capo della commissione della energia atomica degli Stati Uniti, potrebbe trovarsi in imbarazzo dinanzi al congresso di Washington. Il *Daily Express* aggiunge che «quando la Gran Bretagna, in base agli accordi anglo-americani sui segreti atomici, chiese all'America il permesso di annunciare la sua nuova scoperta sulla energia atomica all'idrogeno, l'amm. Strauss fece presente che l'annuncio avrebbe potuto creargli una situazione imbarazzante dinanzi al Congresso, in quanto egli avrebbe permesso alla Gran Bretagna di compiere progressi maggiori degli Stati Uniti in questo campo vitale».

Il governo britannico, secondo il giornale, avrebbe acconsentito al silenzio, in quanto Strauss cerca di ottenere dal Congresso di Washington la revisione delle leggi americane che regolano lo scambio dei segreti atomici con la Gran Bretagna. Senza l'appoggio di Strauss, aggiunge il *Daily Express*, l'accordo Macmillan-Eisenhower per l'integrazione delle ricerche atomiche potrebbe essere bocciato dal Congresso. Il giornale inglese asserisce che gli scienziati britannici sono «scontenti del silenzio politico che nasconde i loro successi».

Un'altra versione però dice che gli scienziati inglesi, pur avendo fatto progressi molto importanti per giungere allo sfruttamento pacifico dell'energia della bomba all'idrogeno, sarebbero ancora lontani dalla realizzazione pratica di questo progetto.

r. a.

Trovata dopo cinque mesi ad Alassio

La valigia rubata con 31 milioni giaceva al deposito della stazione

Genova, 16 dicembre.

Il 29 luglio scorso il signor G. B. Benvenuto, di 44 anni, abitante in corso Monte Grappa 11 nella nostra città, denunciava in questura un furto di assegni bancari per 31 milioni di lire, lasciati in una valigia nella propria auto: i ladri avevano asportato la valigia con il prezioso contenuto e vari documenti. Le indagini non avevano dato frutto positivo e il signor Benvenuto, che è un commerciante, aveva dovuto rassegnarsi.

Cinque mesi dopo, cioè ieri, alla stazione ferroviaria di Alassio si procedeva all'inventario degli oggetti da tempo depositati e non ancora ritirati: tra questi era una valigia, proprio quella del signor Benvenuto con tutti gli assegni per 31 milioni di lire. Informati i carabinieri di Alassio, questi rintracciavano il Benvenuto che rientrava così in possesso della sua valigia, dalla quale nulla era stato asportato.

La ipotesi più attendibile è che il ladro, accortosi del contenuto ben difficilmente esigibile, si sia sbarazzato della valigia appunto depositandola alla stazione di Alassio.

Il bimbo morto sotto i materassi

L'infermiera dei minorati denunciata in stato d'arresto

Salerno, 16 dicembre.

E' terminata la prima fase della vicenda giudiziaria seguita alla morte del bambino Agostino Fecia, trovato cadavere sotto un mucchio di materassi a «Villa Alba», l'istituto per minorati psichici di Cava dei Tirreni.

Una delle due infermiere fermate, Maria Ferrigno, è stata lasciata libera, mentre è stata denunciata in stato d'arresto Carmela Seguino, di 46 anni, da Cava, ritenuta responsabile di omicidio colposo e occultamento di cadavere.

Le autorità giudiziarie non hanno rivelato i motivi che le hanno indotto al mandato di cattura nei riguardi dell'infermiera Carmela Seguino, trasferita al carcere femminile di Sant'Anna; si ritiene però che gli interrogatori e le prove — fra cui un'inchiesta condotta stamane dal medico provinciale Luigi Gaglia — abbiano confermato le rivelazioni del giovane Giuseppe Magistro, il quale riferì di avere visto la Seguino nel ripostiglio con il corpo del bambino. La direttrice dell'infermeria è stata trasferita ad altra sede, ma il provvedimento verrà attuato solo fra alcuni giorni.

Interrogazione al governo sul sovrapprezzo della benzina

Roma, 16 dicembre.

Il sen. Granzotto Basso ha rivolto un'interrogazione, con richiesta di risposta scritta, ai Ministri dell'Industria e Commercio e delle Finanze, «per conoscere se, in relazione alla legge 22 novembre 1956, che istituì il sovrapprezzo di lire 14 sulla benzina per sopperire alle esigenze del rimborso dei maggiori oneri, non ritenga giunto il momento di procedere alla riduzione del prezzo del carburante analogamente a quanto è avvenuto in altri Paesi, ad esempio in Svizzera, nell'Inghilterra e in Germania». Il governo — sostiene l'interrogante — dovrebbe «tener conto sia della discesa dei prezzi internazionali del greggio verificatasi nei mesi estivi (prezzo che oggi per qualche prodotto è inferiore a quello pre-Suez) sia della discesa ancora più notevole dei noli petroliferi».

Iniziative a Londra per la moda italiana

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 dicembre.

Per iniziativa e sotto gli auspici del consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Londra, il direttore dell'Ente italiano della moda, dott. Vladimiro Rossini, ha avuto in questi giorni a Londra una serie di incontri con esponenti di organizzazioni commerciali inglesi e con confezionisti britannici interessati all'impiego di tessuti e accessori italiani della moda, nonché con i maggiori rappresentanti della stampa economica e tecnica britannica. Il dott. Rossini, nella sua qualità di segretario del «Mitam» (Mercato Internazionale del Tessile per l'Abbigliamento, Milano) e del «Samia» (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento, Torino), ha ampiamente riferito sull'organizzazione del mercato tessile di Milano, che si svolgerà per la seconda volta alla fine di gennaio. Egli ha illustrato le caratteristiche più salienti di questa manifestazione che, applicando le stesse formule organizzative che assicurarono il successo economico del Samia, si avvia ad assumere un'importanza sempre crescente nel quadro degli scambi internazionali.

Nel segnalare e illustrare i nomi delle aziende nazionali partecipanti al «Mitam» e le caratteristiche delle rispettive produzioni il dott. Rossini ha sottolineato in una serie di conferenze-stampa i vantaggi offerti dalle due organizzazioni consorelle di Torino e di Milano ai buyers britannici e agli esponenti dell'industria e del commercio inglese, interessati negli acquisti dei prodotti italiani e interessati ad estendere le vendite dei prodotti tessili e dell'abbigliamento italiano nei mercati britannici e nel Commonwealth.

Al termine degli incontri, il dottor Rossini ha partecipato ad un ricevimento organizzato in suo onore, al quale sono intervenuti numerosi esponenti di department stores e della industria delle confezioni inglesi, nonché di organizzazione e di acquisto specializzate nel settore tessile dell'abbigliamento e infine numerosi trade commissioners a Londra di Paesi del Commonwealth, interessati alla intensificazione dei rapporti commerciali con l'Italia.

r. a.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Alle ore 24 di domenica 15 corr. si è spenta serenamente, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi

Elvira Lazzaroni
di anni 80

lasciando nel più inconsolabile dolore il figlio Teodoro Lazzaroni, che ne dà il mesto annuncio con la moglie e i nipotini della Scomparsa, Isa e Alda.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, martedì 17 dicembre, alle ore 9, muovendo dall'abitazione dell'Estinta, posta in San Leonardo in Treponzio (Lucca), per il Cimitero del paese.

La Ditta Lapucci-Parenti-Scotton di Lucca partecipa vivamente al dolore del socio Teodoro Lazzaroni.
Lucca, 16 dicembre 1957.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vittorio Cavallo (Toiu)
Taxista

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Nicola e la sua adorata Antonietta; i genitori, il fratello, la sorella, il suocero, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Felice Spadaccini per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali domani 18 corrente alle 10,30 da via Renato Martorelli 63.

La presente serve di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Gaudenzio Strebbia
anni 90

Ne danno doloroso annuncio i figli Pietro, Giuseppe, Orsola con le famiglie e parenti.

Funerali oggi, ore 9, in Orbassano; ore 10,15 Cimitero Generale Torino.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Lelio Debenedetti

è rapidamente mancato all'affetto della moglie Alma e dei parenti tutti, che ne ricordano con rimpianto la rettitudine, la laboriosità, la generosità.

La sepoltura avrà luogo martedì 17 corr. alle ore 10,30 partendo da via Pastrengo 28.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Causa tragico incidente mancava all'affetto dei suoi cari

Leone Bottero

Ne danno il penosissimo annuncio: la moglie Caterina Oggero; il fratello Romano; suoceri e parenti tutti.

I funerali domani mercoledì ore 14,30: Ospedale S. Croce in Moncalieri.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Virginia Valle ved. Vai, ved. Conchia

la famiglia Motta la ricorda con immutato rimpianto. Sante Messe di suffragio saranno celebrate a Robella d'Asti il 19 c. m. nella chiesa parrocchiale.

Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Le famiglie Moizo, Marchetto, Celli, commosse, ringraziano parenti, amici e conoscenti che di presenza, con scritti, fiori e preghiere hanno ricordato il loro carissimo

Romolo Moizo

in particolare:
S. Ecc. Mons. Michele Arduino;
la Fiat-Ferriere: Direzione, Impiegati, Maestranze, Gruppo Anziani ed i suoi cari operai del Servizio Elettrico;
il dott. Giuseppe Bonanno;
l'infermiera Agostina Vacchetti-Longo;
Assistente, Consorelle e Confratelli della Conferenza S. Vincenzo Istituto Magistrale «Regina Margherita».

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 13 gennaio 1958, alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice.

Dopo lungo soffrire ed una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancato

Angelo Gho
anni 64

lasciando nel dolore la moglie Teresa Peretti; l'adorato figlio Luciano, la nuora Maria Audero; la suocera, fratelli, sorella, cognati, cognate e nipoti.

Particolare ringraziamento al dott. Filippo Mussano che tanto amorevolmente lo curò.

Funerali: martedì 17, ore 14,30, partendo dalla propria abitazione via Sestriere 9 bis (Borgata San Pietro - Moncalieri).

Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

La presente è invito e ringraziamento.

Le famiglie Brovero e Borgoglio partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Gho per la morte del padre sig.

Angelo Gho

L'Associazione Sportiva S. Pietro si unisce al dolore del Presidente per la dipartita del padre

Angelo Gho

Le famiglie Datta prendono viva parte al lutto.

E' mancato dopo infinite sofferenze sopportate con rassegnazione

Giuseppe Robba
ex-Commerciante

Costernati ne danno il triste annunzio: la moglie Rina Biccardi; la figlia Marcella col marito geometra Giovanni Bussone, la nipotina Germana che tanto adorava; il fratello Andrea e famiglia, zia, cognati, nipoti, cugini.

Un particolare ringraziamento al prof. Cesare Giordano e dott. Baracchi che tanto amorevolmente lo assistettero.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Regina Margherita 160 bis.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si dispensa dalle visite.

La famiglia Bussone partecipa al grande dolore della famiglia Robba.

I cugini Robba e Cantamessa di Canelli si uniscono al dolore della famiglia Robba per la perdita del caro

Pinin

Domenica, dopo lungo soffrire, sopportato con sereno coraggio, sorretta dalla fiducia in Dio, munita dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è deceduta

Carlotta Collino-Pansa nata Moschetti
di anni 82
Terziaria Domenicana

Ne danno l'annuncio: il figlio avv. Raimondo con la consorte Mary Gilardino; la figlia Bice Saldati con il figlio prof. ing. Carlo; i nipoti prof. ing. Stefano Moschetti e famiglia, dott. Lorenzo Moschetti e famiglia, avv. Paolo Pansa e famiglia; i cugini Bollano e Soleri e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 17 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Cuneo, corso Garibaldi 8.

Si prega di non inviare fiori.

La famiglia ringrazia il dott. Teresio Cattaneo, medico curante, che per lunghi anni prodigò le sue cure dando esempio di cuore amico e di elevato sapere.

Cuneo, 16 dicembre 1957.

Alle ore 10,30 del 15 corr. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Pastore
ex-industriale

Affranti ne danno l'annuncio: la moglie Maria Mercandino con le figlie Giuditta col marito Mario Boffa e figlia Maria Luisa, Melania col marito Vincenzo Drago; cognati, nipoti, parenti tutti ed amici.

I funerali oggi 17 corr. alle 14,30 da via S. Ambrogio 4.

La presente serve di ringraziamento. Un particolare grazie al dott. Lorenzo Rossi per le amorevoli cure prestate.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Carelli
anni 64

Lo piangono: la moglie Maria Egilia; il figlio Sergio; il papà Francesco; suoceri, zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.

La Salma partirà dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, (ove farà servizio apposito torpedone) alle ore 8,15 di mercoledì per Castello d'Annone ove avverranno i funerali alle 10,30; indi verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve anche di ringraziamento.

Torino, via Avigliana 47.

Confortato dalla Benedizione Papale ha chiuso la sua giornata terrena

Camillo Mosca
di anni 90

Annunziano la dolorosa notizia a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti di valente tecnico nel campo tessile: il figlio Luigi con la moglie Drusa Ambrosi e figlia Maria Teresa; la figlia Alda col marito Aldo Bessa; i fratelli, i cognati, i nipoti e pronipoti e parenti tutti.

Il funerale oggi, 17 dicembre, alle ore 16, partendo da via G. Pomba 14.

I familiari ricordano, a quanti le conobbero e le amarono, le anime buone di

Giovanni Paracchi
Cavaliere del Lavoro
e
Cesira Paracchi nata Guabello

ed anticipatamente ringraziano quelli che verranno intervenire alla Messa di suffragio, che sarà celebrata il giorno 18 corr., alle ore 10 nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).

18 dicembre 1957 sesto anniversario della morte di

Beatrice Aguzzoli Capello

Il marito, con infinito affetto, immutato dolore e rimpianto, ne rievoca la cara figura, ricordandola a quanti la conobbero e le vollero bene.

Il giorno 18, alle ore 9, verrà celebrato un solenne Ufficio funebre nella chiesa di Santa Giulia in Torino (p.za S. Giulia 7 bis).

1955 — 1957

Nel secondo anniversario un ricordo e una preghiera per l'anima eletta del

DOTT. AVV. COMM.
Costante Giraud
Tenente Colonnello A. A.

che vive indimenticabile nel cuore della moglie Lia Giraud Ercoli.

Torino - Milano, 17 dicembre '57.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari del compianto

Arminio Bollino

commossi per le affettuose testimonianze tributate al loro caro Estinto, vivamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Un particolare ringraziamento rivolgono: al Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta ed all'Assessore al Turismo; alla Banca Popolare di Novara, Direzione Generale ed alla Succursale di Aosta; al Presidente delle Associazioni Industriali Aosta; alla S.p.A. Acciaierie Cravetto di Settimo Torinese; al dott. Antonio Farinet che prestò al Defunto le sue premurose cure.

Aosta, 16 dicembre 1957.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Giovanna Stefanetti ved. Carbarino

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Mina con il marito Carlo Caponetto e figli: Riccardo, Franca con il marito Guido Pastore; Riccardo con la moglie Lidia Milanese; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle 10,30 partendo dall'Osp. Molinette (via Santena 5).

La presente serve anche di ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Milanese, Pastore.

I Dipendenti della Ditta «Carbarino Riccardo» partecipano con vivo dolore la perdita della sig.ra

Giovanna Stefanetti ved. Carbarino

Mamma del titolare.

Partecipano al lutto dell'amico Riccardo le famiglie: Alessi, Bologna, Caroni, Demeglio, Lanzavecchia, Marando, Palmeria, Foglio, Prete, Stellesino, Troglia, Visco-Gilardi.

Si è spento improvvisamente in mezzo ai suoi cari

Lodovico Sburlati
Ingegnere
Capitano di Complemento dell'Arma del Genio - Medaglia d'argento della guerra 1915-18

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Carola Lisei con i figli Franco, Mariacarla, Luisa, Giovanni ed Annamaria; i cognati Calvetti, Lisei, Sburlati e relative famiglie; i cugini Ghiglia, Sciamengo e Tallco; parenti e conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo il 18 corr., alle ore 9 in Torino, da corso Marconi 13, e alle ore 14 in Ricaldone, dove la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Si ringraziano quanti di presenza, con scritti e preghiere prendono parte al dolore della famiglia.

Torino, 16 dicembre 1957.

Le famiglie Viola e Raimondi partecipano al grave lutto per la perdita dell'

Ing. Lodovico Sburlati

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fenoglio in Canina

Addolorati l'annunciano: i figli Bartolomeo con la moglie Lidia Carbone e figli; Eugenia col marito Pietro Cucco; Carlo con la moglie Paola Rebetti e figli; e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 dicembre alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Chivasso via Roma 17. A funerali avvenuti la cara Salma proseguirà per Torino dove verrà tumulata nel Cimitero principale.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La famiglia esprime un particolare ringraziamento al dr. Pietro Girardi per le assidue ed amorevoli cure.

Chivasso, 16 dicembre 1957.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Pelagatti
di anni 33

Desolati lo piangono: la moglie Bice Cantarelli, sorelle, fratelli, cognate, cognati, suocera, zii, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma, dopo la benedizione, che avrà luogo alle ore 8 del 18 corr., all'Ospedale S. Giovanni (via San Massimo), verrà trasportata a Parma, ove seguiranno i funerali alle ore 14,30 dello stesso giorno partendo da Barriera Farini.

E' mancata all'affetto dell'adorata mamma e dei suoi cari l'anima buona e semplice di

Giovanna Borgogno in Carlo

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Carolina Massaro; i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Bagnetto di Castigliole d'Asti mercoledì 18 alle ore 9,30.

UNA PREGHIERA

Improvvisamente scompare all'affetto dei suoi cari

Rosa Borello n. Pinardi

Angosciati lo annunciano l'adorato marito Carlo; le sorelle Carmen, Mariuccia ved. Trucano e nipote Albina, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17, alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3).

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 15 corrente cristianamente è spirata

Daria Mosca Malnardi

Ne danno il triste annuncio: la nuora Giulia; la zia Maria Pacai, il figlio Camillo, la cognata Eugenia; i nipoti tutti, i cugini Pellane, Gamalero, Chiaborelli, Villanis.

Le esequie hanno luogo oggi 17 corr., alle ore 16 nella cappella del Cimitero Generale.

Immaturamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Liliano Barberis

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la sorella, cognati, zii, suoceri.

I funerali oggi 17 corr. alle ore 16 da via Tunisi 3.

17-12-1947 — 17-12-1957

Nel decimo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Madama

la famiglia, rievocandone la cara memoria e le belle virtù di bontà, modestia, altruismo, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e familiari dell'indimenticabile e caro

Ulisse Marengo

commossi per la grande manifestazione d'affetto tributatagli, ringraziano i Superiori, Colleghi, Amici e Compagni di lavoro, il Gruppo Anziani Fiat e tutte le buone persone che vollero con fiori, presenza e scritti partecipare al grande dolore.

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 124/57 boll. - N. 15421/57 R.G. N. [illegible] C.P.

In data 22 luglio 1957 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

BUDIA SEBASTIANO di Carlo e di Oderda Angela, nato a Savona il 2-3-1906 e residente a Torino, via Bernardino Galliari 15, per avere in Torino il 10 giugno 1957, nell'esercizio di una attività commerciale (Caffè Roma) consegnato ad un acquirente anziché il liquore «Cynar» della ditta Pezziol di Padova, un prodotto similare, cioè differente per origine e qualità.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 6 novembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 122/57 boll. - N. 9683/57 R.G.

In data 4 ottobre 1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

BIANCO GIOVANNI fu Giuseppe e fu Martini Anna, nato a Celle Macra il 1° marzo 1923, residente a Torino, via Bizzozzero n. 22, per avere in Torino nel marzo 1957 posto in vendita come genuino olio miscelato con olio di arachidi (60 %) e per avere messo in vendita l'olio predetto non conforme alle indicazioni e prescrizioni di legge.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di multa e di L. 33.800 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Il Coltivatore Piemontese».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 6 novembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

PORTA Susa, grandioso alloggio su piazza, secondo piano, 10 camere, bellissima posizione, esposizione, vende occasione. Telefonare 53-401. T4610

PRIVATO acquista direttamente casa contanti 18-25.000.000 più mutuo. Carandina, Di Nanni 61. M2467

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio piano arretrato, 4 camere, cucina, servizi, ascensore, termo centrale, soleggiato, libero subito. Telefonare 396-458.

PRIVATO compera casa palazzina in contanti 20.000.000, tratta direttamente, serietà. Scriv. casella 8214, SPI, Torino.

PRIVATO vende alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo centrale 2.550.000. Altro locale seminterrato mq. 16 circa, dumiaone. Telefonare 396-459.

PRIVATO vende alloggio 2 camere entrata cucina bagno Campidoglio. Tel. 763-239.

PRIVATO vende casa sopraelevabile ottima posizione con basso fabbricato nuova costruzione mq. 400. Telefonare 662-332.

PRIVATO, vende corso Rosselli 91 alloggio, primo piano due camere cucina ogni comfort. Richiesta 3.300.000. Telefonare 770-178. 14413

PROPRIETARIO palazzo signorile via Napione vende direttamente alloggi occupati: tre, otto camere, servizi. Tel. 45-801.

RAPALLO. Appartamenti centralissimi, moderni, 2.000.000, oltre. Lober, via Mameli 23, Rapallo. 17415

REDDITIZIE due soleggiatissime ville libere centrali 320.000 caduna. Telefonare 296-863. G1413

SABOTINO (prossimità piazza) Sultissimi eleganti piccoli alloggetti due camere, tinello, cucinino, vende rateando; Com. F.A.I., Cavour 7. T0704

SANREMO, occasione vendo due eleganti appartamenti senza condominio, ingresso indipendente, piccolo giardino, 3 camere cucina, doppi servizi. Filippi, Mameli 65.

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 544

SANTA Rita, vendesi palazzina 12 camere sopraelevabile, ampio giardino possibilità 8 garages, libera panoramica. Corutti, A. Doria 15. 14661

SIGNORILISSIMO centrale 6 camere cucina doppi servizi vendo. Tel. 685-420.

SIMET vende corso Re Umberto 58, due alloggi nuova costruzione signorili, finissimi, pronti consegna: uno 4 camere altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-458. 12348

SIMET vende corso Rosselli 9 alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-458. 10831

STATUTO 2 ampi locali affittasi sotto cortile farmacia vendonsi ore 15-17. T5291

STATUTO 2 bloccati sottoreali vendonsi alloggi uffici ascensore termo bagno ascensore ore 15-17. T5291

STUDIO professionale casa lusso corso Massimo d'Azeglio 48, vendesi, affittasi. Telefonare 530-151. 14114

TERRENI adiacenze corso Agnelli, progetto approvato 90-120-160 camere alloggetti minimi, vende privato. Telef. 363-813.

TERRENI civili, industriali, coltivati, lire 1000 in più. Telefonare 393-867.

TERRENO Barriera Milano progetto approvato camere 70 proprietario vende. Telefonare 21-397. L7720

TERRENO centrale ammobiliato acquisto impresa, pagamento contanti. Tel. [illegible]

TERRENO [illegible] zona signorile piazzale 210 camere vende. Telefonare 289-965, 276-349. L7722

TERRENO fabbricabile vende privato. Telefonare 290 [illegible]. F1283

TERRENO fronte corso Vercelli, vendesi 10.000 al mq. Telefonare 49-770.

TERRENO industriale, lotti [illegible] 2000-5000 vendesi. Cao Orbassano, 400 davanti San Luigi. Scrivere casella 1146 SPI, Torino. 452

TERRENO industriale metri 16.000 frazionabili, ottima posizione, vendesi direttamente. Telefon. 55-065. L8122

TERRENO industriale 3000 metri, adatto, barriera Orbassano Milano, prezzo 45.000. Telefonare 61-118. 17466

TERRENO industriale 20.000 mq. barriera Lanzo, comodità tram autobus vendesi blocco oppure frazionato. Agenzia, Carlo Alberto 41, telefonare 531-046.

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Galotti, XX Settembre 17, tel. 528-363. 14333

TERRENO Santa Rita fronte corso privato vende [illegible]. Telef. 45-890.

TERRENO splendida posizione mq. 5000 fronte corso Torino-Rivoli. Telef. 272-871.

ULTIMA camera frazionamento ingresso pianerottolo, balcone, cantina, vende 380.000, Petrarca 13. L8164

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3988

VALDIERI 28, Vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati alto reddito. Prezzi convenienti. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T4256

VARIGOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607. 15006

VENDESI affittasi piazza Paoli nuova bassa costruzione metri 380 divisibile. Telefonare 830-686. L6549

VENDESI casa corso semicentrale parzialmente bloccata palazzo cortile più negozi buon reddito richiesta 50.000.000. Scrivere casella 5350, SPI, Torino. L6391

VENDESI facilitando o affittasi prezzo mite 2 camere servizi 5° piano senza ascensore, via Saorgio 1. Telefonare 81-563. 17466

VENDESI locale cortile zona industriale San Paolo parte coperto luce forza acqua indipendente esclusi intermediari. Vigone 35, piano 1°, Torino. L4579

VENDO camera tinello cucinino americano bagno, 2 camere tinello cucinino americano bagno, pronti aprile. P. Sarpi 76. telef. 362-709. M2305

VENDO terreno corso Francia mq. 2600 con fabbricato, richiesta 35.000.000, Regina Margherita. Telefonare 721-405.

VENDO urgente terreno 6000 metri lottizzabile posizione splendida. Telef. 388-167.

VENDONSI signorili alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, via Alfano angolo via Frinco (largo Orbassano) da lire 2.300.000 in avanti. 50% rateato 5 anni. Visite in loco. Telefon. 528-251. 15637

VILLINI Laigueglia 1.700.000; 2.700.000; 3.700.000, compreso terreno acqua luce. Altre località e terreno cliente. Scrivere casella 3089 SPI, Torino. M1651

VISITATE gli appartamenti lussuosi, in zona signorile; offrono ideale soggiorno. Trenta metri dalla spiaggia, tutti comforts. Vende la Soc. «Laigueglia Mare», Facilitazioni. Laigueglia. M2219

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCANSI 1-2 vani uso studio professionale. Scrivere casella 5382, SPI, Torino.

CERCASI magazzino laboratorio 50-70 mq. presso altra azienda laboratorio possibilmente radioelettrica zona Crocetta. Telefonare 43-911. L6036

CERCASI S. Paolo alloggio 3 camere servizi piano 1° uso [illegible] studio. Telefonare 393-417.

CERCASI subito camera tinello cucinino zona Francia, luce gas telefono. Scrivere casella 1124, SPI, Torino. T0704

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, muniscasardo relroscam. Telefonare 46-411. F1186

CERCO locale piano terreno uso ufficio e deposito paraggi corso Spezia. Rolla, via Frinco 7. L6488

MADRE e figlia cercano affittare 1 camera tinello servizi zona Trapani, San Paolo. Telefonare 35-503. F1286

RIVA, Mazzini 1, tel. 41-446, cerca alloggi vuoti, ammobiliati. 16573

ZONA Bernini Statuto Crocetta cerco affittare 6-7 locali possibilmente nuovi uffici magazzini ebanisteria ingresso carraio. Scrivere casella 2246, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Barriera Milano, S. Paolo, Vanchiglia alloggetti 9000-10.500. Telefon. 633-755.

A Porta Nuova 4 camere servizi piano 4°, risalito, 22.500. Telef. 680-367. L6420

A buone condizioni affittiamo negozio retro abitabile (San Paolo) 20.000 mensili. Telefonare 683-336. 9714

A Rivoli alta affittasi casetta pratico tetto preferibilmente pensionati o agricoltori. Genella, Regina 23, Torino. 11047

A S. Rita alloggetto spazioso moderno 14.0000, senza cauzione. Telefon. 871-028.

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 190. 14708

A 9000, 10.000, camera cucina, Vanchiglietta, 8, Salvario, Milano. Tel. 41-079.

ABBIAMO alloggi 11.000, 13.000, 15.000, 18.000. Sacchi 14, telefonare 46-411.

ABBIAMO alloggi 12.000-14.000-16.000-18.000. Sacchi 16, telef. 44-919. F1401

ABBIAMO 3 camere cucina servizi 22.000 senza cauzione, Carandina, Di Nanni 61.

ABBUONASI riscaldamento per ultimi alloggetti confortevoli. Mombasiglio 126 e Cortemilia 21. Telefonare 661-306.

ABITABILI subito una due tre camere inizio corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Camino 14. M1491

ADATTO magazzino, industria alimentare, affittasi vendesi locale centrale mq. 110-140. Telefonare 682-237. L8140

AFFITTANSI alloggi signorili Saluggia 9-11 camere e cucina. Visibili feriali 15-17.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi zona Unione Sovietica 361. Visite: 9-12, 15-17. 844

AFFITTANSI due soffitte centrali maxime [illegible] persone. Telefonare 682-237.

AFFITTASI camera e servizi, libero subito, via Gradisca 78 (zona S. Rita).

AFFITTASI centro Barriera Milano locale mq. 100 con alloggetto camera cucina. Telefonare ore pasti 241-159.

AFFITTASI corso Casale terreno cintato, piccoli locali, [illegible] indipendente. Telefonare 800-058. T1281

AFFITTASI, Digione 8, laboratorio mq. 120, seminterrato mq. 80. Rivolgersi portineria. M2419

AFFITTASI in palazzina via Lessona 54/2, alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 385-428. M5037

AFFITTASI libero subito grande magazzino 200 mq., posizione centrale. Telefonare [illegible]. M2401

AFFITTASI locale mq. 64 laboratorio magazzino cortile, forza, telefono, altro mq. 43 su strada. Barriera Milano, tel. 285-124

AFFITTASI piano rialzato camera tinello bagno accessori termosifone borgo Cenisia. Telefonare 381-042. G1483

AFFITTASI spazioso seminterrato 500 mq. con sovrastanti locali uffici. Telefonare mattinata 760-607.

AFFITTASI subito alloggio angolare casa signorile piazza Rivoli, due camere cucina servizi primo piano. Tel. 773-980.

AFFITTASI tettoia chiusa mq. 700 barriera Casale. Telefonare 890-714.

AFFITTASI ufficio centralissimo arredato 1-2 camere. Telefonare 45-437. F1144

AFFITTASI ufficio signorile 3 camere piano rialzato via Avogadro 11. Tel. 563-596.

AFFITTASI vendesi negozio con grande retro via Gioberti 29. Telef. 380-101.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzia, risparmio, Gol. telefono 21-006.

AUTOTRASLOCHI fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito; preventivi. Telef. 683-854.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia, telefonare 32-732. Cipolari.

CAMERA vuota indipendente soleggiata affittasi, richiedonsi referenze controllabili. Telefonare 793-230. F1236

CENTRALISSIME 6 camere cucina permesso subaffitto 35.000. Carandina, Di Nanni 61. M2465

CENTRALISSIMI affittansi liberi: negozio ed primo piano 13 camere adatto laboratorio atelier pellicceria sartoria, uffici, studi. Telefonare 578-049.

CERCASI affittare uso ufficio 3 e 4 camere primo piano zona via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice e dintorni. Scrivere casella 1177. SPI, Torino. 15637

CORSO Regina angolo via Bari prossimamente affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, soleggiati, spaziosi, tutti moderni comforts. 16168

CORSO Rosselli affittasi 4 camere cucina servizi termo. Telefon. 577-412. F1205

DISPONIBILE San [illegible] grande ambiente negozio retro, alloggio ammobiliato villa Cavoretto. Telefonare 62-001, ore 9-10, 13-15, 21-22. M3136

ELEGANTE ammobiliato 3 camere libero subito. Telefonare [illegible].

FABRO [illegible], affittasi [illegible] alloggio signorile 4 camere, [illegible] uffici.



PIAZZA Statuto affittasi grazioso alloggetto ammobiliato oppure rilevando mobili, trimestrale anticipato. Telef. 302-091.

PRESSI via Po, Rai, Porta Palazzo affittasi alloggio signorile tre camere, cucina, bagno, termo autonomo. Telefonare 50-794. L6022

PRINCIPE Tommaso angolo Campana palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizioni [illegible] con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefonare cantiere 683-630. 17444

PRIVATO affitta negozio alloggio 3 camere, cucina, Stadio Comunale. Telefonare 380-514. F1250

PRIVATO affitta o vende alloggio vicinanze piazza Rivoli, due camere, cucina. Telefonare 380-514.

PROPRIETARIO, affitta alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, terzo piano, corso Marconi 35. Telefonare 683-034. Attualmente privo riscaldamento e ascensore, 30 mila, esigonsi massime referenze.

PROPRIETARIO affitta camera cucina via Di Nanni, quarto piano. Telef. 382-184.

PROPRIETARIO affitta locale uso negozio retro visibile 10.000, zona commerciale. Telefonare 190-098. F1343

RAPALLO palazzo della Piazza. Affitto alloggio 4 camere più servizi. Termosifone particolare a gas. Rivolgersi amministratore Brizzolara oppure a Torino Cavallero, c. G. Ferraris 150. Tel. 581-205.

RIVA, via Mazzini 1, affitta alloggi vuoti, ammobiliati, senza mediazione. 16573

SANREMO affittasi negozio centralissimo nuova costruzione. Casella 13 R, SPI, Genova. 17319

SIGNORA sola nuova camera vuota possibilmente servizi. Telefonare ore pasti 752-624 oppure scrivere casella 5292, SPI, Torino. L8156

SPOSI torinesi cercano camera cucinino bagno, comodità [illegible]. Telef. 386-061.

TIEPOLO undici affittasi camera cucina tinello bagno [illegible]. Telefonare 534-776.

VALEGGIO 4 [illegible] uso ufficio, magazzino, laboratorio, piano terreno. Telefonare 590-173. M3030

VIA Cerro 44 affittansi alloggi nuovi due camere tinello bagno. Telefonare 48-095.

VIA Gaudenzio Ferrari casa signorile affittansi liberi subito alloggi 2 camere tinello servizi, ascensore, termocentrale. Telefonare 86-534. L6535

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente Isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, villa e appartamenti. [illegible] lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono 795-632.

ALASSIO affittasi alloggio panoramico moderno arredato Torino, telef. 756-271.

SANREMO, affitto appartamento signorile ammobiliato, vicinanze casinò, ingresso, 3 camere, servizi, 35.000 mensili. Filippi, [illegible] 65. 17236

SANREMO affitto villetta 5 vani [illegible] garage giardino. Scrivere casella 5363, SPI, Torino. L8106

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Genova Sturla, Villa Archimede (telefono 39-044) vacanze natalizie 20 dicembre 7 gennaio, pensione completa 1600, camere 2-3 letti, acqua corrente calda fredda, mare, monti, paesaggio suggestivo. 17233

DIANO Marina, pensione Carol, telefono 25-169, ambiente familiare, riscaldamento, televisione, ogni comfort.

LOANO, «Villa Zita», Rimembranza 5, tel. 69-149. Tutti comforts. Interpellateci.

NERVI, albergo pensione «Lauria» confortevole tranquillo ottima posizione e trattamento. Prospetti. 16751

SANREMO modernissimo hôtel-pensione «Gli ulivi», Giusti 10, telefono 60-919, zona centrale, panoramica, tranquilla.

VARAZZE pensione Vesna, confortevole, riscaldamento centrale, televisore. Ottimo trattamento, lire 1400. F1168

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni serali. Telef. 50-394, via Roma 284.

DIPLOMI professionali conseguirete iscrivendovi CNEB-Bruxelles, corso Umberto 43, Roma. B3069

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Tel. 47-572. 3191

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14, Telef. 86-698. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BALLO moderno distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 54-800. B4863

GEOMETRA occuperebbesi domicilio disegni locali traduzioni tedesco-italiano. Telefonare 683-753. L6030

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie. Tel. 383-551, 21-430.

SIGNORA tranquilla terrebbe a domicilio o anche presso terzi contabilità e libri paga. Tel. 593-162. L6999

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A [illegible] signore affittasi pied-à-terre unico, comodità. Telefonare 596-797.

A ottimi prezzi centralissima ammobiliata comodità riscaldamento volendo pensione familiare, buon trattamento. Telef. 48-679.

AFFITTASI camera ammobiliata, centrale uso cucina termosifone, due signorine. Telefonare 531-804. L6581

AFFITTASI camera mobiliata bellissima due letti centrale Statuto. Tel. 522-369.

AFFITTASI signorile camera seria pied-à-terre indipendente, comodità moderne. Telefonare 771-174.

AMBIENTE serio signorile affittasi ammobiliato 1-2 letti. Pensione completa. Telefonare [illegible]. L6139

BELLA camera mobiliata adiacente Magnadyne, unico inquilino stabile serietà. Telefono 778-976. M3112

CAMERA-studio signorilmente arredata bagno telefono affittasi, massima serietà. Scrivere casella 5355, SPI, Torino.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata 2 letti con riscaldamento. Telef. 45-704.

CENTRALISSIMA, confortevole, 2 letti, comodità, serietà, preferibilmente stabili. Telefonare 41-900. 17466

CERCO pied-à-terre indipendente possibilmente piano [illegible]. Telef. 687-463.

DISTINTO cerca camera ammobiliata indipendente riguardosamente libera, zona centrale. Scrivere casella 2269, SPI, Torino. M3409

IMPIEGATO statale 32enne cerca pensione completa presso famiglia, unico inquilino. Scrivere casella 5370, SPI, Torino.

MATRIMONIALE ammobiliata, uso cucina, comodità moderne, riscaldamento, affittasi subito. Telefon. 796-322. 15418

MATRIMONIALE due lettini volendo uso cucina affittasi Crocetta. Telef. 581-416.

PORTA Nuova matrimoniale indipendente, permesso cucinare, altra ammobiliata. Telef. 657-926. L6521

PRIVATO [illegible] via Napione ammobiliata tranquilla ingresso proprio possibilità cucinare. Telefonare 20-834. M3128

SIGNORA sola offre letto ammobiliata 1-2 impiegate. Telefonare 750-384.

SUBITO ammobiliata ingresso indipendente telefono primo piano. Galvani 13 bis, Morandini.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

COMPUTISTA commerciale 18enne offresi primo impiego. Telefonare 260-322.

CORRISPONDENTE interprete perfetta inglese francese esperienza lavori ufficio e segreteria, diplomata, presenza, stenodattilografa occuperebbesi preferibilmente segreteria direzione. Scrivere casella 6236, SPI, Torino. 36818

DIRETTORE generale grande istituto credito collocato riposo offresi occupazione adeguata imprese preferibilmente agricole. Scrivere casella 2242, SPI, Torino.

DIRIGENTE industriale, 35enne esperienza commerciale, amministrativa, direzione generale, cambierebbe proposta grande industria. Curriculum vitae, referenze. Scrivere casella 6136, SPI, Torino. M8904

DISEGNATORE progettista meccanica carpenteria, poliglotta, relazionatore impiegherebbesi. Ricciardi, Principe Tommaso 7.

GEOMETRA, 29enne, pratica decennale, offresi ad impresa o studio tecnico commerciale. Referenziato. Telef. 555-828.

LIBERA 1° gennaio, pratica ufficio paghe e contributi, 20enne. Telefonare 298-444 dalle 19-21. G1421

MAGAZZINIERA cassiera 32enne praticissima disbrigo ordini, spedizioni, trattazione clientela et fornitori, tenuta cassa, scritture magazzino, scuola media, presenza, cauzionando offresi. Scrivere casella 5381, SPI, Torino. L6497

QUARANTENNE, cultura media, lunga esperienza amministrativa, rappresentanza, offresi mansioni fiducia, lavori ufficio, magazziniere. Telefonare 42-220.

RAGIONIERE 22enne, militeesente, offresi prima seria ditta o commercialista. Telefonare 284-363. M2051

(Continua a pag. 11)

Città di MONCALIERI

Piano Regolatore Generale

IL SINDACO RENDE NOTO

che il Piano Regolatore Generale della Città di Moncalieri, adottato con deliberazione consiliare n. 81 del 17 giugno 1957, vistata ed approvata dalla G.P.A. in adunanza 21 novembre 1957, n. 8291/7100/7073 Div. 4ª

E' DEPOSITATO

a mente dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e del paragrafo 3° delle istruzioni impartite dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare 7-7-1954 n. 2495, nella Segreteria Comunale (Ripartizione Lavori Pubblici) per un periodo di trenta giorni interi e consecutivi da oggi, compresi i festivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione;

che con domanda diretta al Ministero dei Lavori Pubblici sarà chiesta l'approvazione del Piano redatto dagli Architetti Vaudetti Flavio e Vigliano Giampiero, deliberato dal Consiglio Comunale il 17 giugno 1957 ed approvato dalla G.P.A. in adunanza 21 novembre 1957, composto di sei tavole, delle norme tecniche di attuazione e della relazione illustrativa;

che, sempre a mente dell'art. 9 della Legge Urbanistica, sia Enti che privati possono presentare osservazioni, al fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano, entro sessanta giorni a decorrere dal giorno successivo all'ultima delle pubblicazioni dell'avviso di deposito.

Moncalieri, li 17 dicembre 1957.

Il Sindaco MARIO BEOCHIS

AFFITTANSI alloggi 3 vani-4 vani servizi liberi subito zona Unione Sovietica. Telefonare 770-782. L8176

AFFITTANSI bellissimi alloggi 2 camere cucina servizi 22.000 mensili, barriera Milano. Telefonare 22-109. 17185

AFFITTANSI direttamente ultimi spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino 15.000-16.000-17.000. Barletta 109, tel. 393-823.

AFFITTANSI due stanzette, cantina, riscaldamento, 8000. Disco, Nizza 13.

AFFITTANSI grandi locali nuovi adatti a magazzini per qualsiasi merce uffici laboratori sfiaiozioni ecc. mq. da 100 a 500 con termosifone e senza, pronti subito vicino corso Dante e Massimo d'Azeglio. Telefonare 61-433. 5368

AFFITTANSI locali, Bossaulgo otto, primo secondo piano, termo, laboratori magazzini, scuole, associazioni. Tel. 683-727.

AFFITTANSI locali mq. 600 circa divisibili uso industriale e deposito. Scrivere casella 8215, SPI, Torino. F1289

AFFITTANSI negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi, riscaldamento termosifone ascensore, palazzo fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 393-356. L8034

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 16 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, completi doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI soffitte centrali uso como non ascensore. Telefonare 650-070. 14613

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi, pravillitara, barriera Casale; altri alloggi Santa Rita, due camere tinello servizi, tre camere cucina servizi, pronti subito. Telefonare 390-832.

AFFITTASI alloggio casa nuova, via Spano 14 primo piano, 4 camere servizi riscaldamento centrale. Telef. 380-859 ore ufficio. L8032

AFFITTASI alloggio via Tunisi camera tinello cucinino servizi. Telefon. 56 458.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi libero zona Mirafiori. Telefonare 693-853. M2461

AFFITTASI camera cucina cantina 10.000. Rivolgersi custode, via Airasca 4. L6561

AFFITTASI ufficio 4 locali ammobiliati signorili corso Re Umberto, Crocetta piano [illegible] conveniva anche vuoto. Telefonare 40-589. G1200

AFFITTASI via centralissima negozio angolare quattro vetrine per negozio-ufficio, scrivere casella 5800, SPI, Torino.

AFFITTASI vicinanze cinema liberi una nuova due grandi camere accessori. Del Carmine 28. M3024

AFFITTASI zona Santa Rita, via S. Marino 75 alloggio signorile secondo piano, 30.000 mensili. Rivolgersi cantiere. Telefonare [illegible]-063. B5063

AFFITTASI 4 camere tinello cucinetta servizi, quarto piano, ascensore, Santa Rita. Telefonare 525-649. L6571

AFFITTIAMO appartamentini signorili 2 e 3 camere, servizi, via Baltimora 10, 12, corso Montecucco 81. 12652

AFFITTO alloggio nuovo 3 camere servizi, Sette Comuni 84. Telefon. 621-006.

AFFITTO subito secondo piano 2 camere tinello cucina termo bagno, Bordighieri, 24.000. Telefonare 23-823.

AGNELLI 84 splendida posizione vista collina et Sporting Club affittasi alloggi due tre camere cucinino rivolgersi sul posto oppure telefonare 63-663. L8026

ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comfort finizioni accurate, affittansi primo gennaio. Telefonare 583-228. Via Forlì 142. 9620

ALLOGGIO ammobiliato 3 camere cucina bagno affittasi 22.000. Palermo 60.

ALLOGGIO in corso Sebastopoli 174 (Santa Rita) splendida posizione piano 1°, 4 camere più servizi, termosifone, ascensore, pronto subito, affittasi. Telefon. 529-852.

ALLOGGIO signorile grandioso adatto dottori professionisti, affittasi. Venti Settembre 17. M2405

AMMOBILIATO centralissimo pied-à-terre matrimoniale studiolo salone pranzo bagni. Telefonare 385-874. F1405

AUTOTRASLOCHI [illegible] Mastropietro, Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-130.

CENTRALISSIMI spaziosi [illegible] uffici affittansi, pronti subito, Galliari 15.

CORSO Rosselli affittasi alloggio piano rialzato 4 camere cucina tutte comodità, adatto alloggio ed ufficio. Telef. 683-228.

FILADELFIA 25 interno 6 affittansi appartamenti due camere, tinello, cucinino, bagno, autorimessa privata, nuova signorile costruzione. Telefonare 690-088.

PIN-VAI affitta comodo garage privato capacità due autovetture, via Bandi angolo Inghilterra. Telefonare 527-410; 527-411.

LOCALE moderno dentista e professionista affittasi zona centrale Moncalieri. Telefonare 641-689. M2975

LOCALE officina mq. 340 circa, forza 15 HP. Carro ponte ql. 40. Affittasi. Somalia 35, telefonare 683-610. L8030

MAGAZZINI ampi luminosi androne carraio affittansi subito corso Francia 94.

NEGOZI nuova costruzione affittiamo Santa Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 190. 14705

NEGOZIO adatto qualsiasi genere affittasi via Breglio 114. Rivolgersi custode.

NEGOZIO adatto qualsiasi genere grandissimo retro luminoso, affittiamo. Telefonare 554-144. M2449

NEGOZIO angolare 3 vetrine centro barriera Milano affittasi. Telefonare 392-308.

NEGOZIO due aperture retro pareti piastrellate adatto laboratorio chimico trattoria rosticceria affittasi, corso Vercelli 103, Telefonare 287-004. L6293

NEGOZIO già sartoria con alloggio sopra, affittasi, paraggi barriera Nizza. Telefonare 881-707. L6097

NUOVISSIMI alloggi 2-3-4 camere, negozi, magazzini, prossimità Filiale Fiat, affittansi. Telefonare 527-537. 16638

PARELLA affittasi bellissimo 2 camere tinello cucinino servizi termo. Tel. 762-074

PECETTO Torinese affittansi alloggetti case signorile. Scrivere casella 5303, SPI, Torino. L8174

PIAZZA Bernardini affittasi 11.000 mensili, negozio retro adatto materassaio. Telefonare 21-464. F1213

PIAZZA Statuto affittansi negozi e appartamenti da 6 a 8 vani. Tel. 525-008, ore ufficio. 16647

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

DIPLOMATA [illegible] Telefonare 270-904. F1254

DEBUTTANTE licenza commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 265-225. L6573

SIGNORA serissima offresi dama compagnia direzione casa anche fuori Torino. Scrivere casella 6003, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica spedizione fatturista contabile, per migliorare offresi. Telefonare 292-136. Scrivere casella 8010, SPI, Torino. 36866

DICIOTTENNE [illegible] commerciale dattilo [illegible] Telefonare 276-936.

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi anche altro lavoro. Telefonare 771-196.

VENTIQUATTRENNE presenza serietà [illegible] Scrivere casella 2262, SPI, Torino. M3132

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO [illegible] Scrivere casella 9006, SPI, Torino. G1212

ASSUMEREBBESI impiegata età 25-35 anni pratica lavori ufficio [illegible] Presentarsi dalle 8,30 alle 10, via [illegible] Torino.

ASSUMESI impiegata seconda categoria per industria [illegible] Telefonare 763-306. F1371

ASSUMO signore signorine [illegible] propaganda. Telefonare 580-471. L6547

CASA editrice importanza nazionale cerca abili venditori. [illegible] Scrivere casella 2244, SPI, Torino.

CERCASI perito [illegible] Telefonare 790-782.

CERCASI tecnico progettista macchine utensili [illegible] Scrivere casella 4275, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE perfetta pratica [illegible] Scrivere casella 1182, SPI, Torino.

FERRIERA cerca capo reparto laminazione a caldo esperto anche trafilatura profili. Inviare referenze e curriculum a casella 11 G, SPI, Bari. 17417

FREQUENTANDO rapidi corsi [illegible] Compumeter, via Cavour 1. 1366

IMPORTANTE azienda industriale e commerciale [illegible] Indirizzare: casella 8 G SPI, Bologna. 17526

INGEGNERE [illegible] casella 64 C, SPI, Milano. 17232

OFFICINA meccanica cerca magazziniere esperto, preciso, energico [illegible] 5287, SPI, Torino. L6106

PER lavoro facile e dignitoso [illegible] 1166, SPI, Torino. T1456

PERFETTA corrispondente tedesco cercasi. Scrivere casella 5072, SPI, Torino.

SOCIETA' commerciale materiali elettrici [illegible] Vercelli. 17393

STENODATTILOGRAFA veloce, praticissima studio commerciale [illegible] Poletti, Re Umberto 56.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 p.p.

ABILE aiutante sarta donna offresi. Telefonare 536-101. L6563

ABILE cameriera [illegible] offresi. Siva, Pietro Micca 12, telefono 49-906. 12346

ABILE commessa [illegible] offresi. Telefonare 764-059.

ABILE sarta donna offresi laboratorio o privato. Telefonare 536-101. L6501

AGGIUSTATORE meccanico, ottime referenze, offresi subito. Telefonare 61-979.

AUTISTA domestico [illegible] Tel. 531-911.

AUTISTA meccanico [illegible] Scrivere casella 2349, SPI Torino.

AUTISTA [illegible] Telefonare 251-170. F1347

COMMESSA bella presenza offresi [illegible] Tel. 590-692.

COMMESSA [illegible] Telefonare 795-110.

CONIUGI [illegible] Scrivere casella 5386, SPI, Torino. L6575

CONIUGI offronsi portineria [illegible] Scrivere casella 8218, SPI, Torino.

DICIOTTENNE licenza media, dattilografa, conoscenza francese, spagnolo, cerca qualsiasi lavoro albergo o ditta. Telefonare 51-558. F1327

DONNA referenziata offresi [illegible] Scrivere casella 8313, SPI, Torino.

EGENTE militare [illegible] Telefonare 590-412.

FABBRO forgiatore offresi. Telef. 290-542.

FATTORINO, 27enne, [illegible] Telefonare 283-826. F1375

MACCHINISTA [illegible] Scrivere casella 8211, SPI, Torino.

OFFRESI [illegible] Telef. 687-513.

OPERAIO [illegible] Telef. 392-877.

PERITO elettromeccanico [illegible] Telefonare 78-416.

PRATICA [illegible] Scrivere casella 8074, SPI, Torino. G1300

QUARANTENNE pratica governo casa [illegible] Telef. 796-643.

QUARANTENNE pratico salumeria [illegible] Scrivere casella 8072, SPI, Torino. G1427

RAGAZZO [illegible] Telefonare 384-922. G1451

RICAMATRICE a mano [illegible] Telefonare 582-567, dalle 8 alle 12. M3479

SALDATORE [illegible] L6176

SIGNORA offresi governo casa persona sola. Telefonare 534-405. L6517

SIGNORA [illegible] Telefonare 552-222. M3136

SIGNORA [illegible] Scrivere casella 6218, SPI, Torino. F1327

SIGNORA [illegible] Telefonare 752-534 oppure scrivere casella 5392, SPI, Torino.

SIGNORINA [illegible] Telefonare 50-063.

SIGNORINA [illegible] Telefonare 50-243. G1302

SOLA bella presenza [illegible] Scrivere casella 8216, SPI, Torino.

STAMPISTA [illegible] Scrivere casella 2247, SPI, Torino. M2451

TECNICO [illegible] Savona.

TECNICO stampaggio [illegible] SPI, Torino. 36880

TRENTACINQUENNE [illegible] Telefonare 696-165, pomeriggio. M3122

TRENTENNE [illegible] Telefonare 553-273. L6100

VENTIDUENNE [illegible] Scrivere casella 5390, SPI, Torino. L6134

VENTUNENNE, praticissima fatturista, contabilità [illegible] Scrivere casella 6908, SPI, Torino. 36059

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, Siva, alto stipendio offre. Siva, Pietro Micca 12.

ABBISOGNA tuttofare [illegible] Alto stipendio. Gillio, Passalacqua 6.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione [illegible] Arcivia, Tiziano 12. 2213

ABILISSIMI [illegible] Istituto Vaganone, via Vaganone 7. 2273

AD aspiranti magliariste offriamo lavoro [illegible] Super Capital, Consolata 5. 12413

APPRENDISTA [illegible] Via Gioia 54. M3114

BAMBINAIA esperta [illegible] Scrivere casella 9062, SPI, Torino. G1390

BOTTIGLIERIA cerca giovane 20-30 anni [illegible] Scrivere casella 5291, SPI, Torino. L6146

DONNE [illegible] Istituto Vaganone, via Vaganone 7. 14103

GUSTAIE [illegible] Via Nizza 11. L7834

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 530-578. M3443

CERCASI fattorino [illegible] via San Quintino 10.

CERCASI [illegible] Scrivere casella 5309, SPI, Torino.

CERCASI persona per compagnia [illegible] Tel. 790-094. L6473

CERCO lavoranti [illegible] Tel. 534-318. M2402

COMMESSA praticissima [illegible] Telefonare 271-815.

CERCANSI introdotti elettricisti [illegible] Scrivere casella 8258, SPI, Torino. F1263

CERCANSI rappresentanti regionali [illegible] Scrivere casella 301 S. Pubbliman, Asti. 17418

CERCASI [illegible] Telefonare 20-490.

CERCO piazzisti [illegible] Vittorio 62, Sarga. 7309

DEPOSITARIO importante Casa prodotti dietetici [illegible] 30 R, Genova. 17409

DISPONENDO locale [illegible] Scrivere casella 2250, SPI, Torino. M3102

FABBRICA [illegible] casella 14 F, SPI, Bologna. 17416

IMPRESA [illegible] Scrivere casella 2343, SPI, Torino. M3423

ISPETTORE [illegible] casella 5327, SPI, Torino.

PRIMARIA industria [illegible] casella 20 A, Alessandria.

PROPAGANDA medicinali [illegible] Scrivere casella 11"7, SPI, Torino.

OFFERTA disposta collaborare [illegible] Scrivere casella 4298, SPI, Torino.

GENITORI [illegible] Scrivere casella 8171, SPI, Torino. F1056

GEOMETRA [illegible] Scrivere casella 8187, SPI, Torino.

GIOVANE, [illegible] Scrivere casella 5256, SPI, Torino. 16426

GIOVANILE [illegible] casella 187 F, Pubblimen, Biella.

GIOVANISSIMA [illegible] casella 197 Z, Sipra, Torino.

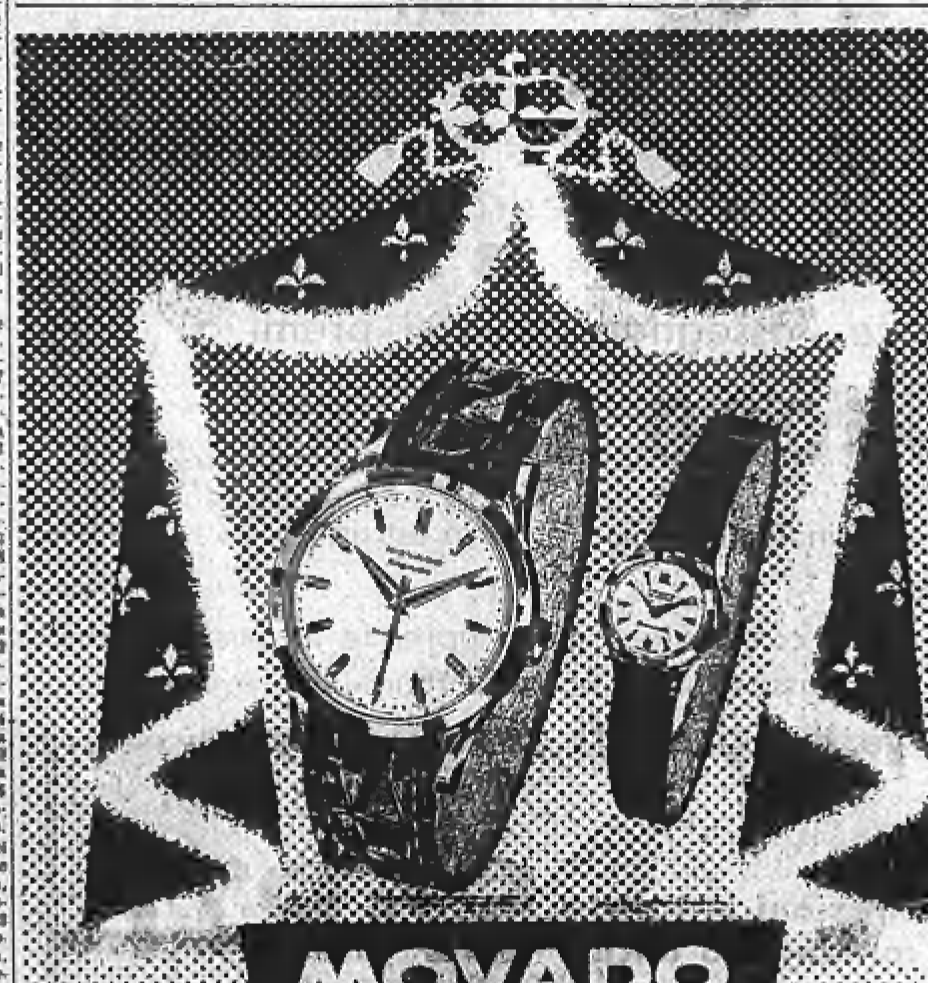
IMPIEGATA bella presenza [illegible] Scrivere casella 2209, SPI, Torino. M3684

IMPIEGATO [illegible] casella 8190, SPI, Torino. F1307

PENSIONATO solo [illegible] Scrivere casella 8243, SPI, Torino. 14206

PIEMONTESE 47enne, 55.000 mensili [illegible] Scrivere casella 2214, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA 34enne 1,80 [illegible] casella 2264, SPI, Torino. 34863



COMMESSA [illegible] Siva, Pietro Micca 12. 12343

CUCITRICI abili [illegible] Via Nicosia 22. L7886

FABBRICA mobili d'arte cerca operaio [illegible] Scrivere casella 2304, SPI, Torino.

FAMIGLIA signorile [illegible] Telefonare 73-687.

FATTORINO 14-18enne [illegible] Telefonare 682-526.

FRESATORE [illegible] Scrivere casella 8297, SPI, Torino. 36634

GUARDIANO-fattorino [illegible] Ufficio Siva, Pietro Micca 12. 12343

LAVORATE con noi! [illegible] San Quintino 4 bis. T4160

LAVORO [illegible] San Quintino 4 bis. 14163

LAVORO [illegible] Scuola [illegible] via Cernaia 22. M2287

MAGLIFICIO [illegible] Telefonare 794-935. F1335

MANOVALI [illegible] Via Lombardore 4. 2372

MONTATORI [illegible] Piazza Maria Teresa 7. 11126

PETTINATRICE [illegible] Telefonare 46-934. L6366

PETTINATRICI [illegible] Sant'Anselmo 15, telef. 61-383. M2303

PICCOLA famiglia cerca 25-45enne [illegible] Telefonare 777-945. F1241

SARTI giovani [illegible] Scrivere casella 1134, SPI, Torino.

TORNITORE [illegible] Scrivere casella 6297, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD introduttissimo drogherie [illegible] Scrivere casella 9975, SPI, Torino.

AGENTE di Città [illegible] Scriv. casella 5152, SPI, Torino.

ANTICA casa [illegible] (Bologna) 15794, fermo posta, Torino.

AUTISTA [illegible] Telef. 46-979

BOTTONIFICIO [illegible] Scrivere casella 74 C, SPI, Milano. 17270

SOCIETA' Concessionaria 15 primarie [illegible] Scrivere casella 1154, SPI, Torino.

STABILIMENTO [illegible] Sig. Figli Marsala [illegible]

STAMPAGGIO lamiera cerca [illegible] Scrivere casella 5274, SPI, Torino. L2064

TECNICI [illegible] casella 71 C, SPI, Milano.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ALTO distinto posizione [illegible] Scrivere casella 5306, SPI, Torino. L7713

ALTO 1,78 piemontese [illegible] casella 8203, SPI, Torino. F1300

CINQUANTASEIENNE [illegible] Scrivere casella 5334, SPI, Torino. L7834

CINQUANTOTTENNE [illegible] Scrivere casella 2216, SPI, Torino.

CONTE [illegible] Scrivere casella 8315, SPI, Torino. L6196

DIPLOMATA distinta [illegible] Scrivere casella 2176, SPI, Torino. M2736

DIPLOMATO [illegible] Scrivere casella 5321, SPI, Torino.

DISTINTA [illegible] Scrivere casella 5384, SPI, Torino.

DISTINTA sola, vedova [illegible] casella 5349, SPI, Torino. L6279

DISTINTA [illegible] casella 2262, SPI, Torino.

INDUSTRIALE, laureato, distinto [illegible] Scrivere casella 2221, SPI, Torino. M3295

PROFESSIONISTA [illegible] Scrivere casella 8146, SPI, Torino. F1077

PROFESSIONISTA [illegible] Scrivere casella 1626, SPI, Torino. L6307

QUARANTACINQUENNE [illegible] casella 2234, SPI, Torino. M3066

SESSANTACINQUENNE [illegible] Scrivere casella 5346, SPI, Torino.

SIGNORA [illegible] Scrivere casella 8260, SPI, Torino.

SIGNORA sola, bella [illegible] casella 5318, SPI, Torino. 34867

SOLA distinta [illegible] casella 8170, SPI, Torino. F1298

TECNICO [illegible] casella 8183, SPI, Torino.

TORINESE [illegible] Scrivere casella 2212, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, [illegible] Scrivere casella 8294, SPI, Torino. F1294

TRENTADUENNE 1,70 [illegible] casella 5050, SPI, Torino. U1060

TRENTENNE meridionale [illegible] casella 180 F, Pubblimen, Biella.

VEDOVA [illegible] Scrivere casella 8189, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA 30.000 [illegible] Scrivere casella 2248, SPI, Torino. M2411

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonati da coniugi [illegible] Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 16814

... abbandonati [illegible] Investigazioni [illegible] Biella, Botero. Via Pio Quinto, 20. Telefono 683-110. 9714

A abili detectives affidate indagini sorveglianze Mondial, Cavour 5, tel. 531-121.

A [illegible] Poltronieri, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. 8242

ABBISOGNANDOVI [illegible] via Cavour 22 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 41-100, 521-549. 8297

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A [illegible] Amendola 8. Telefono 51-071. 2145

A tasso bancario prestiti [illegible] Telefonare 553-575. F1199

ASA vende permuta 103 [illegible] Regina 152. 2881

ABBIAMO Appia 1ª Serie, Giulietta [illegible] Nuova: Vallia [illegible] 7, tel. 46-621.

ABBIAMO [illegible] Autosalone, Vinadaglio 5.

ABBIAMO [illegible] Telef. 48-176.

ABBIAMO [illegible] Borgata 17, telefono 577-970.

ABBIAMO [illegible] Corso Brescia 4. 727

ABBIAMO [illegible] Brescia 18.

AB [illegible] FINAM S.p.A., Siccardi 9, telef. 528-800. 36375

ALL'AUTOAGENZIA [illegible] Giulietta, Aurelia, Alfa 1900 super, Appia [illegible] T4506

ALL'AUTOAGENZIA [illegible] Telefono 528-652. 10010

ALL'AUTOSALONE Mella, Tunisi 197 [illegible] Telefonare 670-002. 14168

ALL'AUTOSALONE «Montiamo» [illegible] 14222

ALL'AUTOSALONE «Tunisia» [illegible] 5800

AMMORTIZZATORI, [illegible] FREAM, corso Tassoni 74, tel. 761-646. 12843

APPIA, [illegible] Tiziano 21. 9414

APPIA [illegible] Telefonare 774-816. F1230

APPIA, Giulietta [illegible] Madama Cristina 66. 12187

APPIE, Ardea [illegible] telefono 60-494. 14979

APRILIA [illegible] Telefonare 670-226. 36973

ARDEA [illegible] Telefonare 47-114.

ASSORTIMENTO [illegible] Baiamonte 118.

ATTENZIONE! [illegible] FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12842

AUTO per tutti [illegible] Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-314. 4606

AUTOAGENZIA «Cenisio» [illegible] 12518

AUTOAGENZIA Cenci [illegible] 4263

AUTOAGENZIA [illegible] Telefoni: 40-000, 683-674. 9977

AUTOAGENZIA, Commissionaria Fiat-Sava [illegible] Tel. 60-000, 685-074

AUTOCARRI [illegible] telefono 661-479. 12514

AUTONOLEGGIANTI [illegible] 14979

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22 [illegible] Telefonare 773-968. 376

AUTONOLEGGIO [illegible] Telefonare 276-526. 7476

BELLISSIMA [illegible] Telefonare 73-576. F1210

BELLISSIMA [illegible] Tel. 779-693. M2471

BELLISSIMA 1400 [illegible] Telefonare 31-312. Po 43.

CAMIONCINI [illegible] Dodda, Doria 27. 14643

CARROZZERIA Villata [illegible] Tel. 31-693.

COMMISSIONARIA Fiat [illegible] Telefoni 630-104, 650-105. 9946

COMPERO [illegible] Telefonare 40-280. 17387

COMPERO [illegible] Stati Uniti 7.

COMPRA [illegible] Lagrange 17. 14650

COMPRO 1100 [illegible] casella 6352, SPI, Torino. 16430

COPERTONI [illegible] 12125

DAUPHINE Renault 1957 [illegible] Telef. 697-872.

DODGE, Chevrolet [illegible] Vittorio 38, tel. 48-305.

FIAT-Sava [illegible] Tel. 685-XT [illegible] 14060

(Continua a pag. 12)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c p. N. 2/20010	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edic. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1800	3.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	900	1.600
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	500	850

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c p. N. 2/1000	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edic. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1250	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	350	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: 46-4863 e 46-4866. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata dalle 6 alle 7,30 direttamente a domicilio anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

(Continua da pag. 11)

FIAT 682 N. 2, 642 N. 2, anno 1956, ribaltabili bilaterali ottimi, per eccezionale rimorchio Bertoia Condor 2 assi 6,20 per 2,50, q.li 180. Accessori come nuovi, privato vende occasione. Ansaldi, Vinci 2, Almese. 17410

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, corso Re Umberto 5. Comante. T3171

FURGONCINO 500 C perfetto vendo cambio. Telefonare 30-770. B5065

GIARDINETTA 220.000 perfetta topolingone 85.000. Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. B6565

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 30. Tel. 48-901.

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti; impianti speciali Alfa, Aurelia, Ardesione Pasterino. Telefonare 336-777. 12612

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Bombole metano uso gratuito. Prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefono 30-853. 14083

LIQUIGAS, metano, impianti perfettissimi 55.000 qualsiasi autovettura. Martorelli 60. Tel. 22-109. 18035

METANO AGIP consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti L. 45.000 bombole uso gratuito. Spera, Botticelli 71, tel. 280-300, 259-998.

MG Sport e berlina come nuove MG TD Volkswagen 1956 vendonsi occasionissime. Pinelli 14. Telefonare 530-277.

OCCASIONE causa partenza vendo topolino C perfetto 150.000. Telef. 523-300, pomeriggio oppure 40-737. M3066

OCCASIONISSIMA causa partenza avendo Ardea 5 marce, come nuova. Tel. 398-510.

OCCASIONISSIME multipla, Appia, Ardea, 103, 600, 1400, 1100 E, 1100 A, topolini, molte altre occasioni. Vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7. 16834

OTTIMA 500 C azzurra 220.000, Topofurgone 85.000, [redacted] 70.000. Corso Vittorio 117. F1340

PER qualsiasi tipo vetture rivolgersi via Montevideo 1, telef. 362-581. F1339

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Bitauto, San Quintino 4 bis, tel. 53-948. T4663

PRIVATO vende Appia 1953 lire 580.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 16913

PRIVATO vende bellissima 500 C anno 1954, lunga rateazione. Vercelli 111.

PRIVATO vende camioncino 10 quintali 160.000 trattabili. Telefono 781-621.

PRIVATO vende privato camioncino Fiat 1100 portata ql. 5. Tel. 80-564. 14526

PRIVATO vende 500 B, occasione. Telefonare 890-436. 16525

PRIVATO vende 500 C belvedere perfetto ordine come nuova. Telefonare 20-500.

PRIVATO vende 1100 B blu scura anno 1948. Via Torricelli 4. 16918

PRIVATO vende 1100 E unico proprietario occasione. Via Torricelli 4.

RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Concessionaria Rubeo, Giuria 54. Tel. 697-872. 15237

RIZZIO compera, vende permuta. Rizzio, l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808

ROMEO furgone, Romeo cabinato, aggiornati, seconda serie, vende, permuta, rateizza: Ilario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 398-914. 4605

SEICENTO nuovi sei km. 4000 vendo 550.000. Giulio Cesare 39. 5917

SIMCA Aronde fine 1955 perfetta unico proprietario vende. Tel. 772-881. B6510

VENDESI privatamente 600 verde chiaro km. 2500. Telefonare 390-166. L8168

VENDO buono per ritiro macchina Giulietta a privato con sconto. Tel. 771-776.

VENDO privato 1400 ultimo tipo come nuova bicolore. Telefonare 524-253.

103 metano 1954 bicolore, ottimo stato. Occasionissima 480.000. Telefonare 774-518.

500 C, seicento km. 10.000, camioncino 7 q.li vendo. Giulio Cesare 39. 5917

500 C, 1952, bellissima, meccanicamente perfetta. Occasionissima vendo. Telefonare 774-539. F1228

600 sei mesi grigio chiaro 565.000, km. 2700. Telefonare 531-091. L8134

1100 E stato perfetto accessori vendo cambio. Telef. 683-292. M8106

1100 E 1952, meccanicamente perfetta, vernice originale bellissima, vendo. S. Anselmo 8. 14079

1100-103 bicolore km. 8000 vendesi. Telefonare 390-166. M2421

1400 fine '53 verde scuro ottime condizioni vendesi. Telefonare 83-332 feriali.

1400 grigio 1952 bicolore stato, radio. Occasionissima 250.000. Telef. 774-518.

1400 '53 blu scuro, radio, perfetto ordine vendo. Telefonare 280-340. M2473

VENDO, permuto, 500 nuovissima, ottime [redacted] pagamento. Emilia, Amendola 8. Telef. 51-071. 2345

VENDO 103 come nuovo 1956 nero fasce bianche. Telefonare 774-518. F1232

VENDO 500 A-B-C, cambio Vespa. Rateazione. Telefonare 670-592. M3499

VENDO 600 ultimo modello, km. 5500, L. 550.000. Telefonare 23-320. G1447

VENDO 1100 S Farina, perfettissima ordine. Rateizzo, cambio. Telef. 670-502.

VENDO 1100 7 q.li 260.000, 1100 q.li 4 160.000, Balilla q.li 4 110.000, Augusta q.li 6 50.000. Telefonare 890-575. G1449

VETTURA 103 camioncino 500 C vendesi cambiasi. Tel. 81-031. G1263

WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano, servizio carburatori. Chieti 16, telef. 585-000. T1151

1400 A blu come nuova, privato vende. Telefonare 522-771. 5614

1400 A Diesel, [redacted] multipla, 103, belvedere, 500, Appia metano guida destra o sinistra. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 2. 6133

1400 B recentissima, Giulietta Sprint, Appia, 103 ultima, 103 autoradio, 1900, Ardea, Aurelia metano, 600 nuova, assortimento belvedere, vendita, rateazioni. Galliari, 26. 14061

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AFFARE vendo privato urgente 42.000 Lambretta LD ottima. Telefono 362-750.

AGENZIA Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura, Cotolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-125.

APPROFITTATE in questi mese, speciali facilitazioni acquisto moto MV. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-519. 450

GHISÒR piazza Sabotino 2 concessionaria moto Ducati, tutti modelli '58, ciclomotori Iso più richiesti più venduti versione '58. Assortimento biciclette ogni tipo e marca specialità tricicli. Approfittate sconti invernali. Prima di ogni acquisto interpellateci nel vostro interesse. M2351

LAMBRETTA 175 TV, motofurgone cabinato 150, prove, prenotazioni permute rateazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1. Torino. Telefono 524-292. E' l'organizzazione vendita di Torino e Provincia.

MOTOFURGONCINO Ape, Vespa, nuovi modelli. Rateazioni, cambi, occasioni. Galdarelli, corso Peschiera, 173. T4170

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 31, tel. 81-144. 6199

PIAZZA Vittorio Veneto 15: NSU, BSA, bicilindrica, Saturno, Galletto, Falcone, Motom Delfino, Vespa, Lambretta e altre occasioni ottime. 11285

MOTOLEGGERA Gamba 70 cc. 95.000; Velomosquito 51.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 23-519.

RIMORCHIETTI Raciò applicabili tutti motocicli. Gimca, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 9222

VESPA, [redacted] Agenzia Piaggio, prenotazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. T4106

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 165. Telefonare 393-638. 6673

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio. Re Umberto 11, telef. 40-977. T1068

ABBIAMO argenterie, gioiellerie, orologerie, orologerie. Perle orientali di cultura, Gioielleria Orlando, Cavour 6. 14614

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.

ACQUISTEREI quadri, bronzi, soprammobili, mobiletti, specchiere, serrapapiere, appliques, binocoli, oggetti vari. Telefonare 83-515 (pomeriggio). 16433

AFFARE. Svendo portatile Olivetti Lettera 22 nuova. Telef. 602-159. L8184

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci Via Prati 3. Telefono 41-230. 6636

AL Centro Radio, via San Secondo 48, concessionaria mobili per cucina «Adige» in acciaio inossidabile (tipo americano) troverete vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 5583

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7025

AMBIENTI piccoli adattate mobili combinati a letto Sovratesi. Rappresentante corso Racconigi 124 bis. 84509

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ANTICAMERE artistiche comode medaglioni articoli nuovi corso Racconigi 124 bis. 84807

APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie «anche fine» liquidasi. Ente Asta, Cigna 17. 275

ARCIOCCASIONI, visitandoci accorterete: [redacted], indumenti donna, telerie, macchine cucire, [redacted], calcolatrici. Varia. Emporio Occasioni, Madama Cristina 85.

ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista «Bella», Perisia. Via Accademia delle Scienze due (piazza Castello). 16125

ASSORTIMENTO tappeti lana ogni misura qualità tendaggi tessili prezzi convenienti via Venti Settembre 51. L6003

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. 9467

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellini, camera massiccia 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Bitti mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1315

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 2819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telefono 62-598.

BELLISSIMO convenientissimo [redacted] privato vende. Telefonare 275-761.

BRINDATE prossime feste con Barolo autentico stravecchio in bottiglie, prezzi convenientissimi. Telefonare 393-771.

CAMERA letto solida graziosa nuova svendo. Telefonare 595-139. 14515

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17. Ente Aste. 275

CASA felice e i Radiomarelli, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici 24 rate. De Mango, Co[illegible]la 9. F1275

CASSAPANCA Rinascimento autentica, dipinto '600, privato vende. Tel. 767-664.

CHIUDENDO azienda svendiamo: mobili ufficio, casseforte, due motocarri, due macchine scrivere, casse vuote ecc. Rivolgersi via Aquila 24 ore ufficio. L6559

CINEPRESA Kodak Magazine 16 mm. vendesi con borsa come nuova. Telefonare 528-777 ore ufficio. L6383

CUCCIOLI, canarini, cocorite, attrezzature. Regalate alto primavera, Canaria, Nizza 90, telef. 697-883. G1457

DUBIED dal 1867 migliore macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Torino, via Bogino 30, telef. 528-930. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782

FABBRICA mobili lusso comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13.

FRIGORIFERI sostituite vostro apparecchio, con un nuovo frigorifero, massima valutazione condizioni invernali, omaggio buoni Torino Natale. Gribaudi, corso Firenze 27. Telef. 273-659. 12042

FRIGORIFERI, Televisori, Radiogrammofoni, Lavatrici, Cucine, tutti gli Elettrodomestici, Indes, Federal, Bosch, C.G.E., Crosley, Fiat, Frigidaire, General, Nordmende, Dumont, Telefunken, Philips, Phonola, Castor, Candy, Hoover, ecc. Concorso Torino Natale. Concessionario autorizzato, Bricco, corso Vittorio 26 (monumento). 3469

LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, ocelots, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. T5495

LAMPADARI classici moderni: assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, rimpetto Elettricità Municipale. 8237

LAVABIANCHERIA funzionanti automatiche bloccate a prezzi convenientissimi. Chiedeteci una dimostrazione gratuita. Omaggio Buoni Torino Natale, Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-859. 12042

LAVATRICI, le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza. Omaggio Buoni Torino Natale. Gribaudi, corso Firenze n. 27, tel. 273-859. 12042

LAVOLD Fabbrica fisarmoniche vibrafoni. Stradella (Pavia), via Civardi 12. Torino, via Rosaini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

LIQUIDANSI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5006

LIQUIDAZIONE sedie nuove uso bar, scuola, prezzo d'occasione. Tel. 651-338.

MACCHINA espresso tipo famiglia Gaggia vendesi. Telefonare 589-796. M2493

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione mobiletti motorini. Gribaudi, San Francesco Paola 4. 16708

MAGGIOLINO, camera pranzo noce barocco piemontese, matrimoniale barocco veneziano, quadri, lampadari, altri mobili. Piffetti 40. L6565

MAGLIAIE, evitando amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero. Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi Macchine nuove 5/80, 12/80, 250.000.

MAGLIERISTE attenzione: 50 anni d'esperienza tecnica garantiscono vostri acquisti macchine. Cavallo, corso Vittorio 72.

MAGLIERISTE, nel più vecchio e rinomato negozio di assoluta fiducia, troverete le migliori macchine attualmente in commercio, da tutti imitate, mai eguagliate, garantite direttamente dalla fabbrica. Super Capital, via Consolata 5.

MAGLIERISTE perfette con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Canocci, San Quintino 4 bis. 14103

MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria dispensatori, Visitateci, troverete migliori Marche, prezzi, condizioni imbattibili. Gribaudi, San Francesco Paola 4. 16708

MARKLIN plastico 3,30x1,30 svendo 250 mila, quattro treni circolanti, montagne, scalo merci, stazioni, piattaforma rimessa locomotive. Telef. 594-391. G1174

MATRIMONIALE nuova svendesi. Telefonare 595-138. L6127

MECCANO inglese scatola 10 con motore bicicletta bambina vendesi. Tel. 390-059.

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, salo salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 33.000. Specialità sofà, mobili letto 387

MOBILI «Casabella». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 521-107. 2993

MOBILI «Casabella» vasta [illegible], garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci, Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Drap 20 rate, camere da 95.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 905

MOBILIFICIO Roma Bertholini 16 camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000. 5895

OCCASIONE donerete letti ferro in blocco o separati mobili vari vendonsi per sgombero. Telefonare 790-986. G1024

OCCASIONE privato svende bellissima sala Chippendale. Telefonare 570-493.

OCCASIONE vendesi camera pranzo 50.000 anche pezzi separati. Telefonare 695-835.

OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala chippendal 160.000, camera letto 150.000. Telef. 382-898. 15879

OCCASIONISSIMA. Vendesi ottima camera da letto L. 40.000. Telefonare 552-877.

OCCASIONISSIMA vendo giacca visone selvatico e sciarpa. Telefonare 760-891 non ore pasti. L6563

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. 9064

PAKISTAN straordinaria occasione, tovaglio the, pranzo nuove meravigliosamente ricamate privato vende. Telefono 694-657, 558-567. L6485

PALETO' signora eleganti convenientissimi, agli acquirenti si regala collo pelliccia adatto. Facilitazioni. Sacra, Mazzini 36, telefono 81-692. 6715

PALETO' tailleurs signora, elegantissimi, moderni 14.000-19.000 Ruggero Sacchi 54

PELLICCE, Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Persiano Bukara 220.000. Costa, Mazzini 38. Telefono 81-692. 6715

PELLICCE settimana del persiano, vasto assortimento, cambi, facilitazioni. Garibaldi 1. 13611

PELLICCE, vasto assortimento, facilitazioni dipendenti industria con buoni Enal. Garibaldi 1. 13611

PELLICCE visone stole in diversi modelli, liquido. Rivolgersi Napione 19.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Pamovis, Opossum, ocelotto, lire 25.000 a scelta. Giacche lire 15.000. T5495

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, troverete nuovi Modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, rat musqué, ecc., magnifiche confezioni in Breitschwanz e agnellini rasati nei colori di moda.

PELLICCIA castorino, persiano, zampa. Trasformazioni, tinture. Vallauri, Lagrange 21 (pomeriggio). G1290

PELLICCIA marmotta canadese misura grande, privato vende. Telefono 381-350.

PELLICCIA persiano collo castoro 10.000 visone occasione. Vischi, corso Svizzera 40, secondo piano. M3040

PERITO per perizia piccola casa cercasi. Scrivere casella 8230, SPI, Torino.

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, Ictaf. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cucumato, Via Lagrange 2. Telef. 555-211. 3175

PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione, vendo, compro, noleggio, riparo prezzi convenientissimi. Bottigone, corso Vittorio 90, telef. 44-858. 15635

PIANOFORTI L. 45.000, incrociati 100 mila, affitto politissimo. Brais, Nizza 71.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9868

PIANOFORTI: Schiedmayer, Feurich, Seiler, Bösendorf, Anelli. Esclusività, Capitani, via Riberi, tel. 82-244. M1091

PIANOFORTI vendita noleggi riparazioni centenaria ditta Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009. 12681

PIATINO, Pianoforti via Po 6, Steinway verticali e mezzacoda, originali, vendo ultime occasioni. 14168

PIATINO, Pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Esclusivista rinomati pianoforti Petrof. Noleggi, cambi, riparazioni. 14169

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 782-137. 18130

PRIVATO vende occasione libreria 15.000. Telefonare 595-658. L8136

PRIVATO vende occasione pelliccia lontra nuova. Telef. 84-653. F1174

PRIVATO vende radiogrammofono bar, cappa volpe argentata. Tel. 250-986, 296-817.

RADIO vecchie valutiamo minimo lire 8000-10.000 cambiando con nuovissimi modelli a modulazione di frequenza. Assortimento televisori grandi Marche, vendita rateale senza cambiali in banca. Radio Augusta, Carlo Alberto 47.

RADIO vecchia valutandola 10.000-15.000 cambiansi con modernissime. Televisori da 115.000 in più. Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici. Prezzi eccezionali, rateazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Telefono 61-033. 4109

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici. Esposizione permanente migliori fabbriche. Gea, via San Quintino 23, telef. 44-353. 13533

REGALO vivo fatele visitando moderna Carmena 17, cucciolì, canarini, cocorite, attrezzature complete. Telefono 45-093.

SALOTTO Luigi Filippo bianco-oro autentico, coperto gobelins, vendo. Tel. 583-772.

SANDRO augura buone feste, a Casa del cane e vende cuccioli. Sandro, San Quintino 8, telef. 61-244. 17448

SARTA liquida occasionalissima confezioni signora bimbi, massima fiducia, ore 13-20, telefonare 74-747. G1276

SCAFFALATURE metallo, legno occasione acquisto. [illegible] B6542

SERIO studio professionale, con propri uffici in Roma, accetta incarico disbrigo ed assistenza qualsiasi pratica amministrativa o commerciale presso Ministeri, Amministrazioni ed Uffici Centrali, Enti parastatali, Previdenziali, Militari. Dottor Bernardi, via S. Paolo 2/2, Milano.

STUFE: bicorpani a prezzi ottimi, stufe a fuoco continuo garantite delle migliori marche, Gribaudo, corso Firenze 27, telefono 273-859. 12042

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica, anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

TELEVISIONE Torino, via Roma 222. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12649

TELEVISORI Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Marelli, Watt, Autovox, Geloso, Grundig 17 pollici da 105.000, 21 pollici da 130 mila. Rateazioni senza cambiali in banca, Chiarabelli, Giulio Cesare 45. 15334

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 14936

UNICE vendere Diamant 10-70 speciale, seminuova 180.000. Baglni, Garibaldi 33.

VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche; da 90.000 in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici. Lusardi, corso Regina Margherita 134.

VENDESI canterano Luigi XVI e bellissimo tappeto scimmia rara adatto salone. Telefonare 595-458. B6570

VENDESI occasione sala pranzo 2 buffet, 8 sedie, 1 divano, 1 tavolo e portamantelli con specchiera. Telef. 81-580, Torino. M2389

VENDO a buone condizioni arredamento negozio per qualsiasi genere. Telefonare 284-137. B6798

VENDO cuccioli Dobbermann, Boxer, Barboncini, Cocker alta genealogia. Telefonare 984-221, Dronero. L7634

VENDO mobili, camere, sale. Via S. Anselmo 25/4. Telefono 654-466. 15816

VENDONSI cuccioli Doberman maschi iscritti. Telef. pomeriggio 271-007. L8162

VETRINA centralissima cercasi per esposizione quadro luminoso pubblicità vendita appartamenti signorili in Sanremo. Scrivere: Tirrenia, corso Cavallotti 200, Sanremo. 17113

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. [illegible]

120.000 vedo fisarmonica nuova organetto 18 registri. Telefonare 775-073 ore 21.